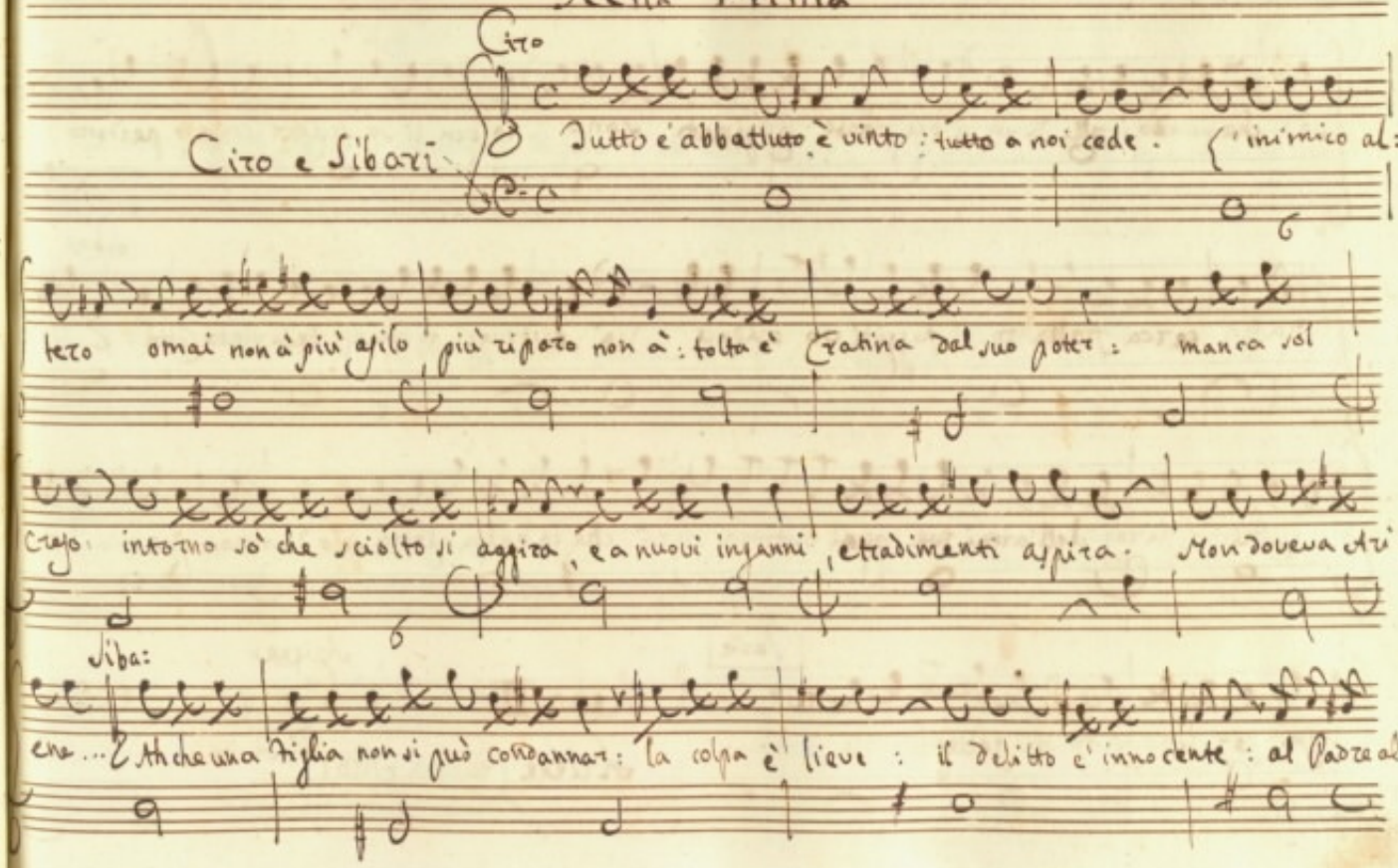
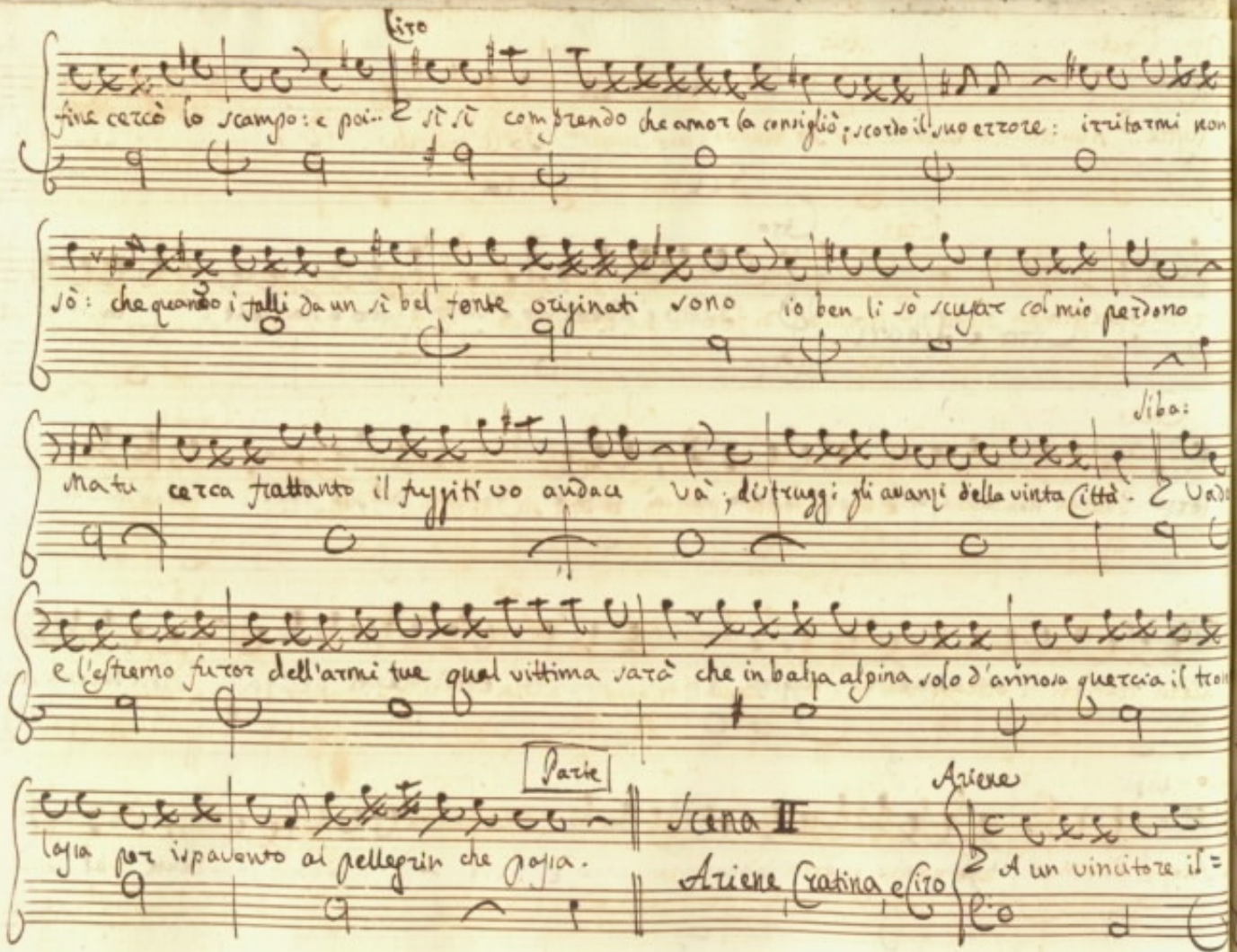
Atto III

Scena Prima

Ciro e Sibari




Ciro
fina cercò lo scampo: e poi... Σ sì sì comprendo che amor la consigliò; scordo il suo errore: irritarmi non
vò: che quando i falli da un sì bel fonte originati sono io ben li sò scusar col mio perdono
Diba:
ma tu cerca frattanto il fuggitivo audace và, distruggi gli avanzi della vinta città. Σ Vad
e l'estremo furor dell'armi tue qual vittima sarà che in balza alpina solo d'annosa quercia il tron
Parte
Scena II
Arsene, Cratina, e Ciro
Arsene
Σ A un vincitore il =
fuggia per ispavento al pellegrin che fuggia.

Grat: lyfre. Aun amante ingedele.. Io rinovo i miei prieghi.. Io le querele. Arie: e' un opra gene=

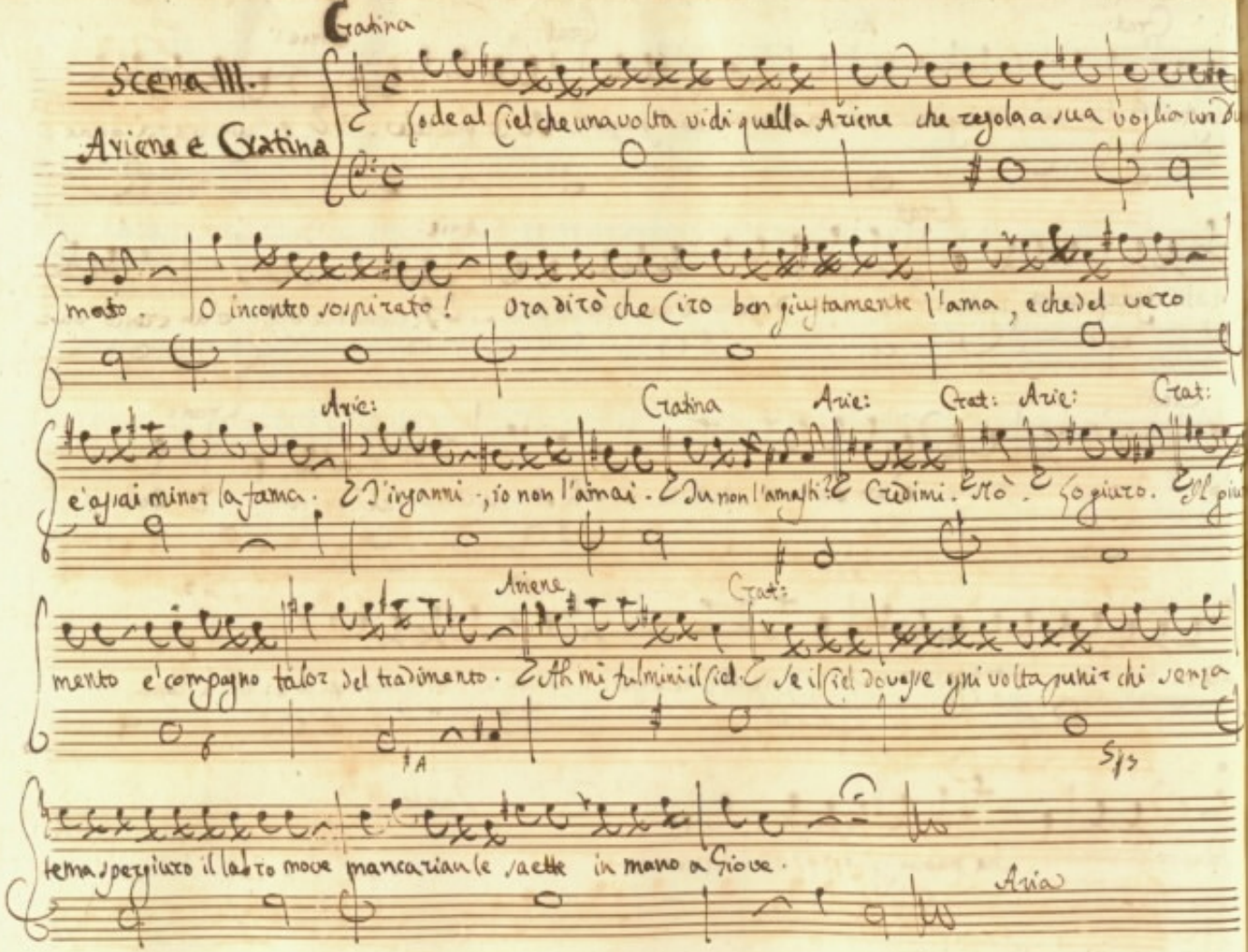
Grat: rosa ugar pronta pietà... Mancar di fede e' un atto indegno ... Perdonar le offese e' un eroico va=

Grat: lor. Tradir l'amante è un barbaro delitto. Arie: Ah si perdona al Genitor Grat: Deh

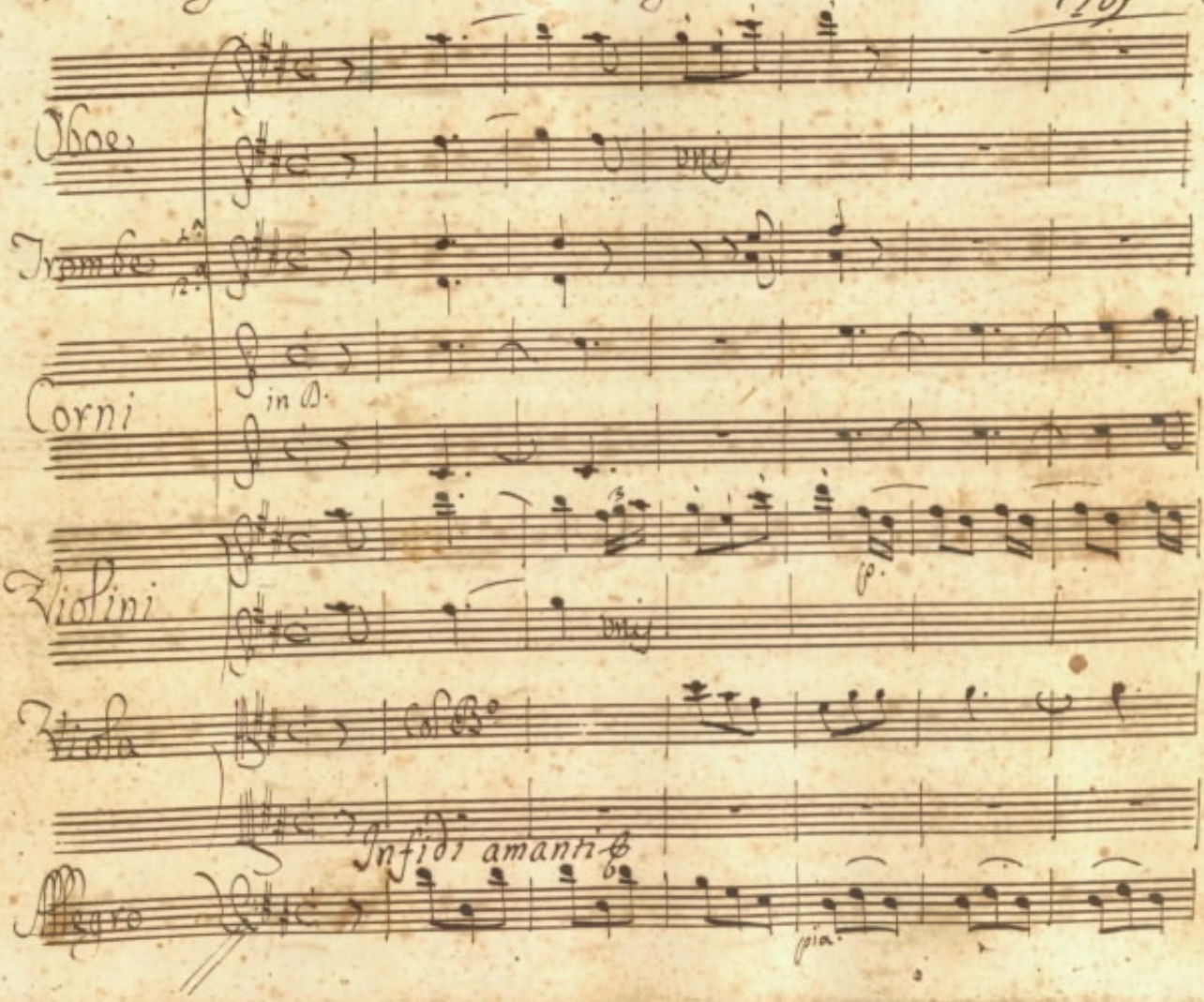
lacera trafiggi l'oltraggiato mio cor, segui il trionfo: altra impresa a compire or non ti resta.

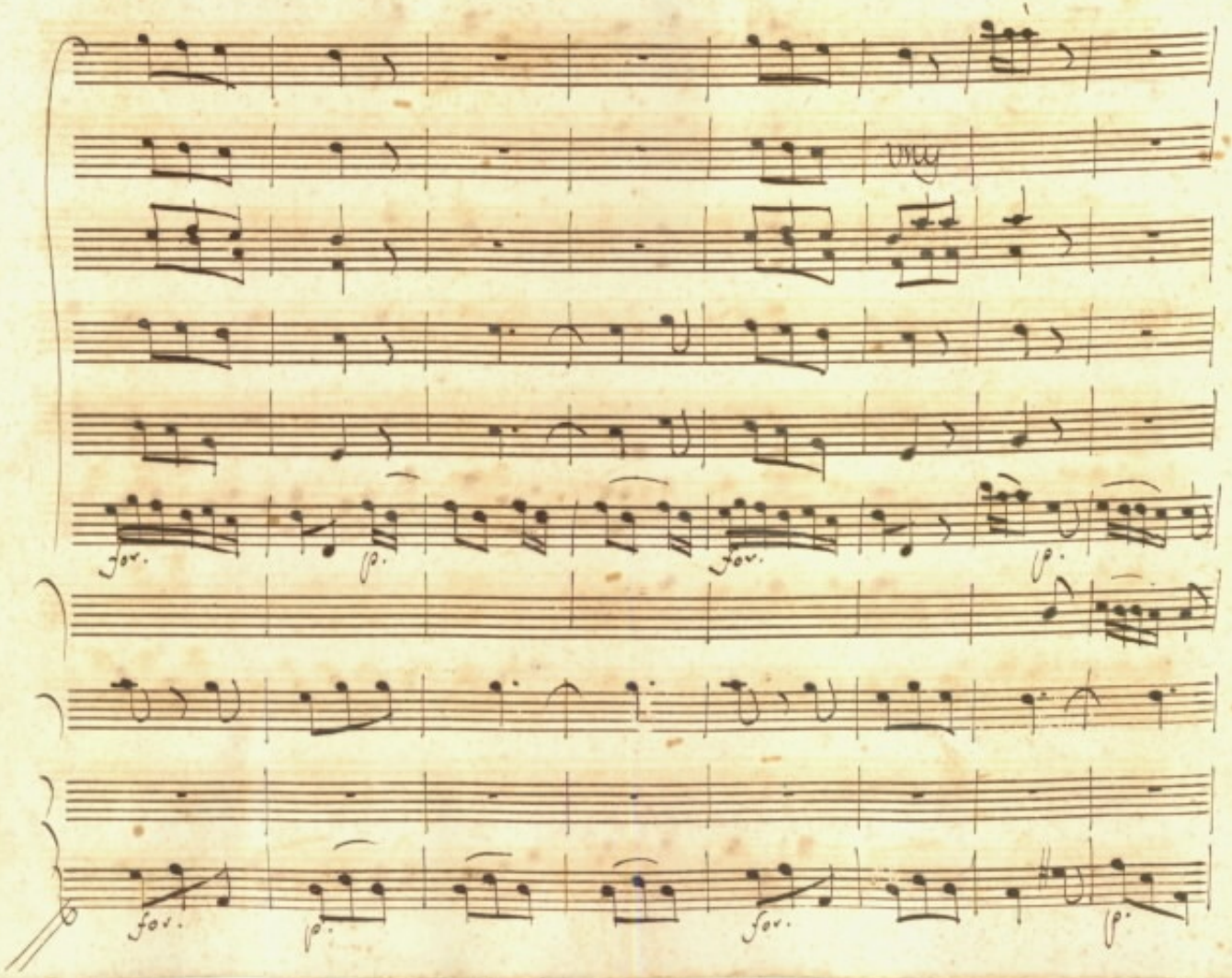
Giro: Sdegno ed amor, che nuova guerra è questa

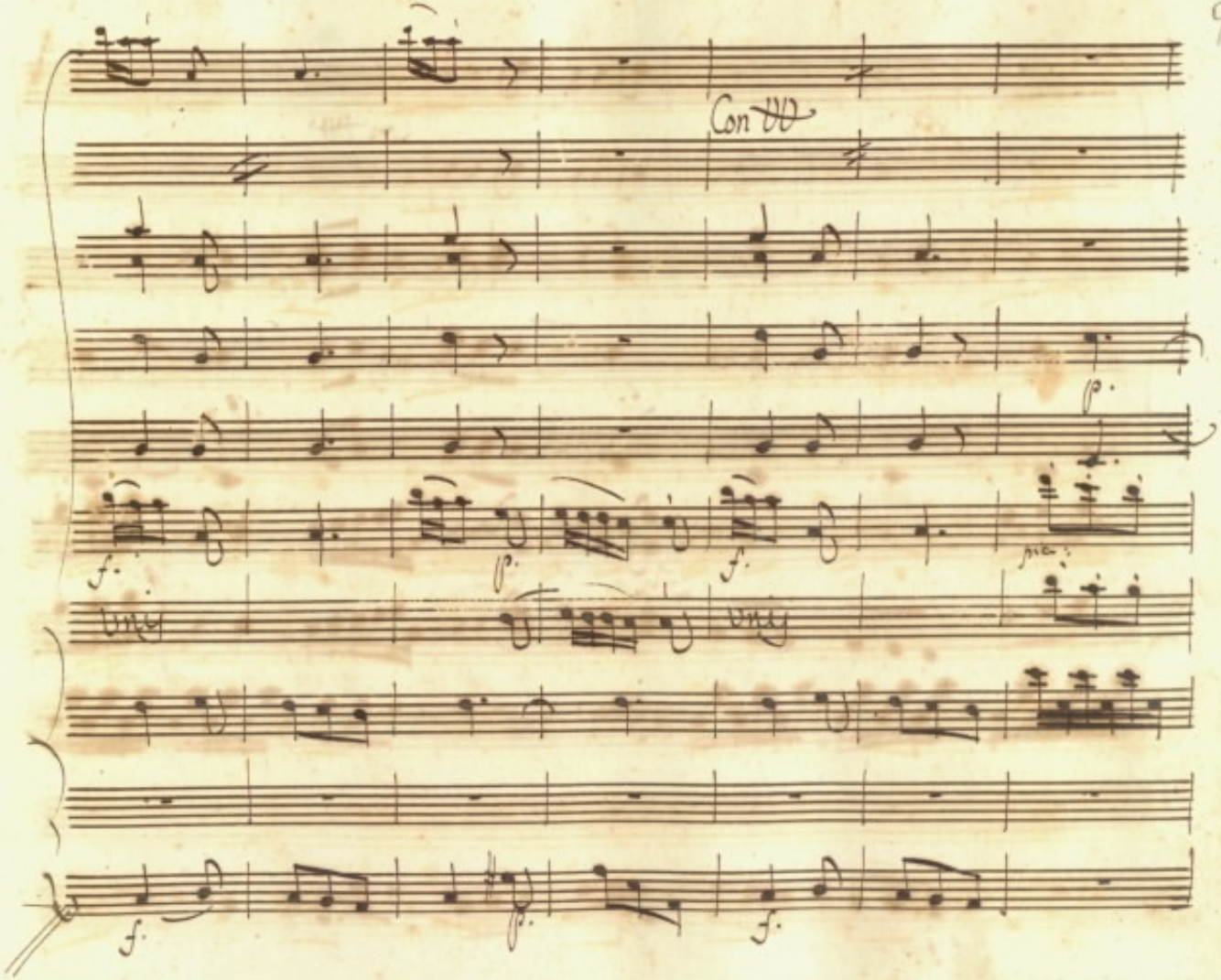
Parte

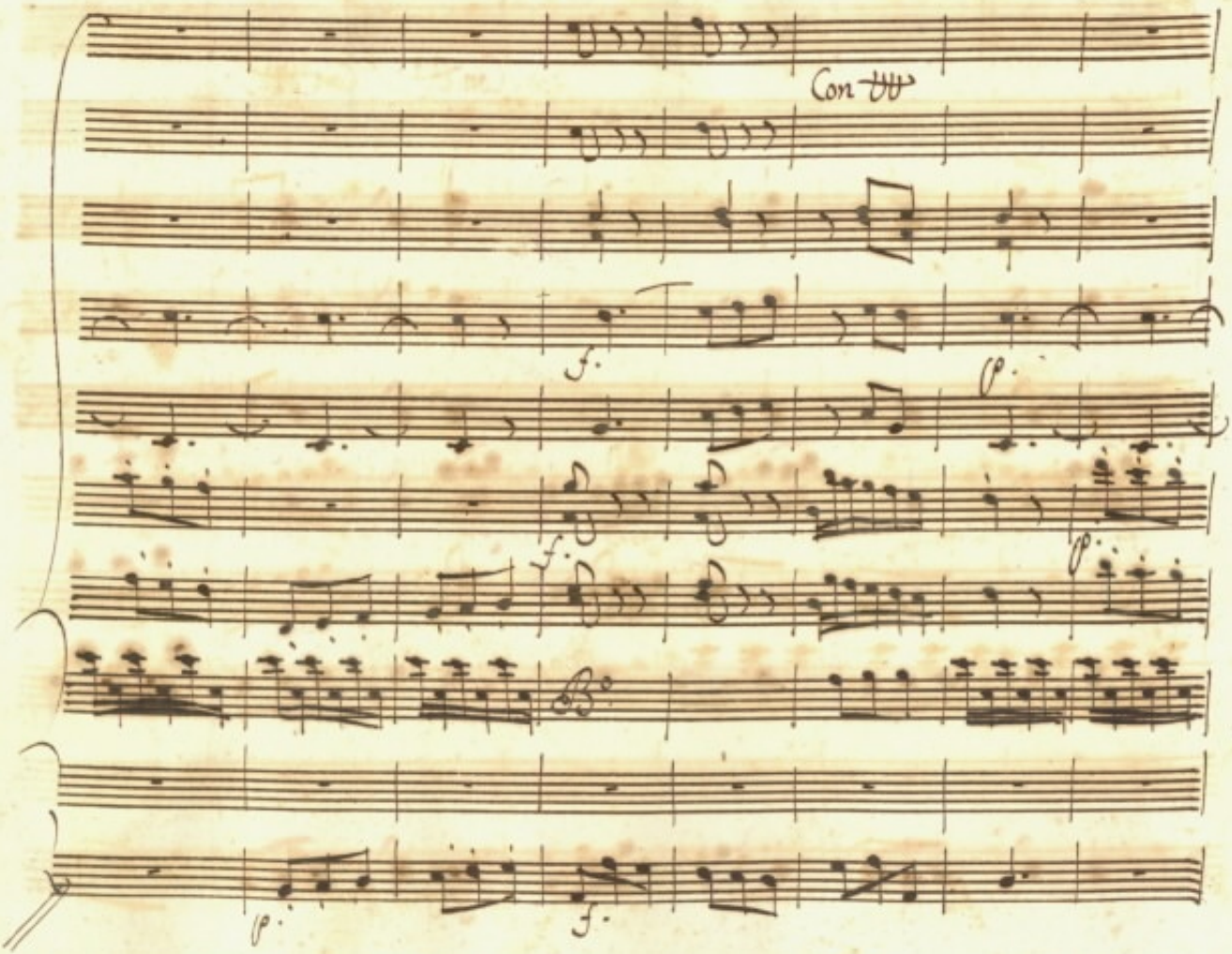

Scena III.
Ariena e Gratina
Gratina
Sode al Ciel che una volta vidi quella Ariena che regola a sua voglia
mesto.
O incontro sospirato! ora dirò che Cirro ben giustamente l'ama, e che del vero
Arie:
Gratina
Arie:
Grat:
Arie:
Grat:
e'gl'ai minor la fama.
D'inganni, io non l'amai.
Tu non l'amasti?
Credimi.
Ciò.
Giurato.
Ariena
Grat:
mento e'compagno talor del tradimento.
Ah mi fulmini il Ciel.
Se il Ciel dovesse ogni volta punir chi senza
tema spergiura il labro move mancarian le saette in mano a Giove.
Aria

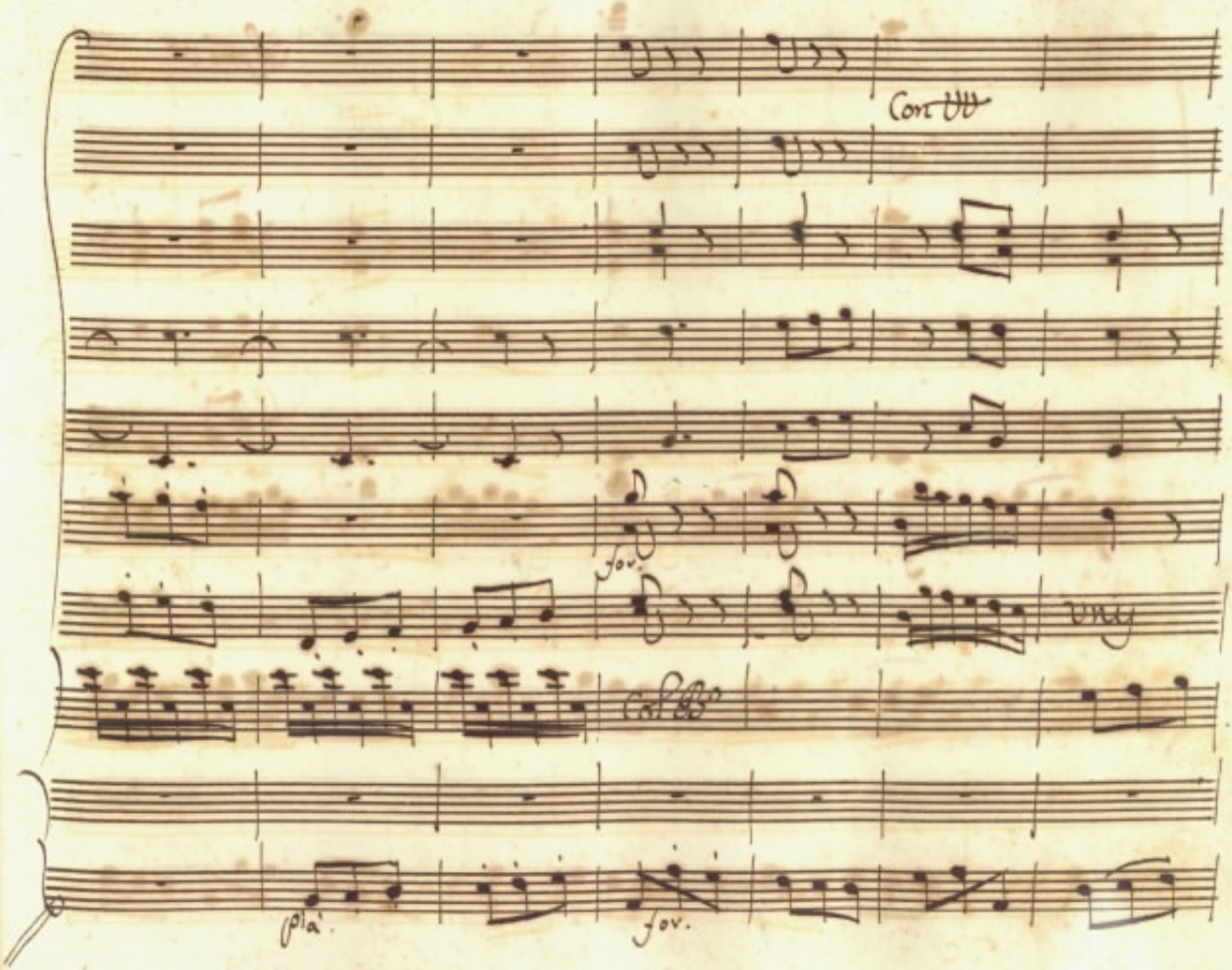
Argentina 1757 Del Sig.r Niccolò Jommelli 29 (rep. 90

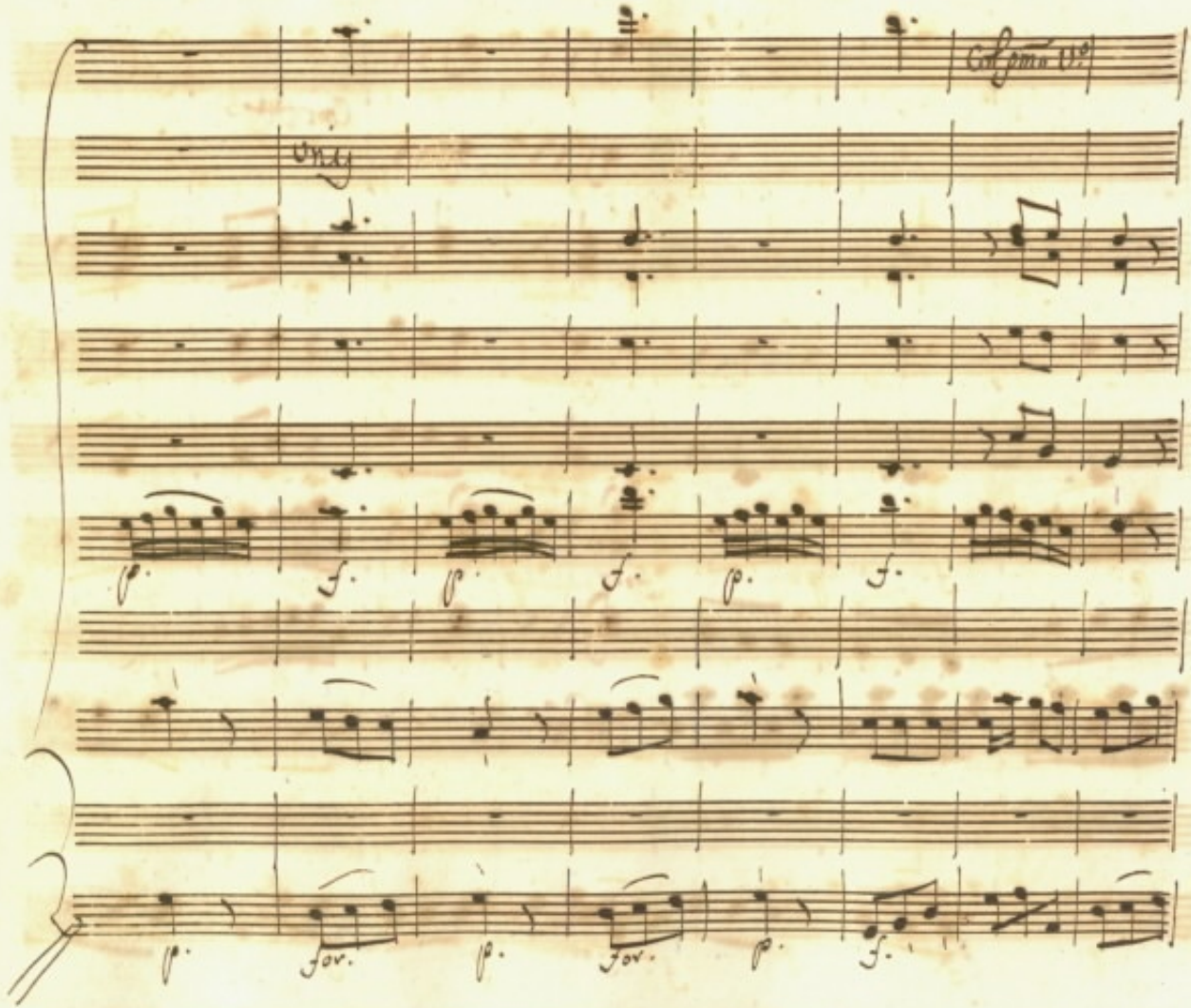


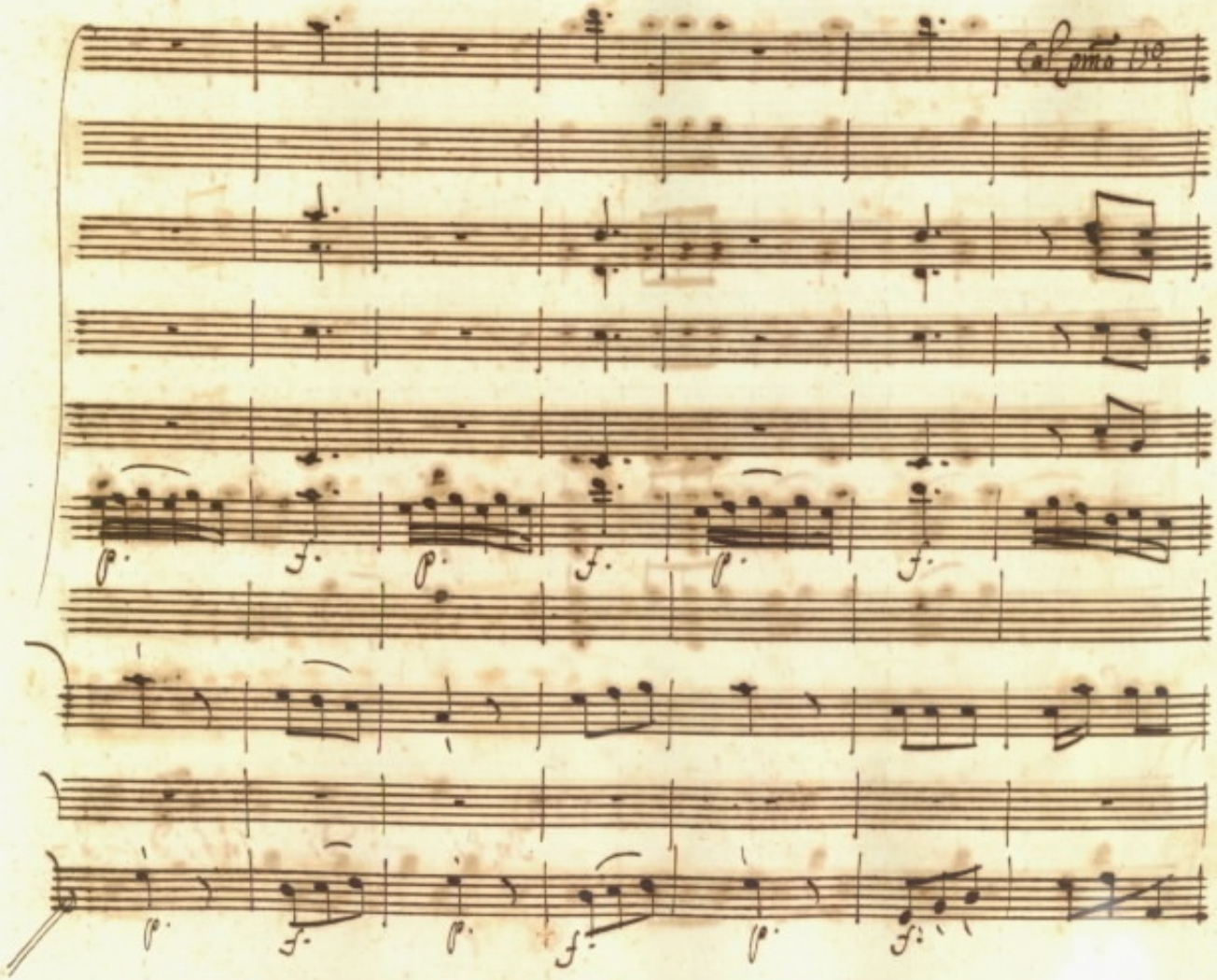

for.
p.
for.
p.
for.
p.
for.
p.

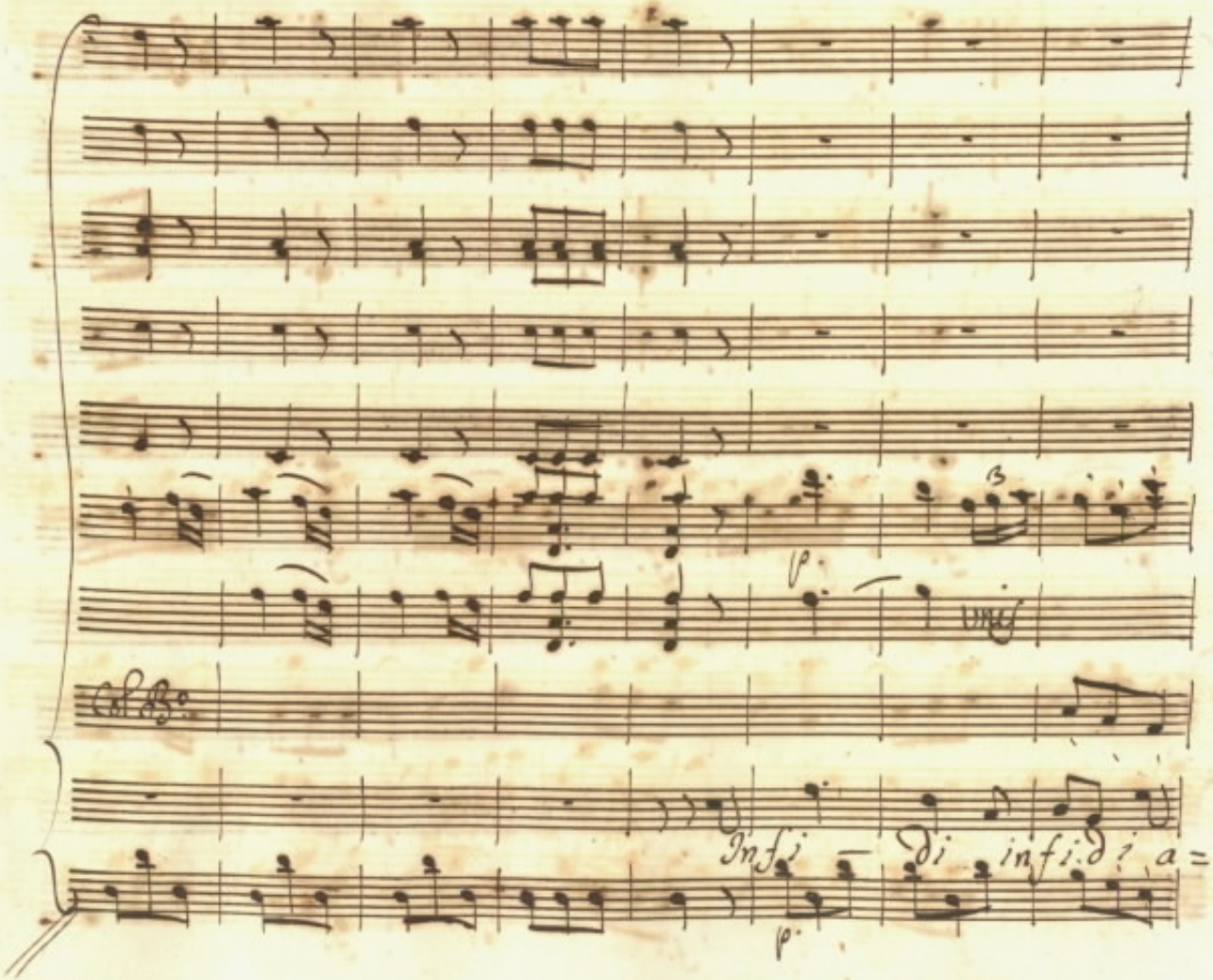

Con
f.
p.
f.
p.
f.
f.
p.
f.

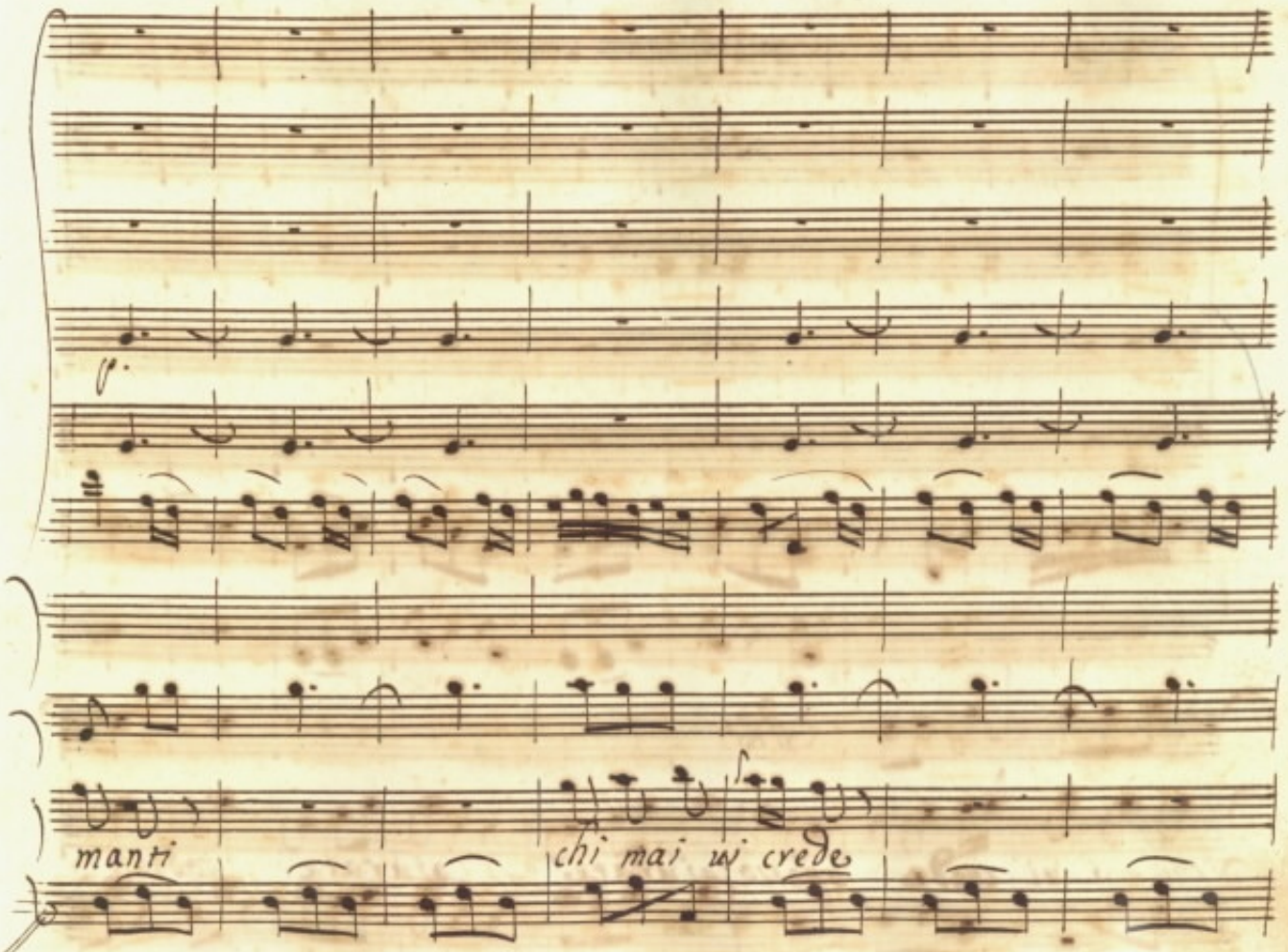

Con

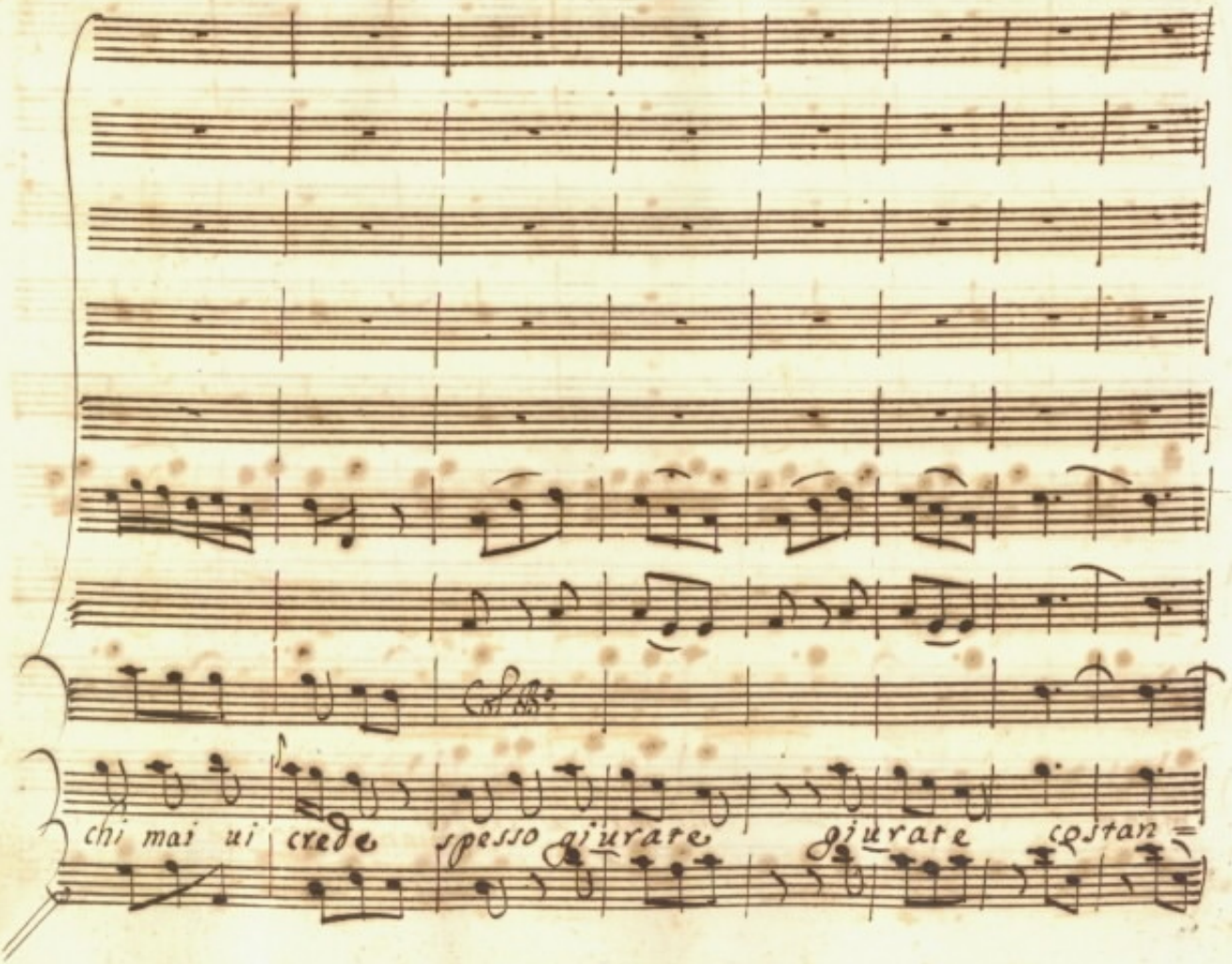

Con Vle
Vlc
Vlc
pia.
for.

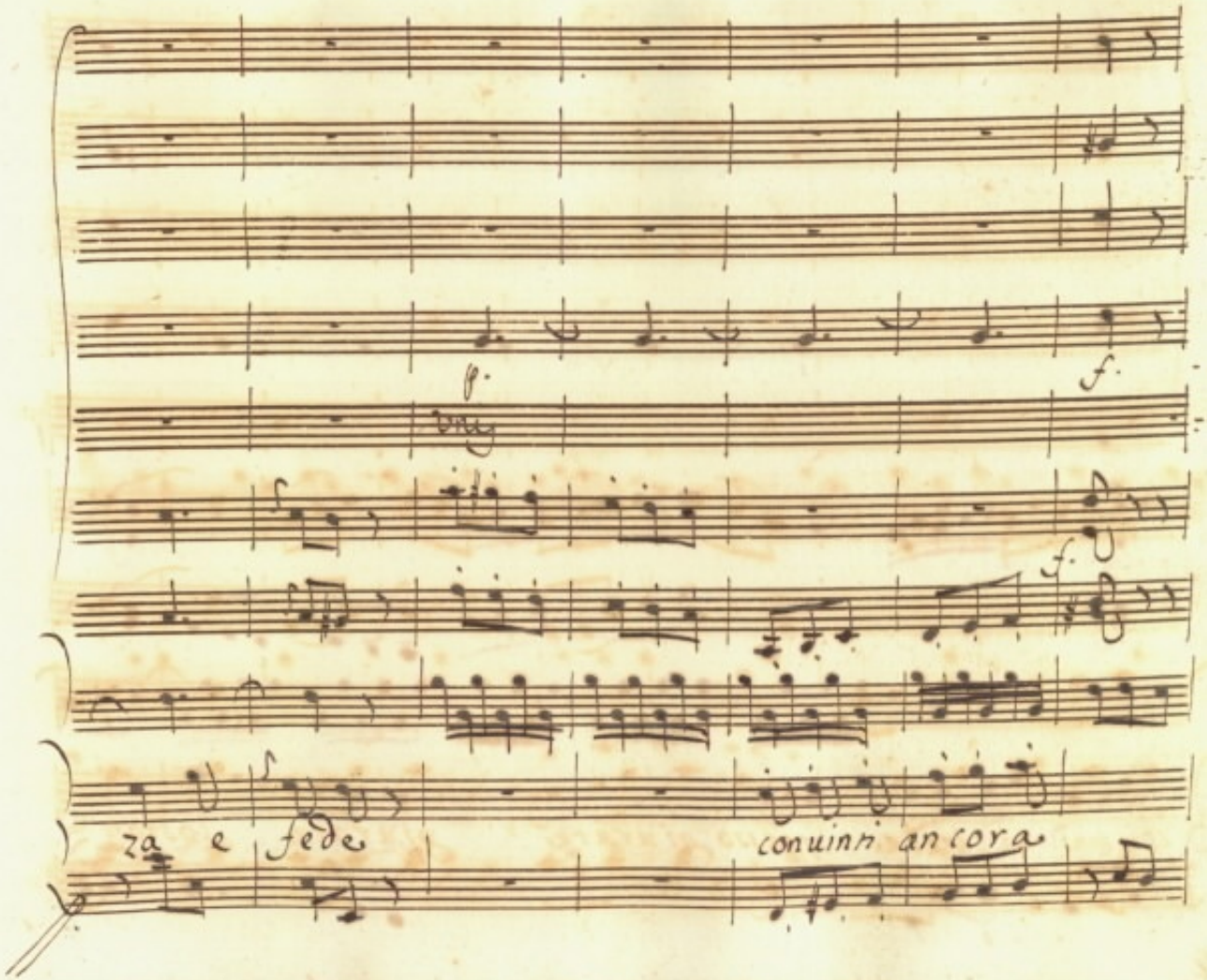

Col Cello Vc.
Vln.
p
f.
p
f.
p
f.
p
fav.
p
fav.
p
f.

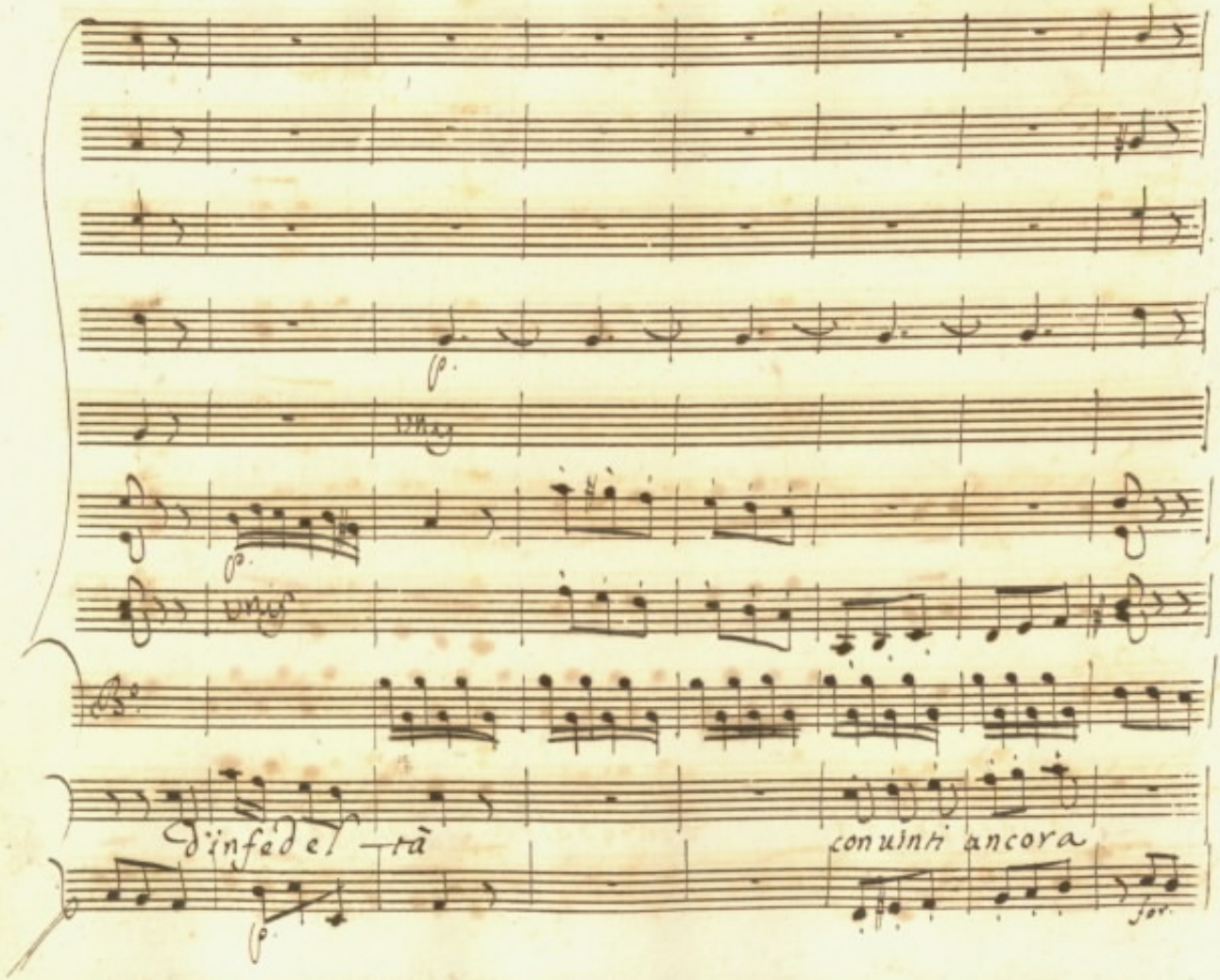

Col Cemb. 8va
p
f
p
f
p
f
p
f
p
f
p
f

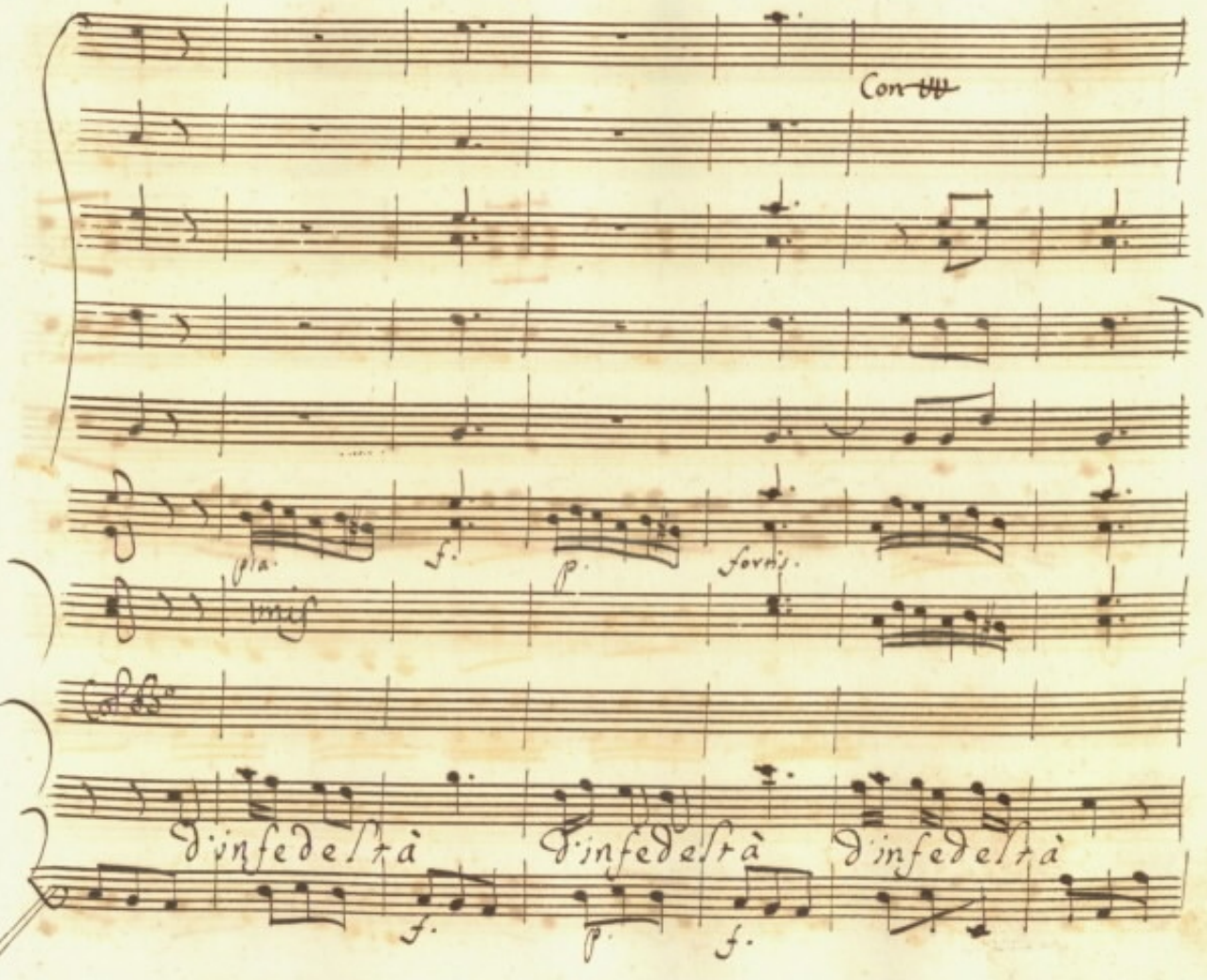

p.
Infi – di infi.di? a=
p.

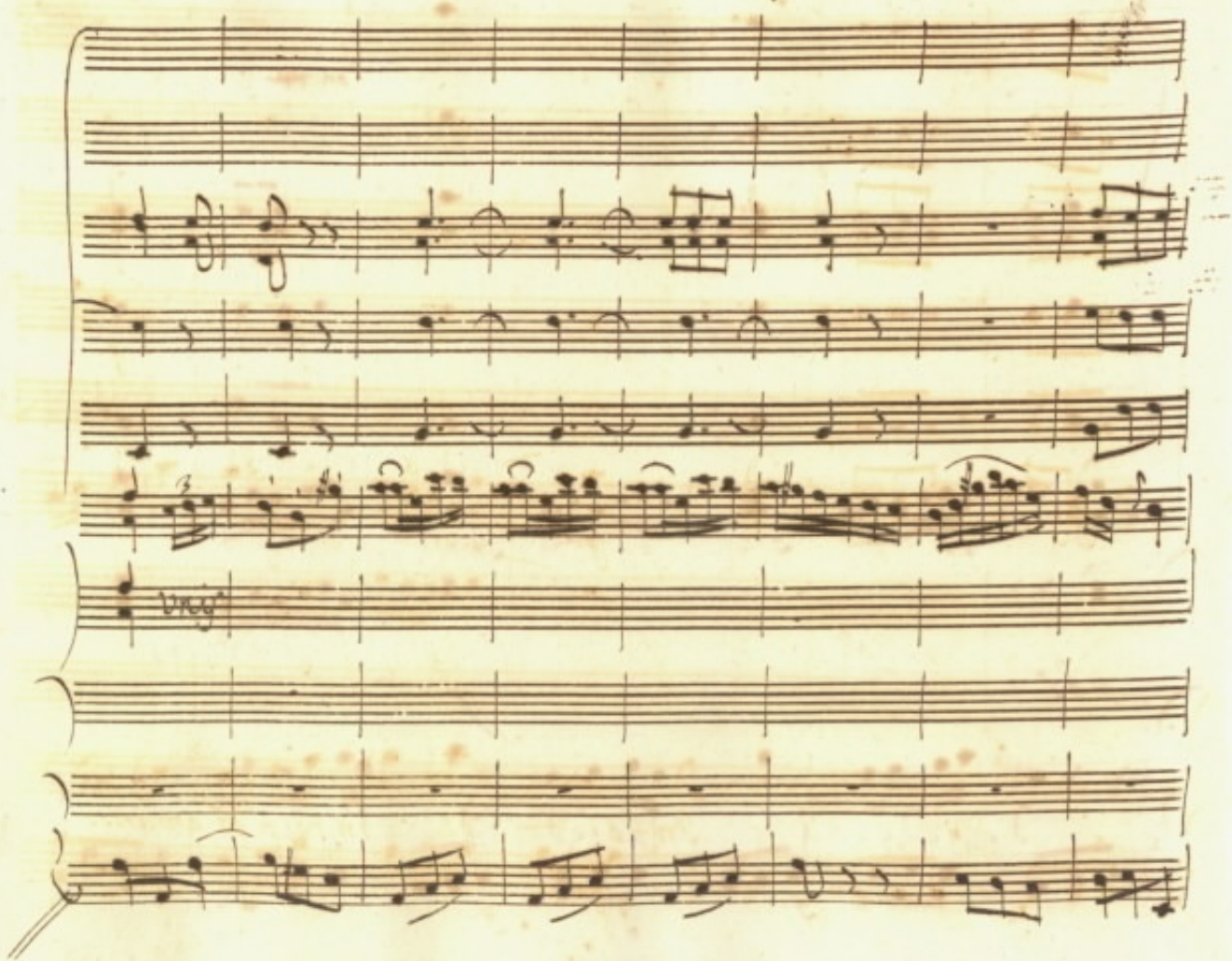

f.
manti
chi mai ui crede

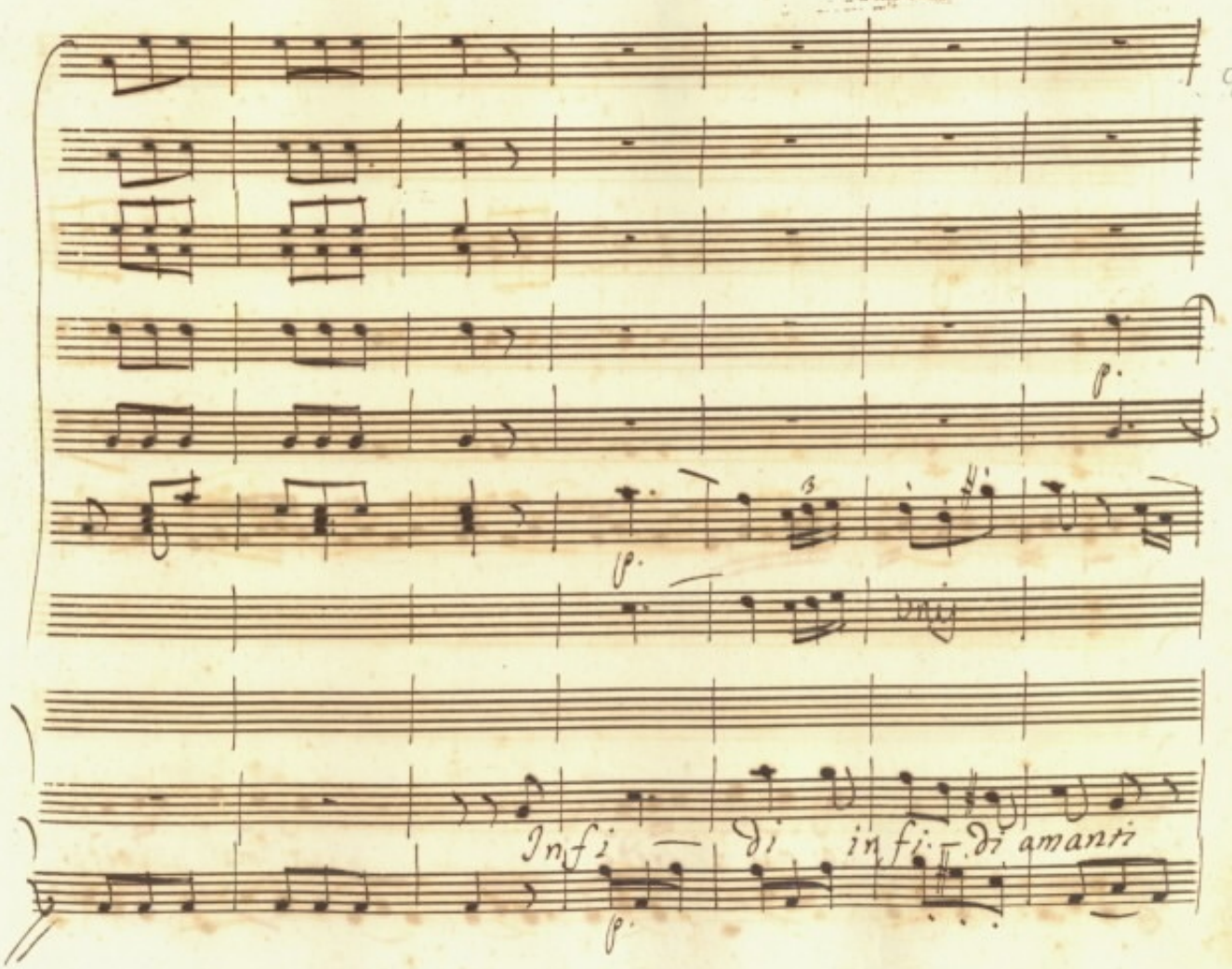

chi mai ui crede spesso giurare giurare costan=

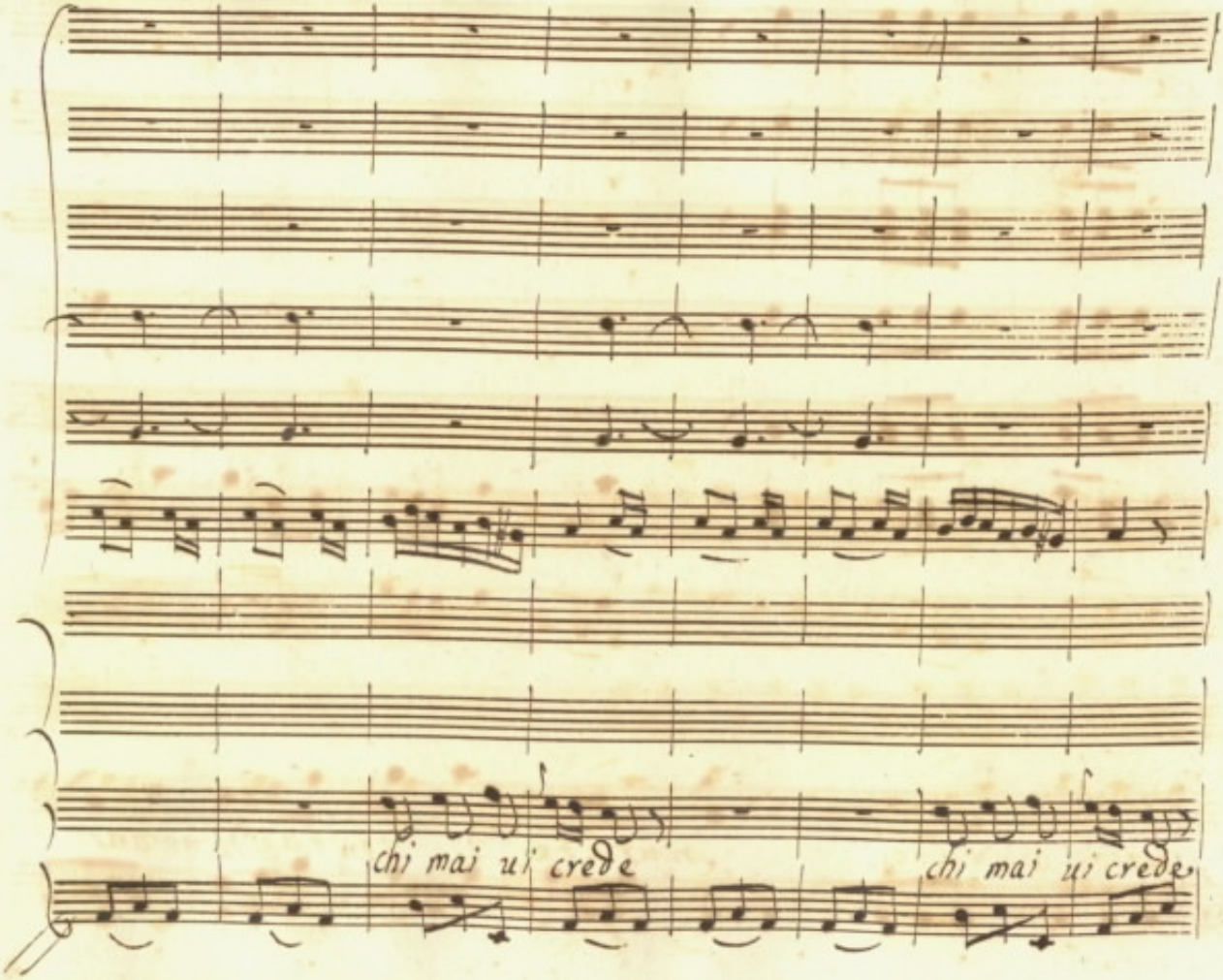

p.
f.
f.
za e fede
conuinn ancora

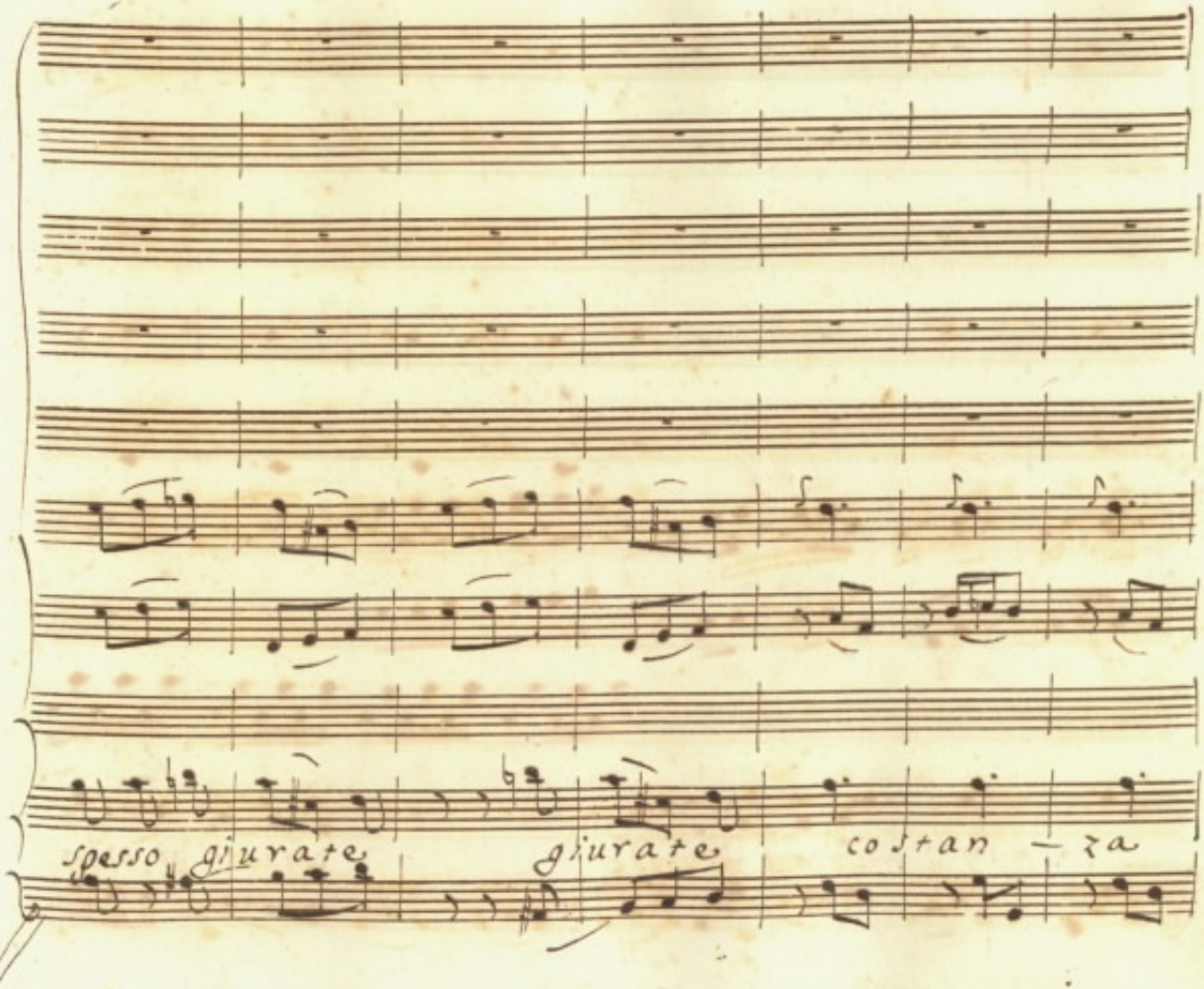

d'infedel tà
con uinti ancora

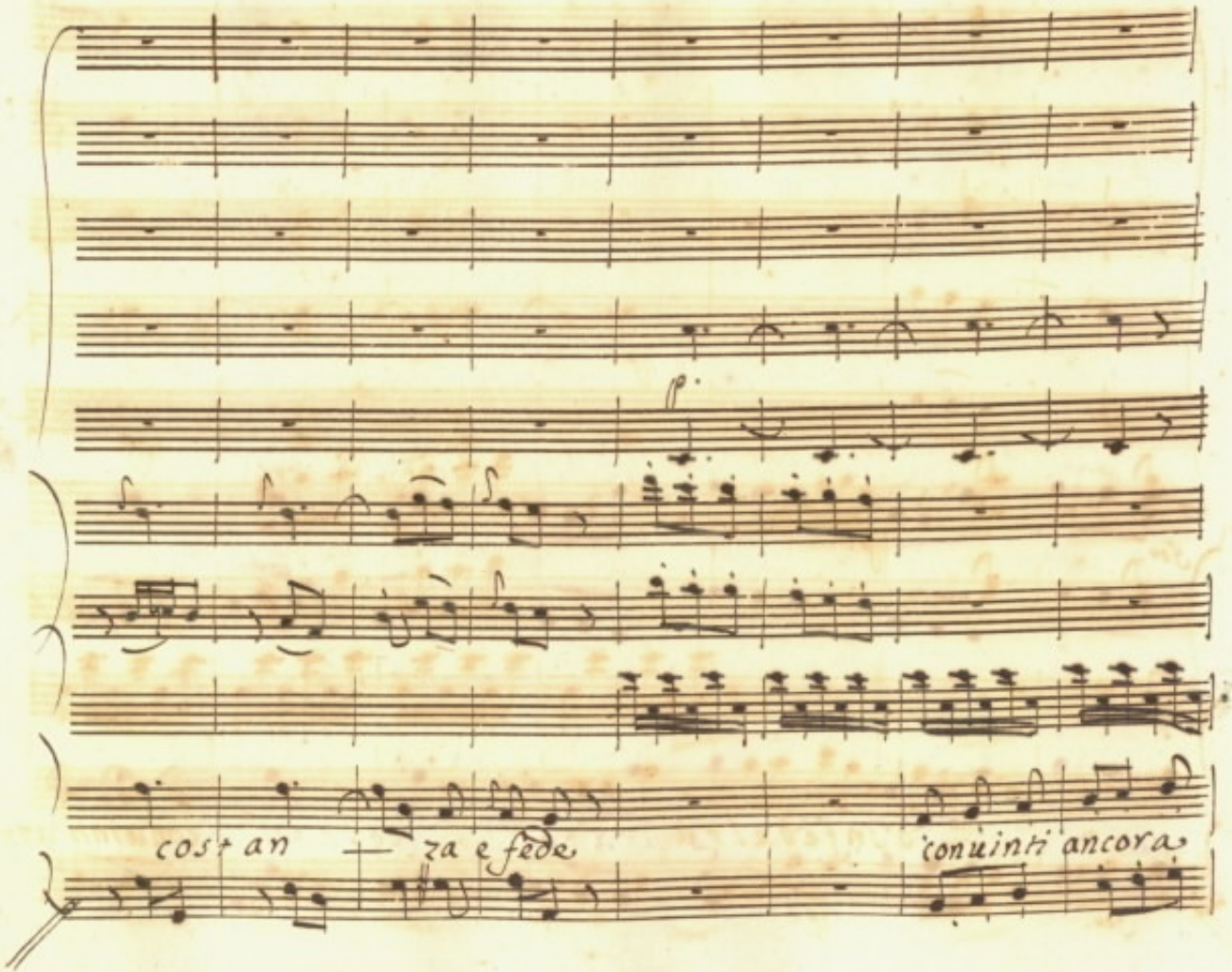

Con tutti
pia.
f.
p.
forzis.
vnis
d'infedeltà
d'infedeltà
d'infedeltà
f.
p.
f.

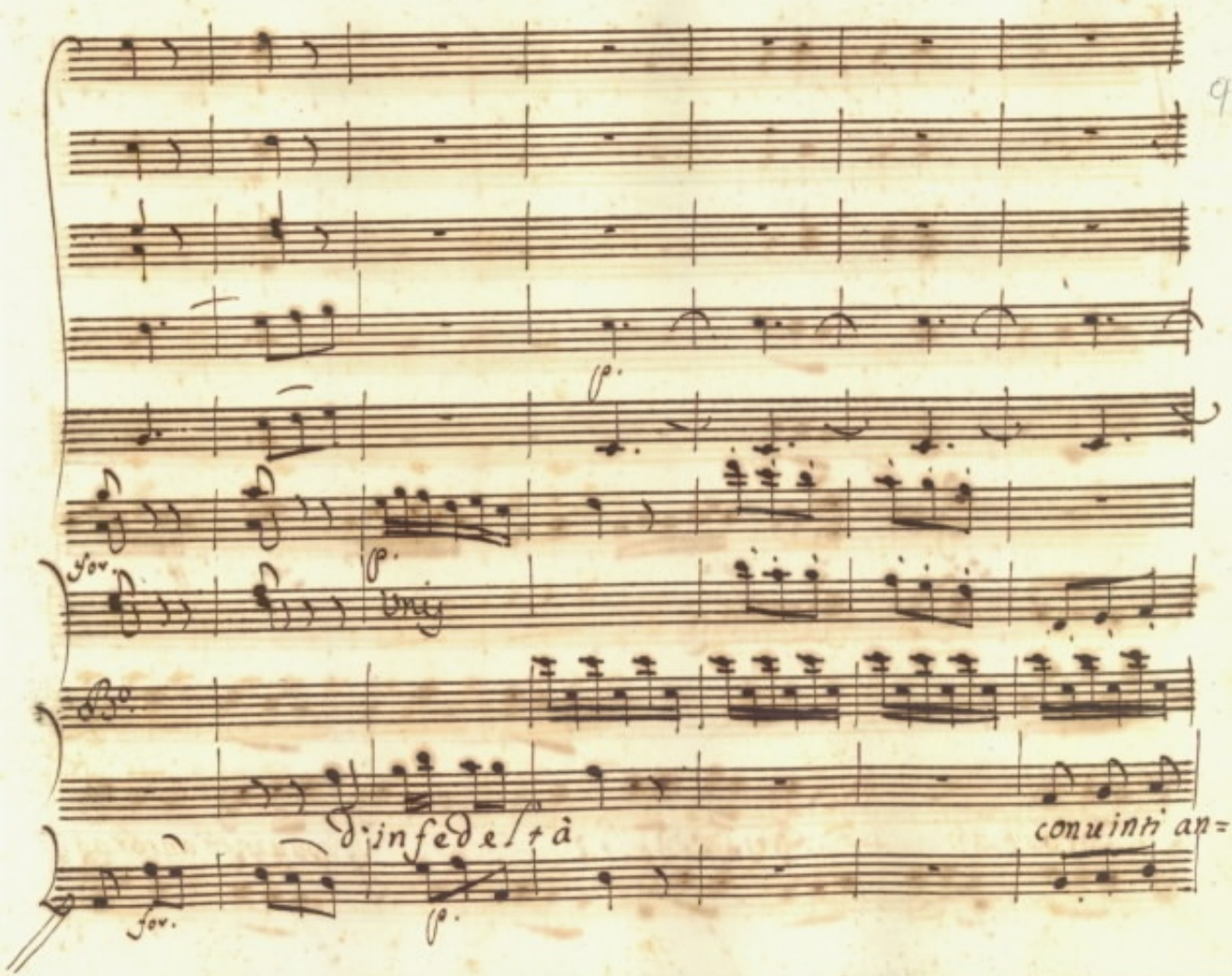

Viol.

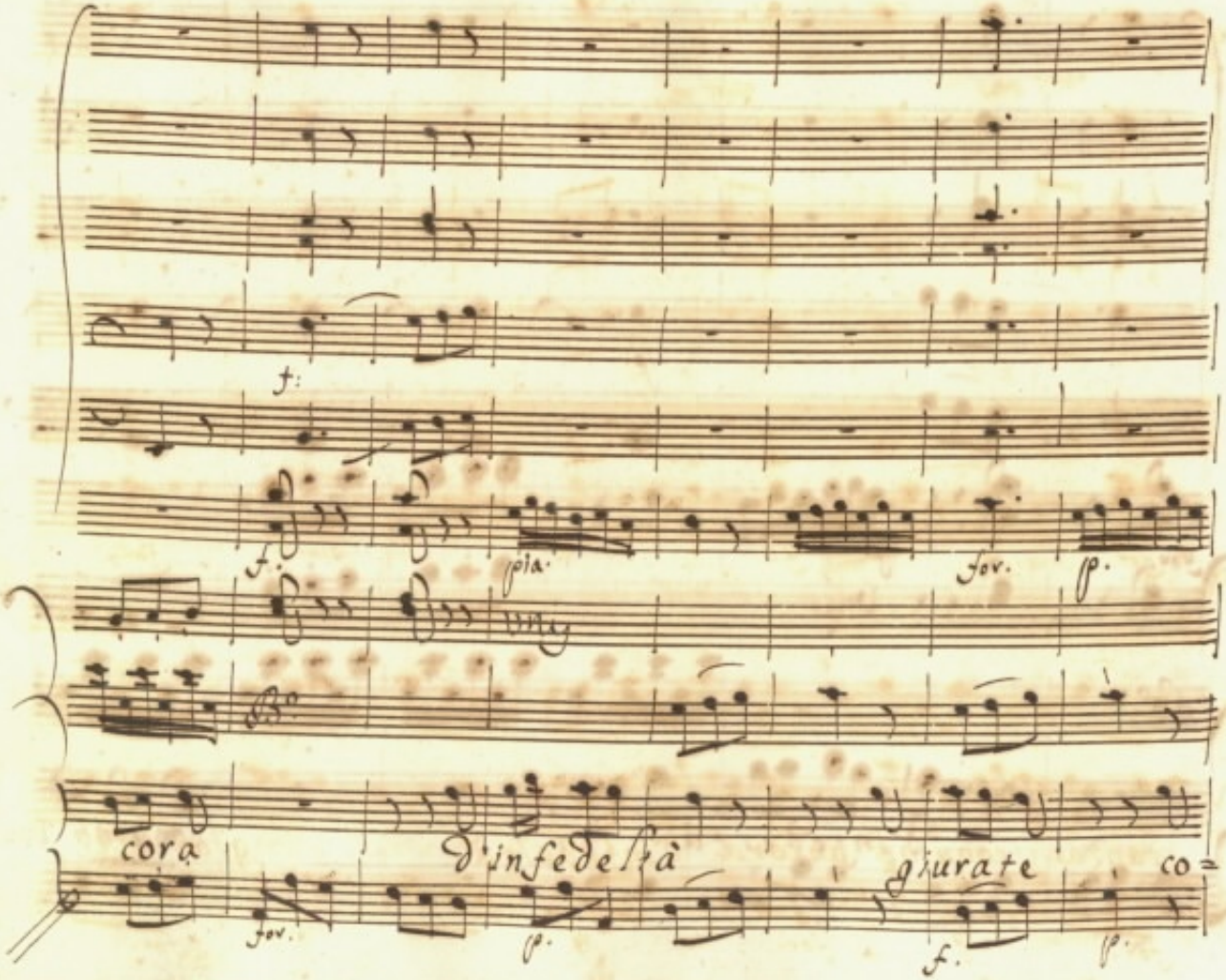

p.
p.
Infi — di infi — di amanti
p.

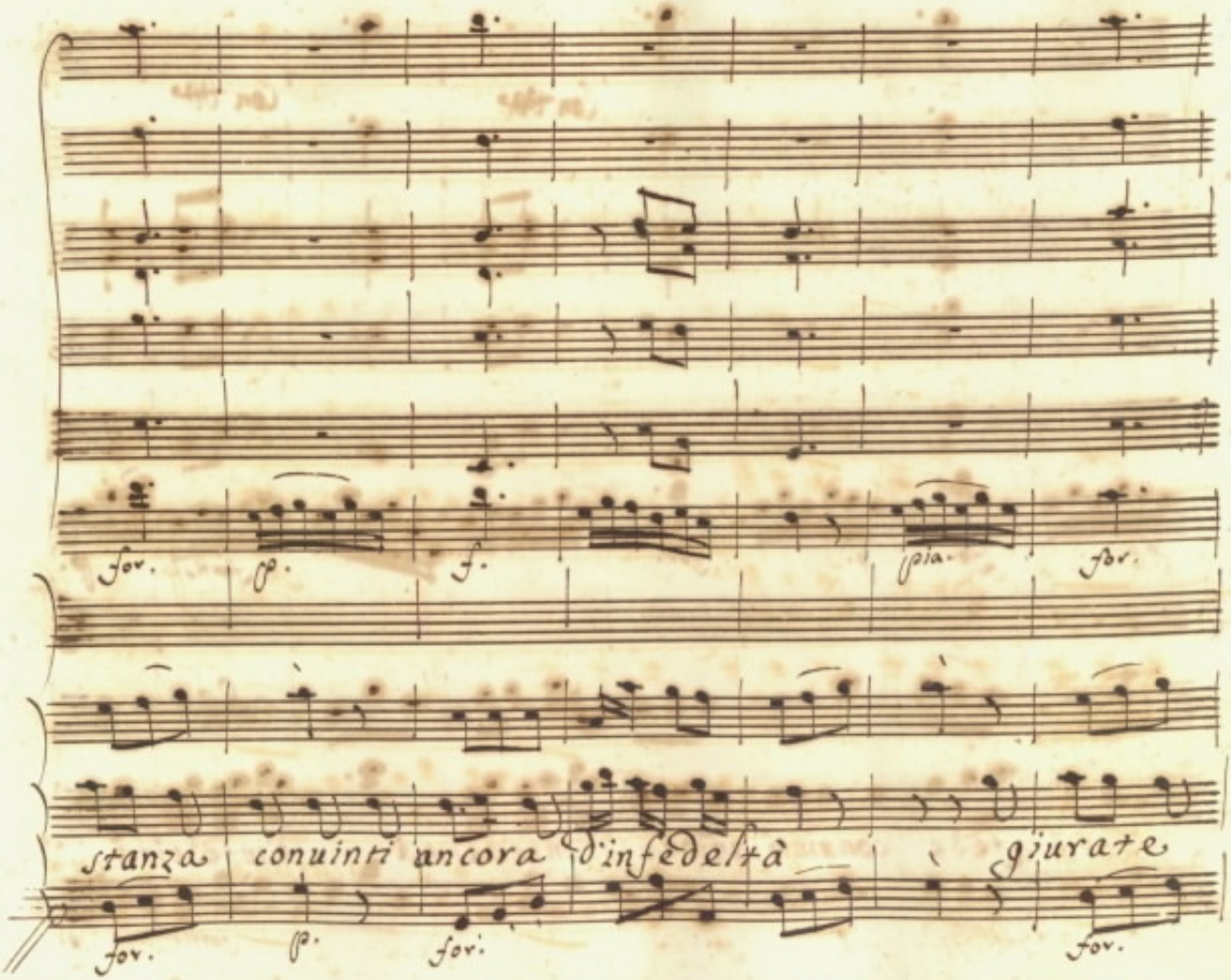

chi mai ui crede
chi mai ui crede

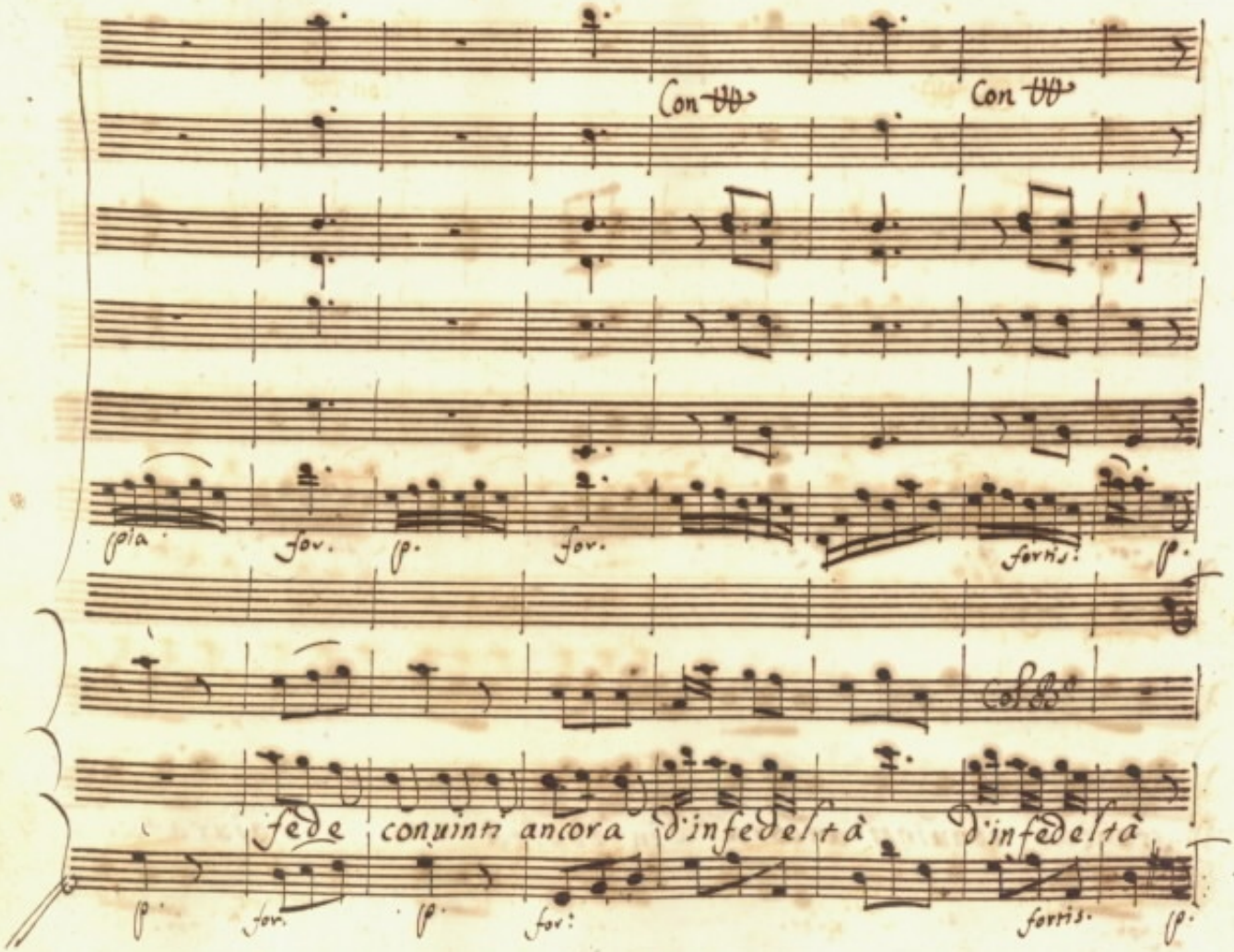

spesso giurate
giurate
costan – za

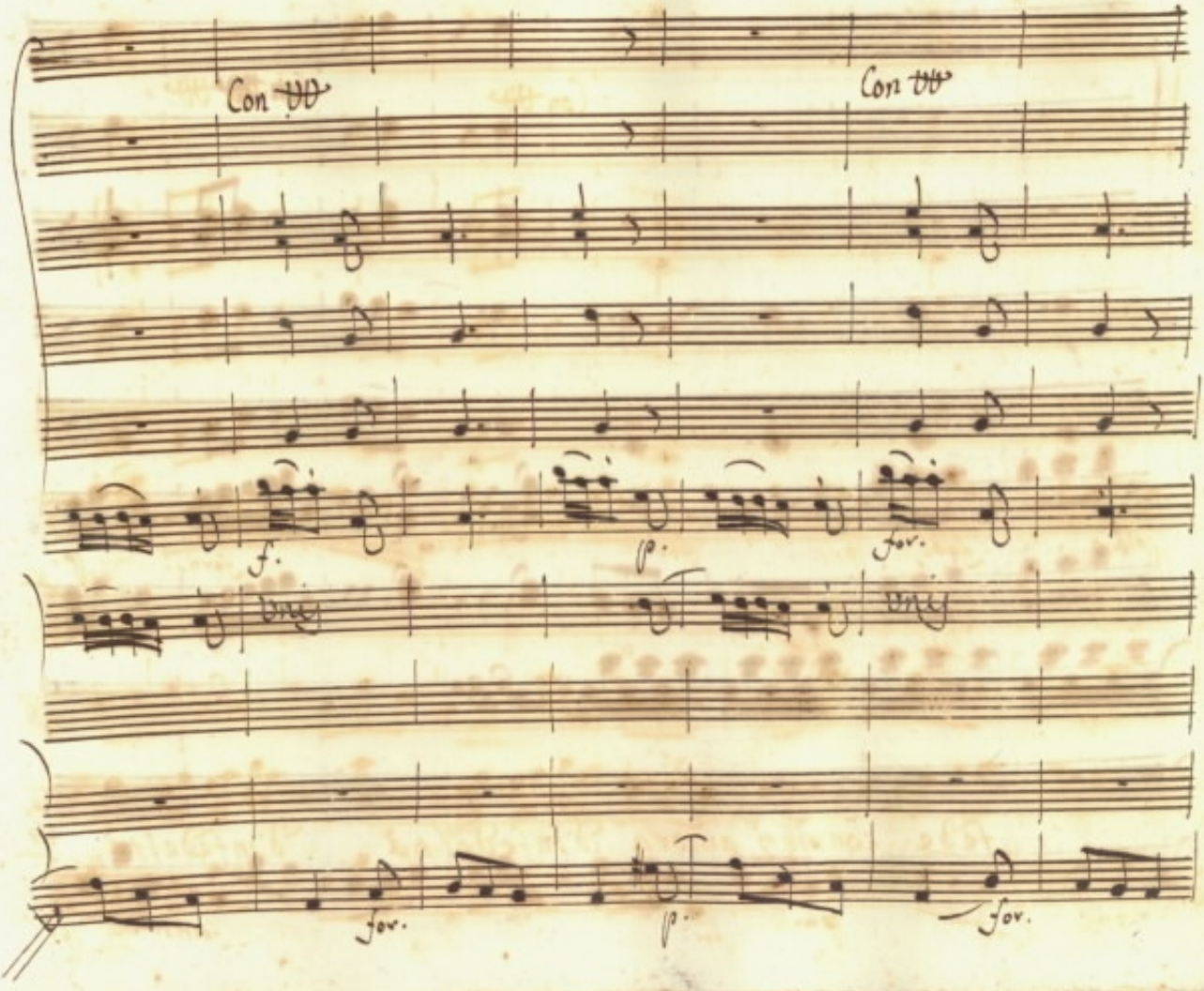

costanza e fede
conuinti ancora

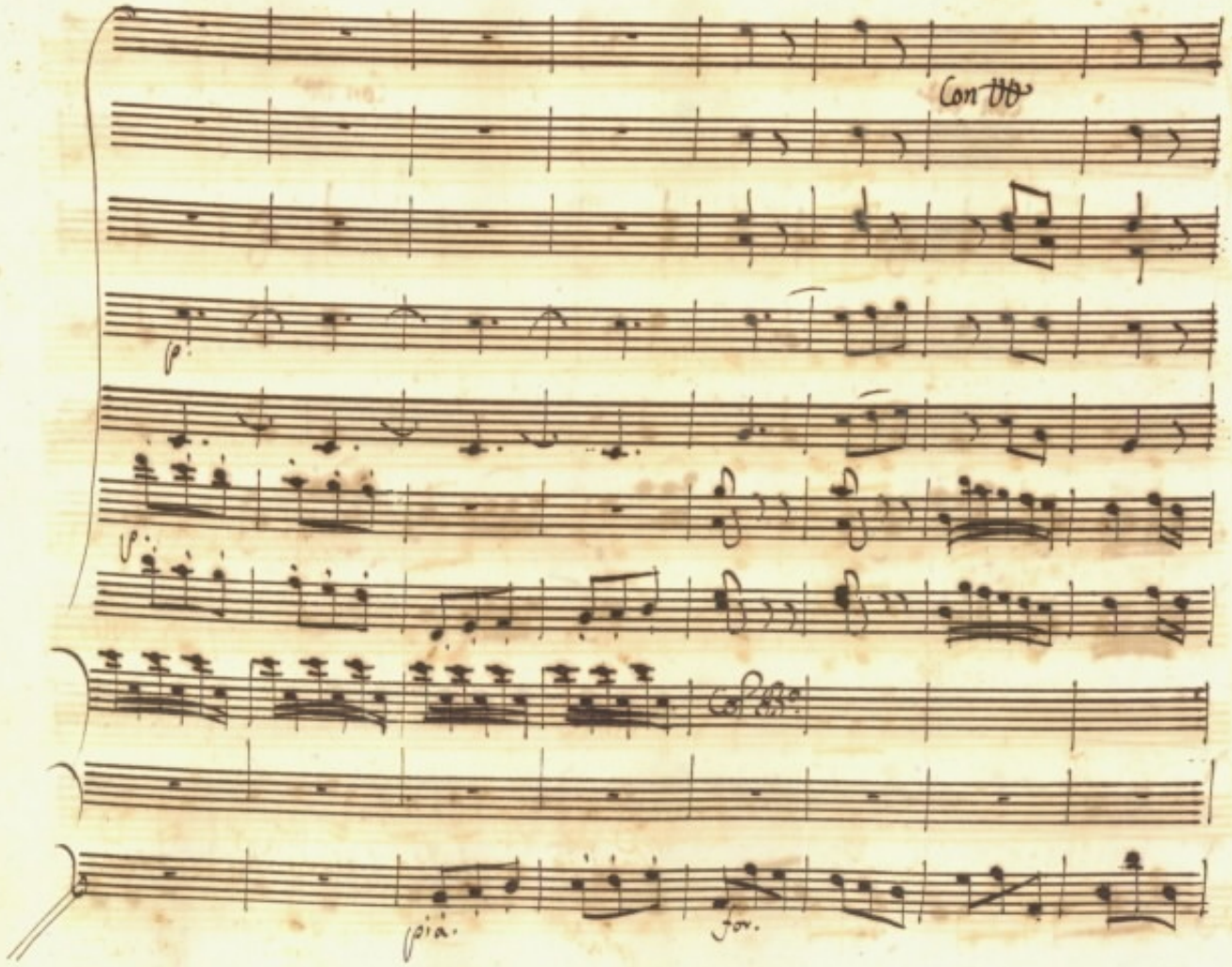

p.
p.
fov.
fov.
p.
d'infedeltà
conuinti an=

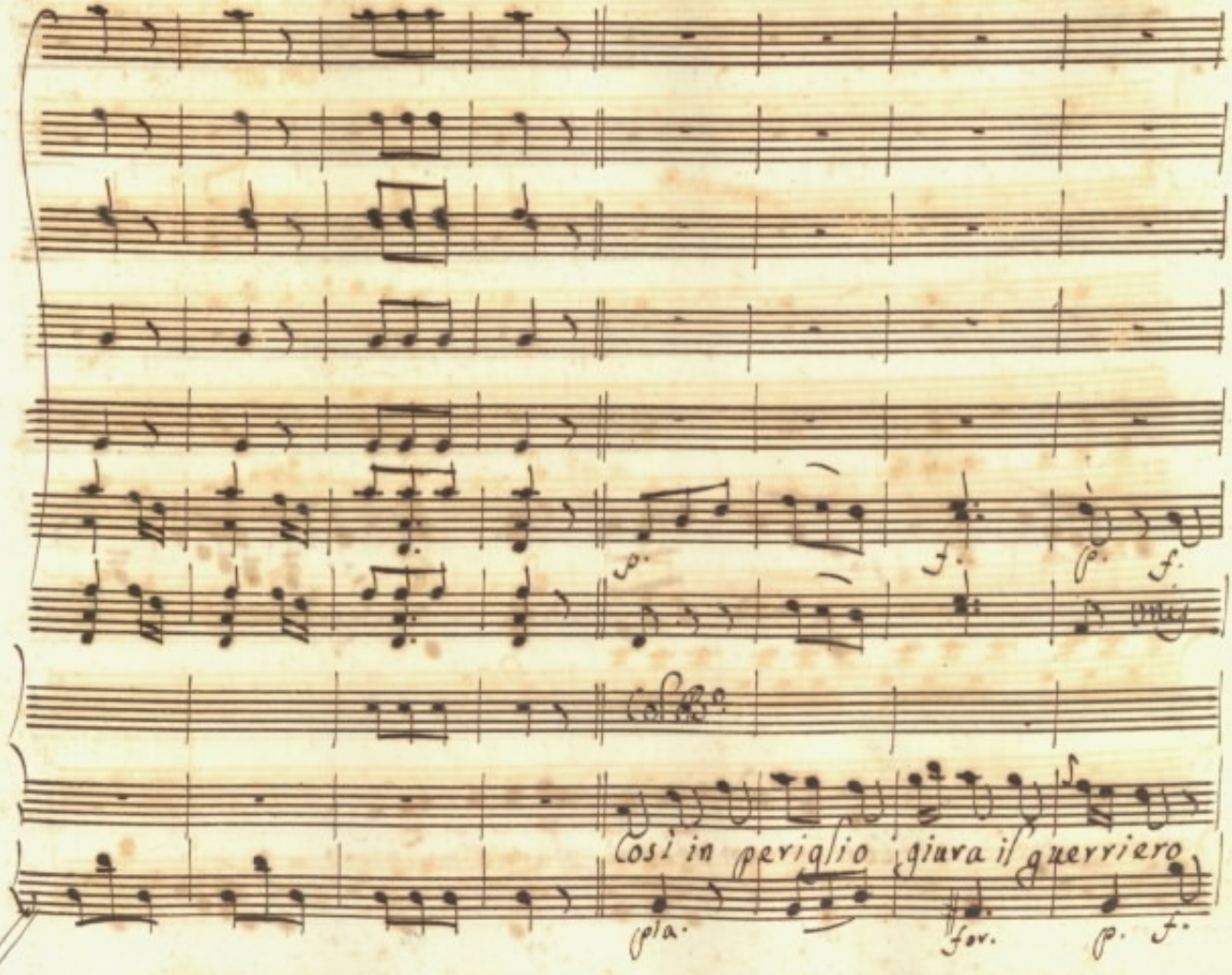

f:
f.
pia.
for.
p.
cora
d'infedeltà
giurate
co=
for.
p.
f.
p.

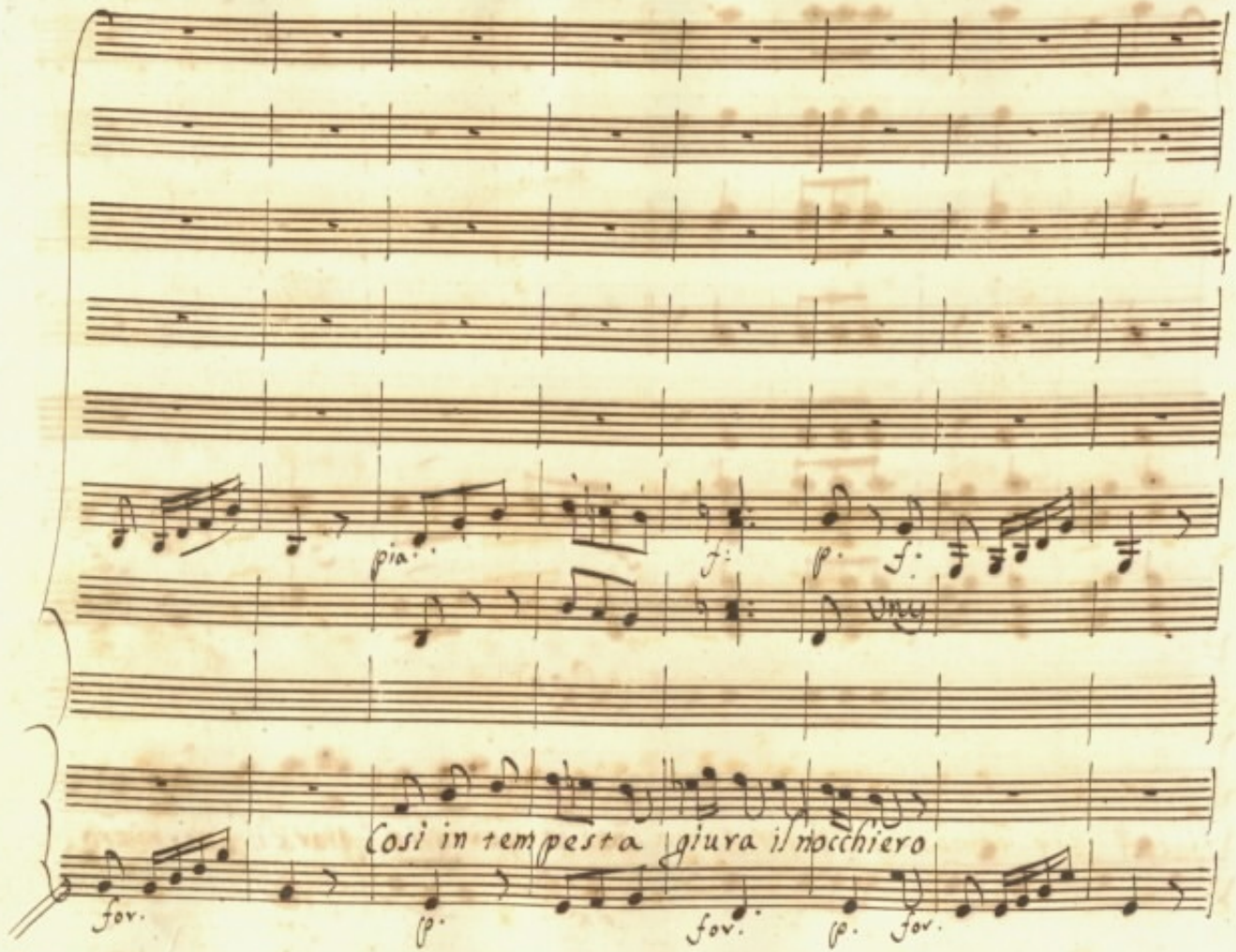

for. p. f. pia. for.
stanza conuinti ancora d'infedeltà giurate
for. p. for. for.

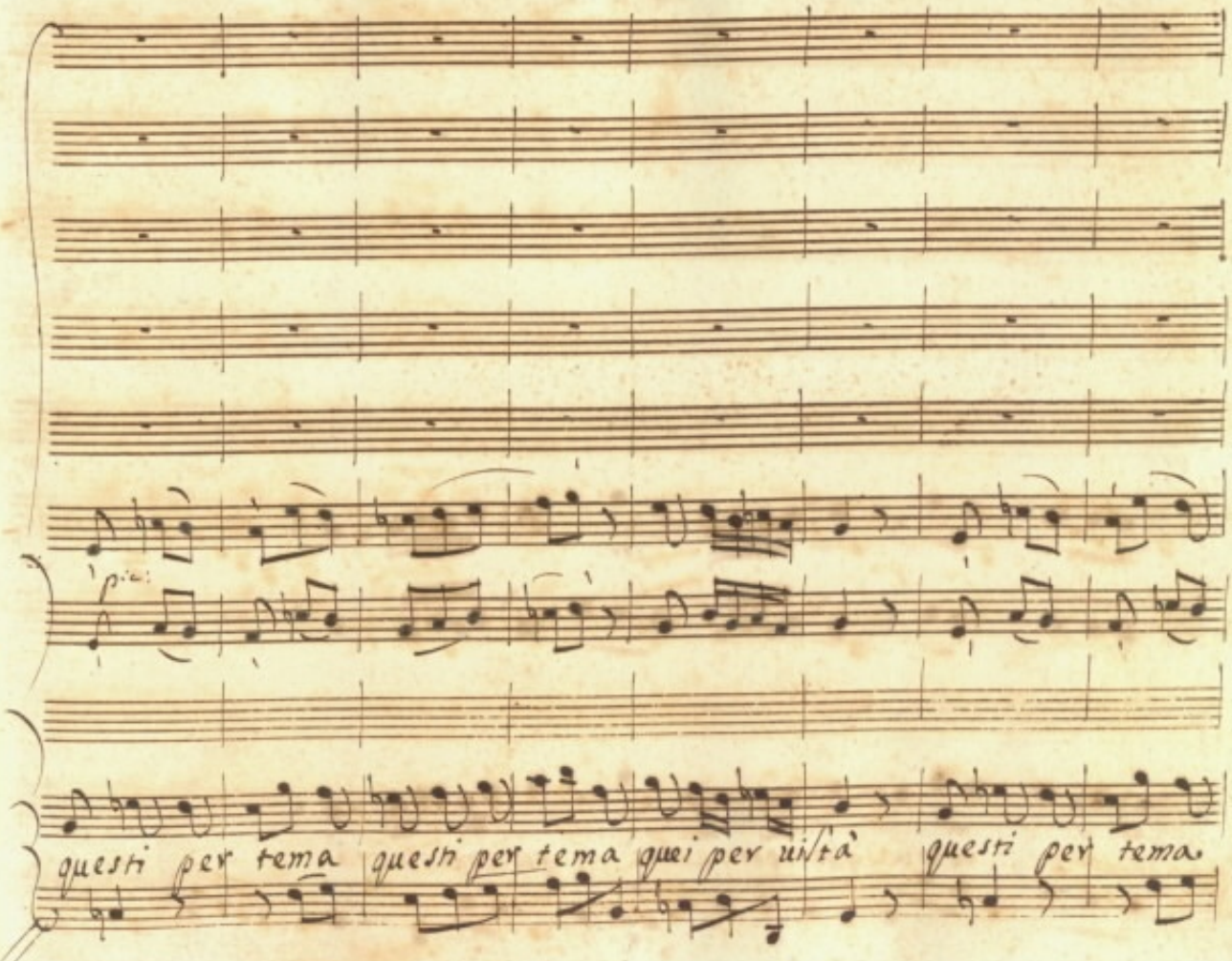

Con
Con
spia
for.
p.
for.
fortis.
p.
Fede conuinti ancora d'infedeltà d'infedeltà
p.
for.
p.
for:
fortis.
p.

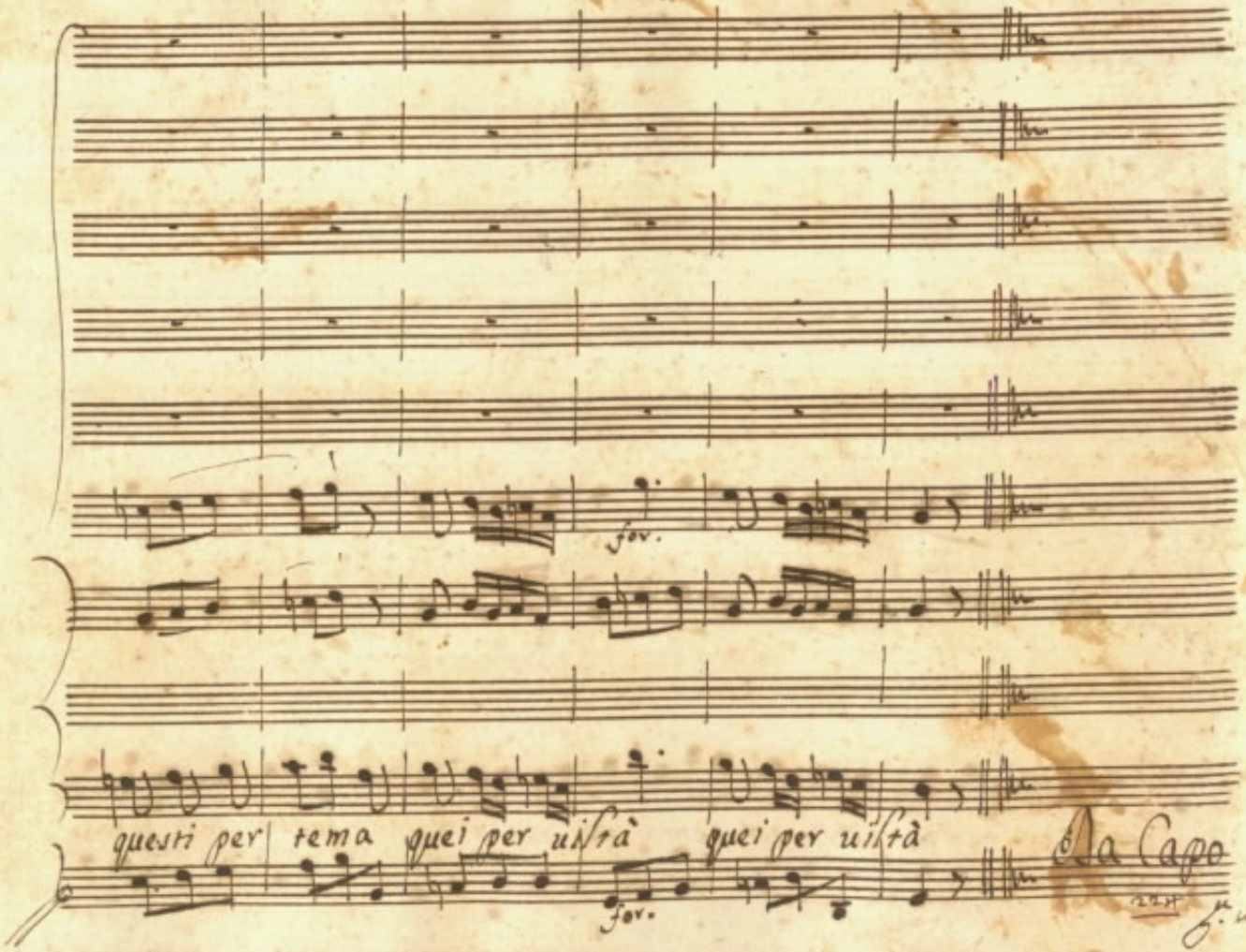

Con ~~VV~~
Con ~~VV~~
f.
p.
for.
for.
p.
for.


Con tutti
p
pia.
for.


p.
f.
p.
f.
Così in periglio giura il guerriero
pia.
for.
p.
f.


pia.
f:
p.
f:
Così in tempesta giura il nocchiero
for.
p.
for.
p.
for.


p:
questi per tema questi per tema quei per uista questi per tema.


for.
questi per tema quei per uiſtà quei per uiſtà
for.
Da Capo

Aria

Scena IV

Ariena

Dunque non à più forza la verità, che sul mio labro prende di menzogna l'a:

spetto e dell'odio comune io son l'oggetto? Ma oh Dio! che veggo! Il Senitor l'a:

mante si avanzano ver me: Numi! pavento lo sdegno lor: gli attenderò in disparte:

Scena V.

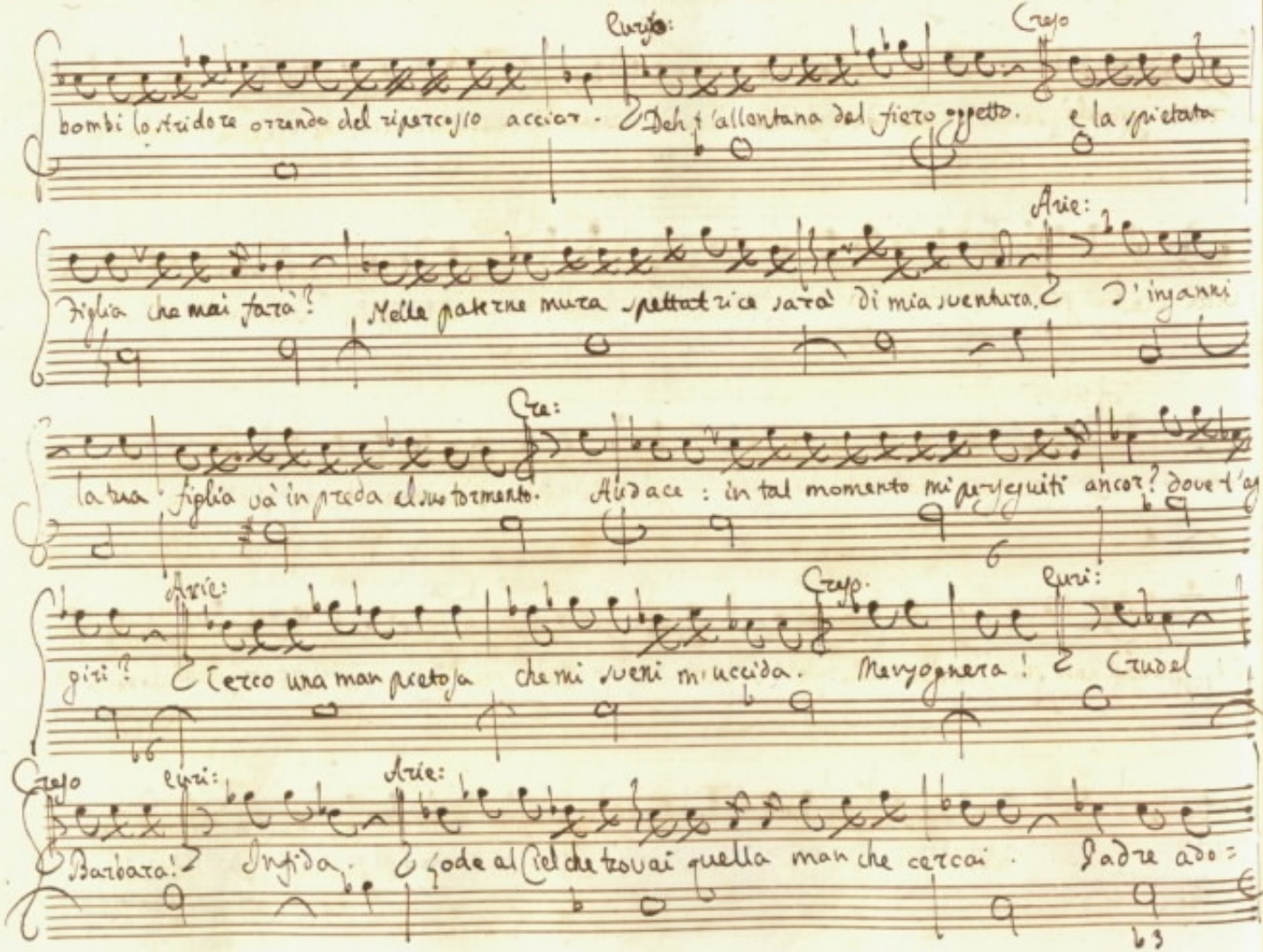
Curio

Cra:

Crego Curio, e detta

Crego dove t'innoltri? eccoci a fronte delle abbattute

mura: odi il tumulto, le preda, il pianto. Ohimè dentro al mio core par che rim:


bombi lo stridore orrendo del ripercosso acciar - Deh t'allontana dal fiero oggetto. e la pietata
Figlia che mai farà? Nelle paterne mura spettatrice sarà di mia sventura. D'inganni
la tua figlia và in preda al suo tormento. Audace: in tal momento mi perseguiti ancor? dove t'ag
giri? Cerco una man pietosa che mi sveni m'uccida. Menzognera! Crudel
Barbara! Infida. Gode al Ciel che trovai quella man che cercai. Padre ado
Curio:
Crejo
Arie:
Cre:
Arie:
Crejo.
Curi:
Crejo
Curi:
Arie:

rato giacchè senza delitto colpevole mi vuoi toglimi almeno questa miseria

vita che tu già mi donasti: eccoti il petto. Cap. t'appaparti varia regno d'ag:

Aria:

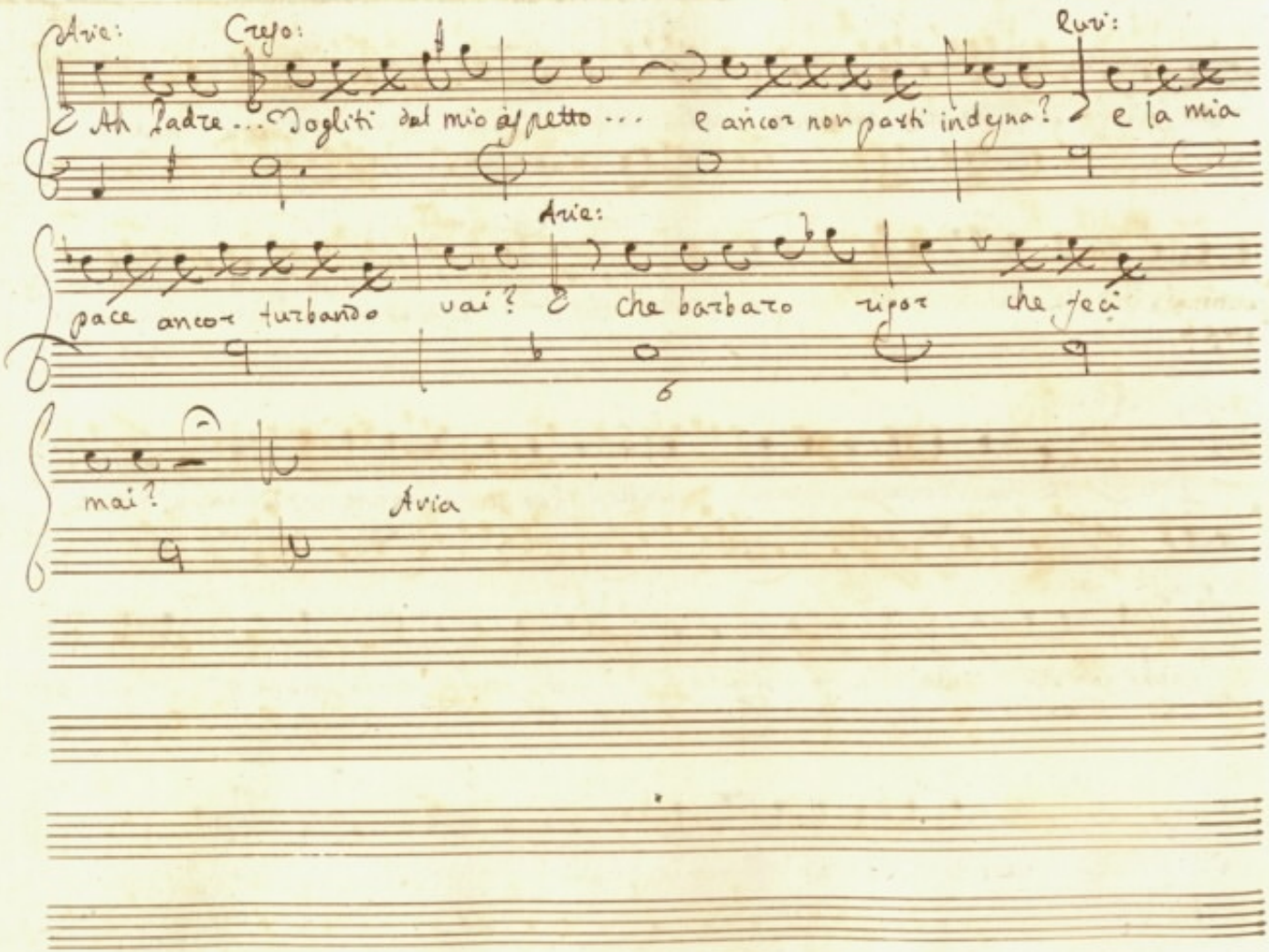
fetto. e tu dolce mia speme giacchè fida e innocente mi condanni co=

sì: giacchè non sei della mia fè sicuro Deh! cerca con la morte il mio do=

Ritorn.

lore: t'ubbidirti varia prova d'amore Aria: Dunque Ritorn. fagciami ...

6


Arie:
Cleo:
Ruv:
Ah Padre... Togliti dal mio aspetto ... e ancor non parti indegna? e la mia
Arie:
pace ancor turbando vai? E che barbaro rigor che feci
mai?
Arie

Del Sig.

D. Nicola

Jommelli

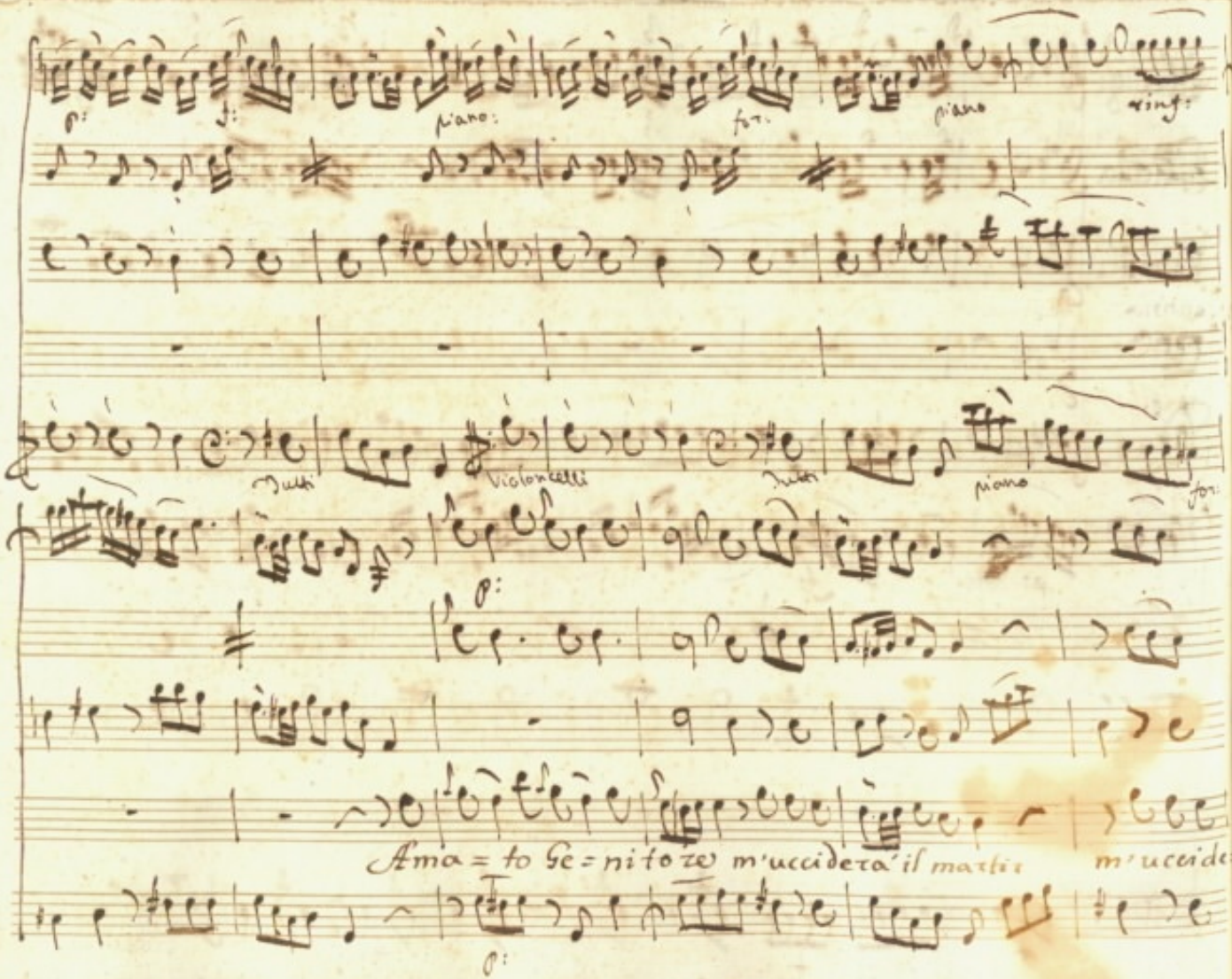
Argentina

1755.

Ped.

Violoncelli

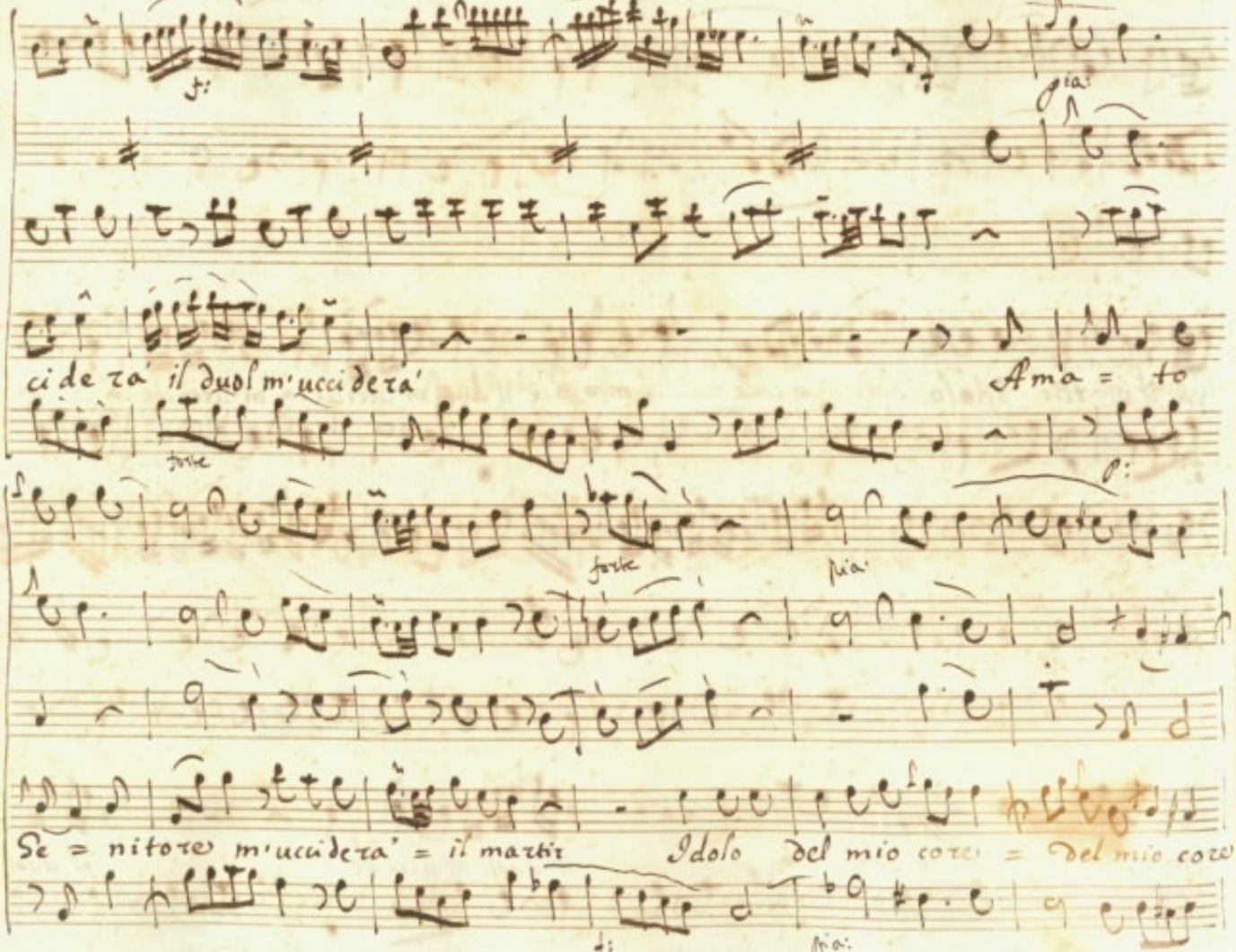
106


piano
Violoncelli
piano
Amato Genitore m'ucciderà il marito
m'uccide

rà il martir Idolo del= mio core = del mio core il duol m'ucciderà m'ucciderà a=

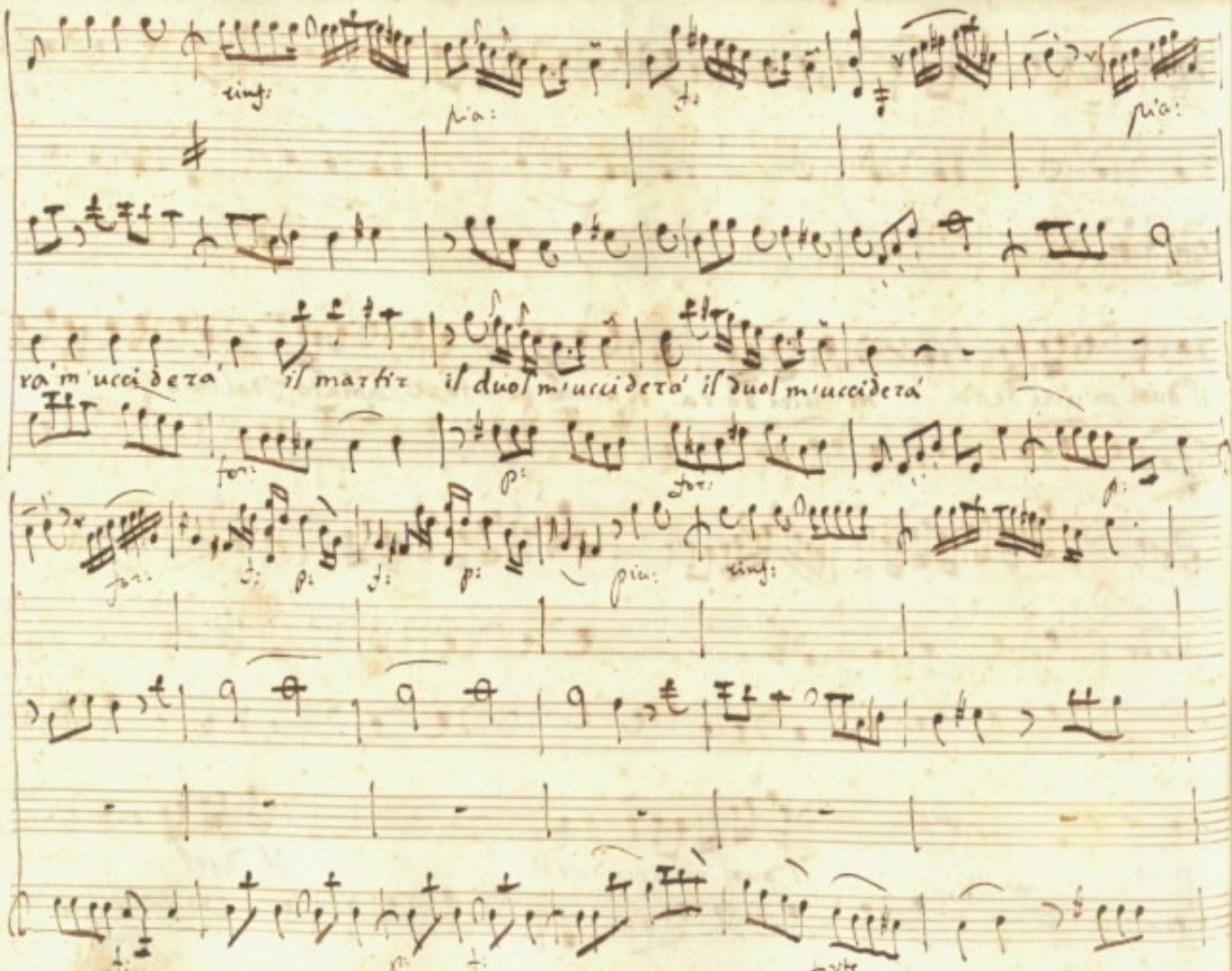
mato Genitore amato Idol mio il duol m'ucciderà il duol m'uc=

violoncelli tutti violoncelli tutti


ci de ra' il duol m'ucci de ra'
Ama = to
Se = nitore m'ucci de ra' = il martir
Idolo del mio core = Del mio core

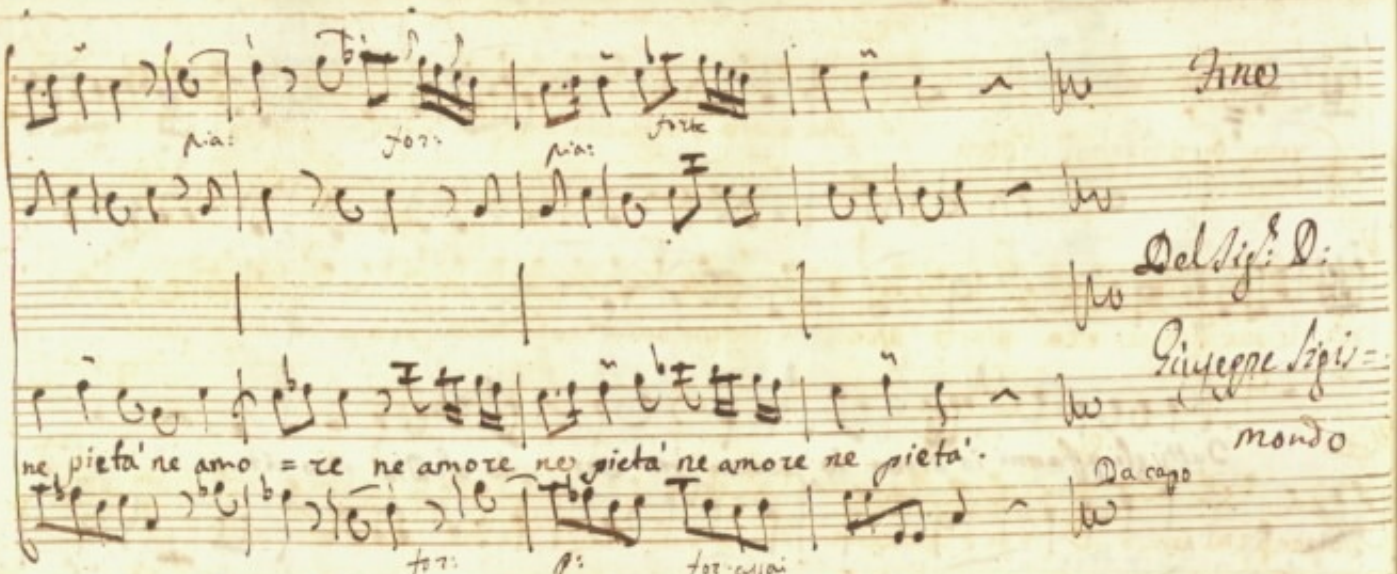
il duol m'ucciderá m'ucciderá amato genitore amato Idol mio amato idol

mio il duol m'ucciderá il duol m'uccide:


ra' m'ucciderà'
il martir
il duol m'ucciderà'
il duol m'ucciderà'

Tutti gli affanni io provo io provo mi son = to oh Dio mo rir

miseto miseto in voi non trovo in voi non trovo ne amo = re ne amo re


Fine
pia:
for:
pia:
for
Del Sig.r D:
Giuseppe Sigis=
mondo
ne pietà ne amo = re ne amore ne pietà ne amore ne pietà.
for:
p:
for cyjai
Da capo

Scena VI.

Creso, Curilo, poi Libarti

Curilo

Ma questo è troppo: un ostinato sdegno può forzi trarre=

der: le sue discolpe era ...pinto ascoltar: consiglio amico che di tanta sventura il cor si pente.

Cre: Curi:

=Io pentirmi non so E forse è innocente. Deh si richiami ... Oh Dio! ma dove andò? ...

Libarti

da questo lato .. ah .. parmi .. Cedete dovete l'armi: a te il tesoro basti di andare inerme:

a te la morte già si prepara e già per te il dardo per cenno del mio Re fiamma funesta.

Ci però non confonde la virtù coll'error; ma il cor volgano all'amata Ariera offre la mano.

Scena VII.

Eurijo e Creo

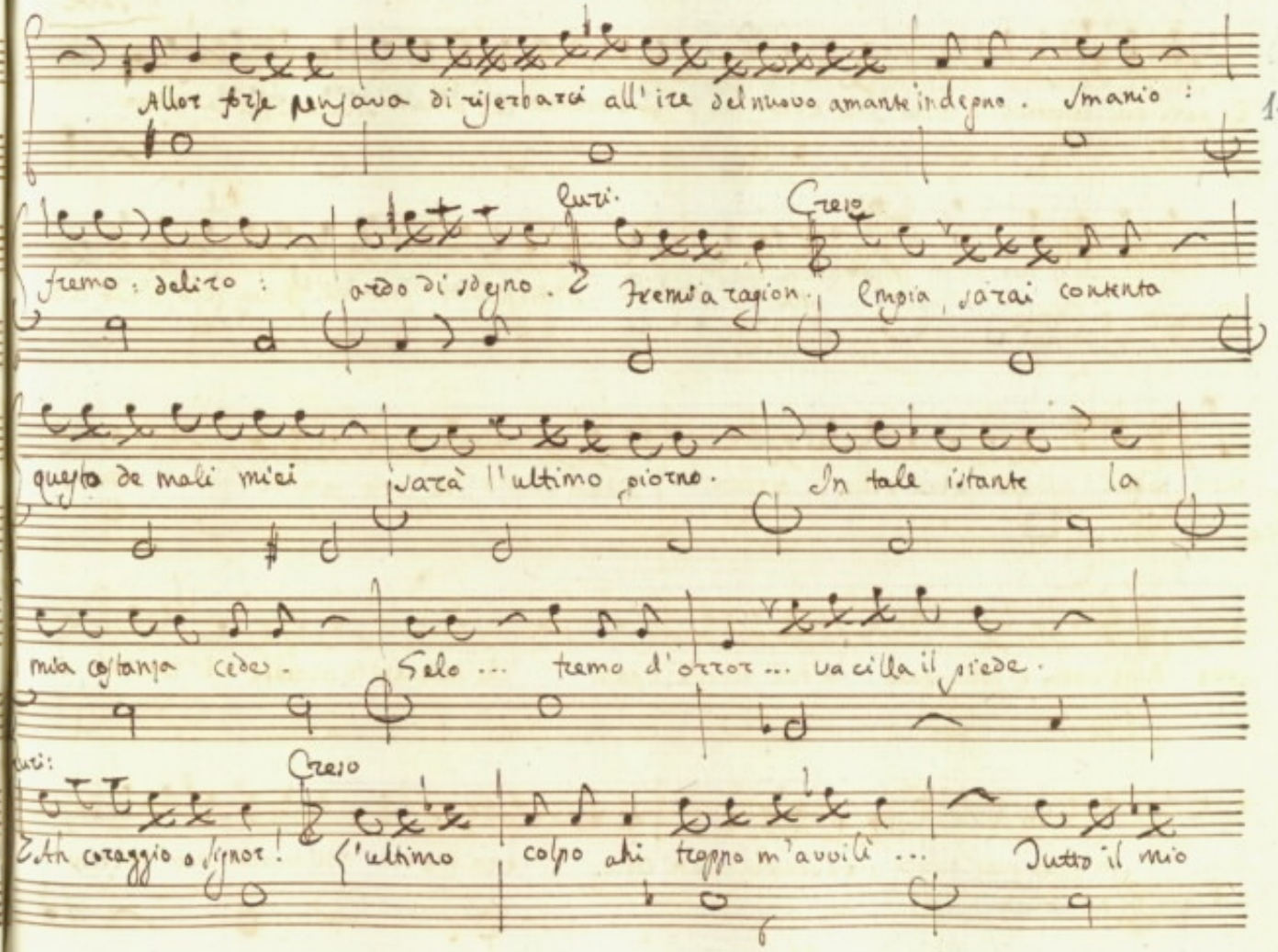
Creo

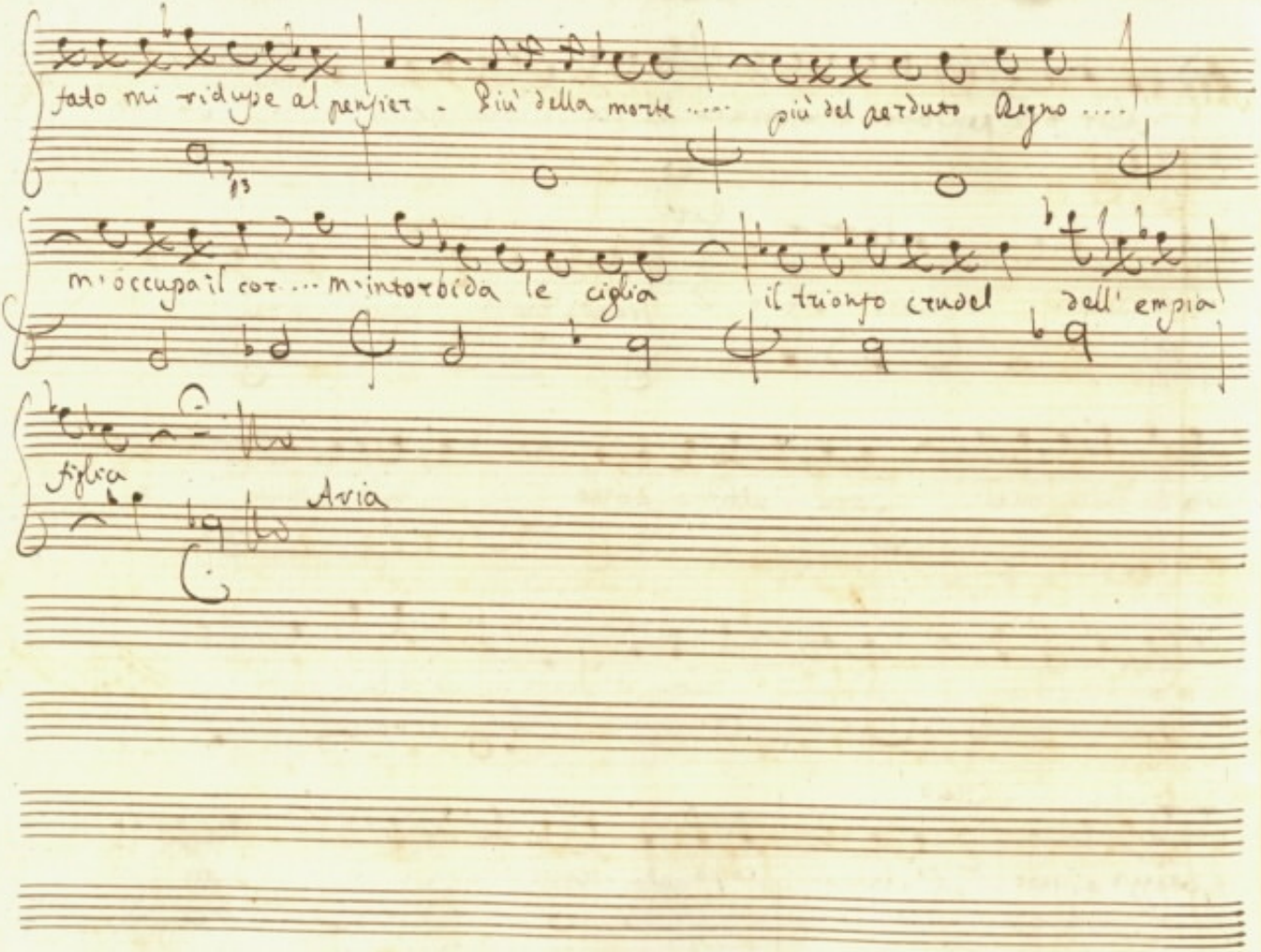
Che dici amico? Intiepidito parmi il tuo Zelo, il tuo a=

mor; nè più t'affretti la tua bella a cercar? Fidati adesso dell'arte femminil: vedesti

come disperata, e piangente da noi rivolse i passi che intenerito avrebbe i tronchi, i

sassi? Ah tutto quel dolore che aveva in fronte espresso era l'orror del machinato eccesso:


Allor forse pensava di riserbarsi all'ire del nuovo amante indegno. Smanio:
furi.
Creio
fremo: deliro: ardo di sdegno. Fremi a ragion. Empia, sarai contenta
questa de mali miei sarà l'ultimo giorno. In tale istante la
mia costanza cede. Gelo... tremo d'orror... vacilla il piede.
furi:
Creio
Ecco coraggio o Signor! l'ultimo colpo ahi troppo m'avvilì... Tutto il mio


fato mi ridusse al pensier - Più della morte .... più del perduto Regno ....
m'occupa il cor ... m'intorbida le ciglia il trionfo crudel dell' empia
figlia
Aria

Argentina 1757. Nel Regio Del Sig.r D. Nicola Jommelli

Andante

Oboe

Corni in Fa

Violino

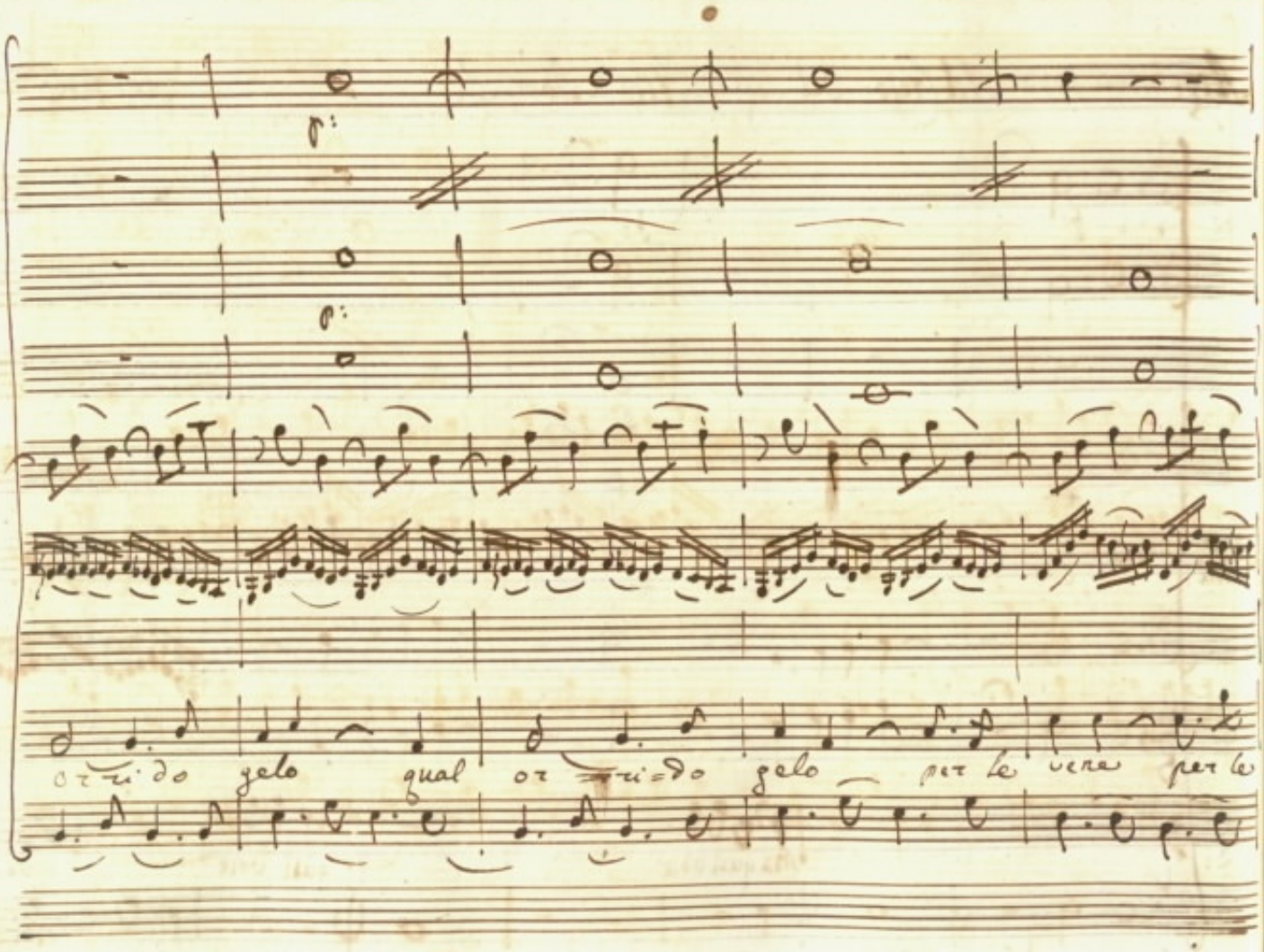
Viola

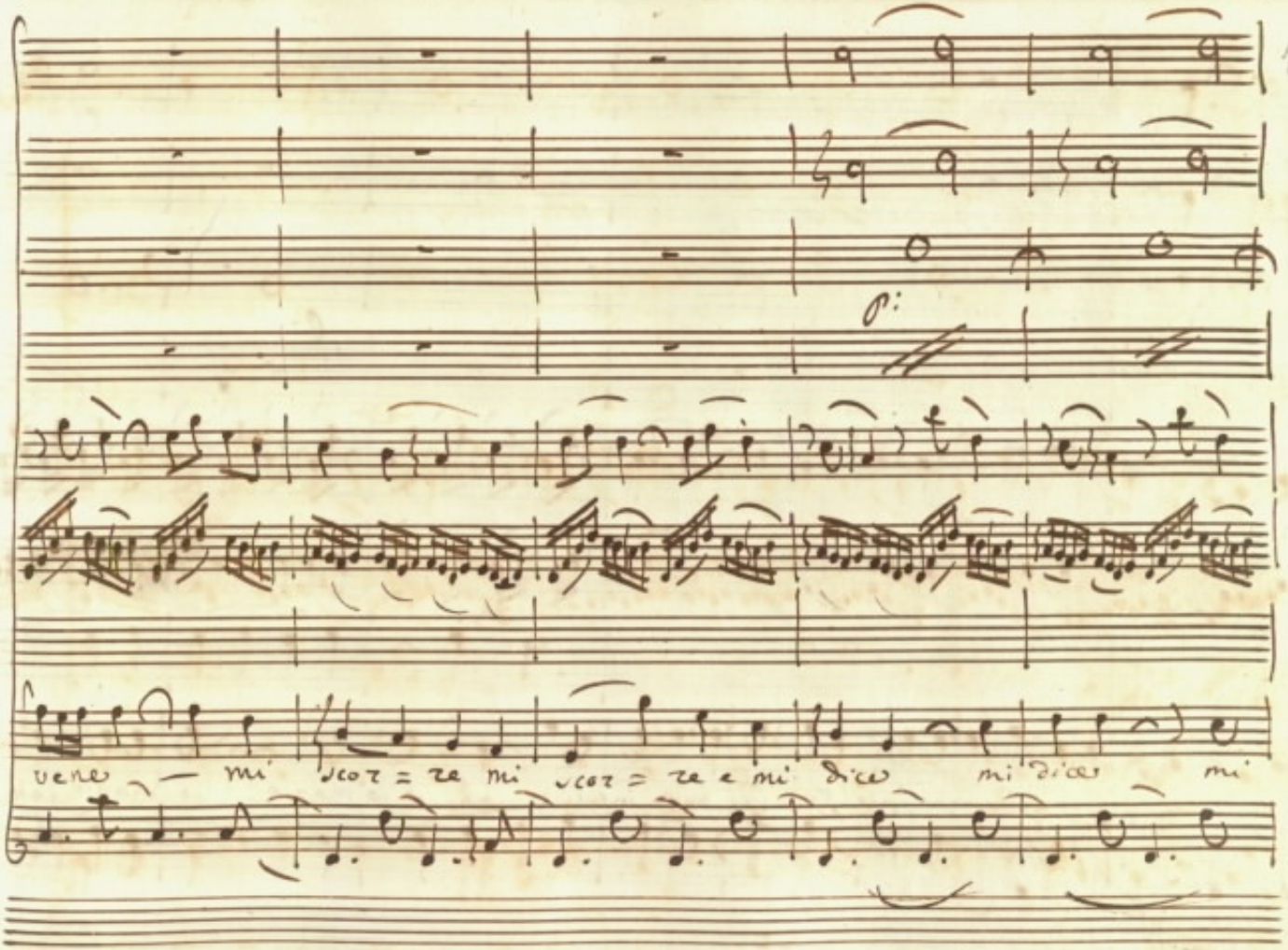
Basso

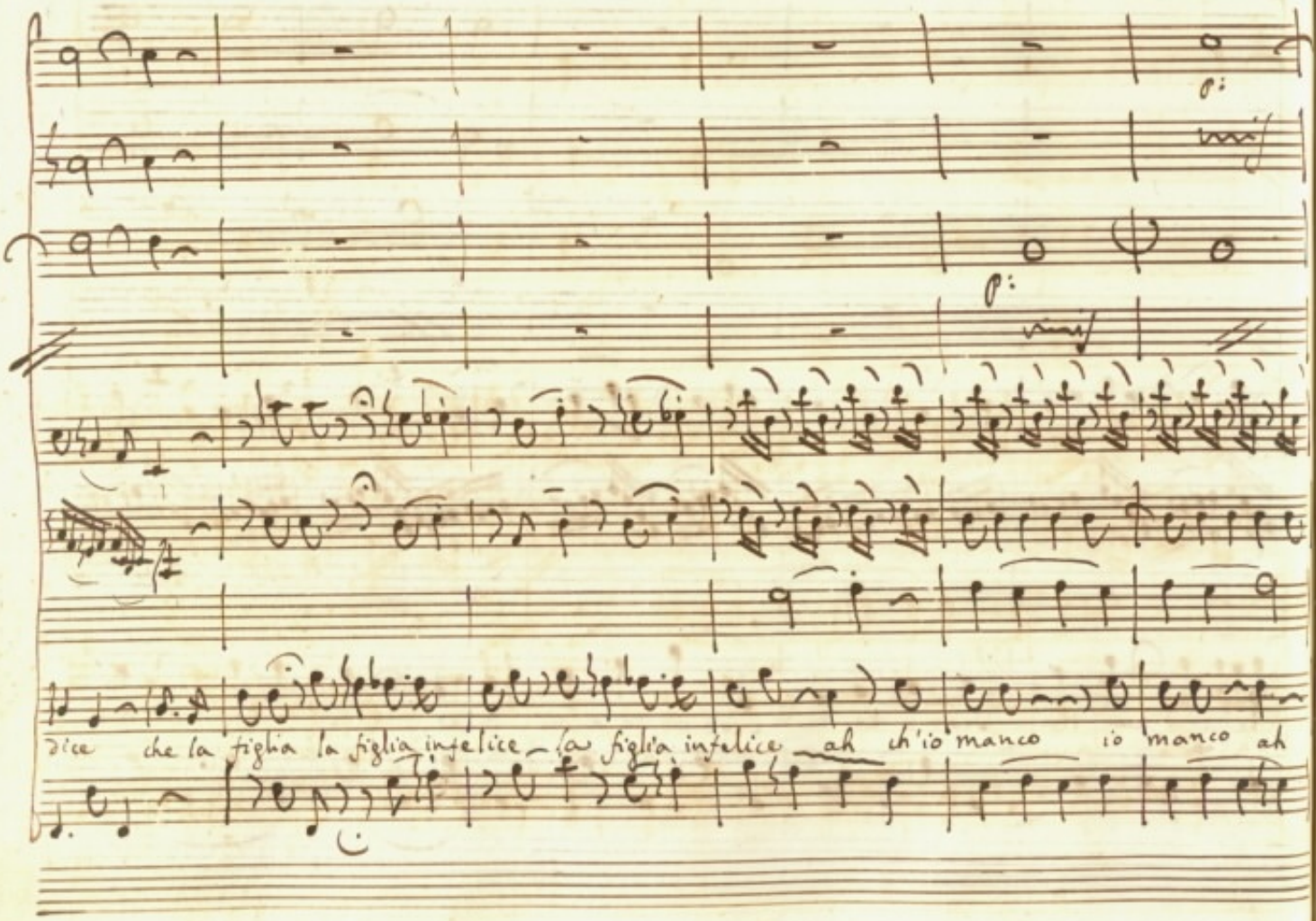
Ma qual voce

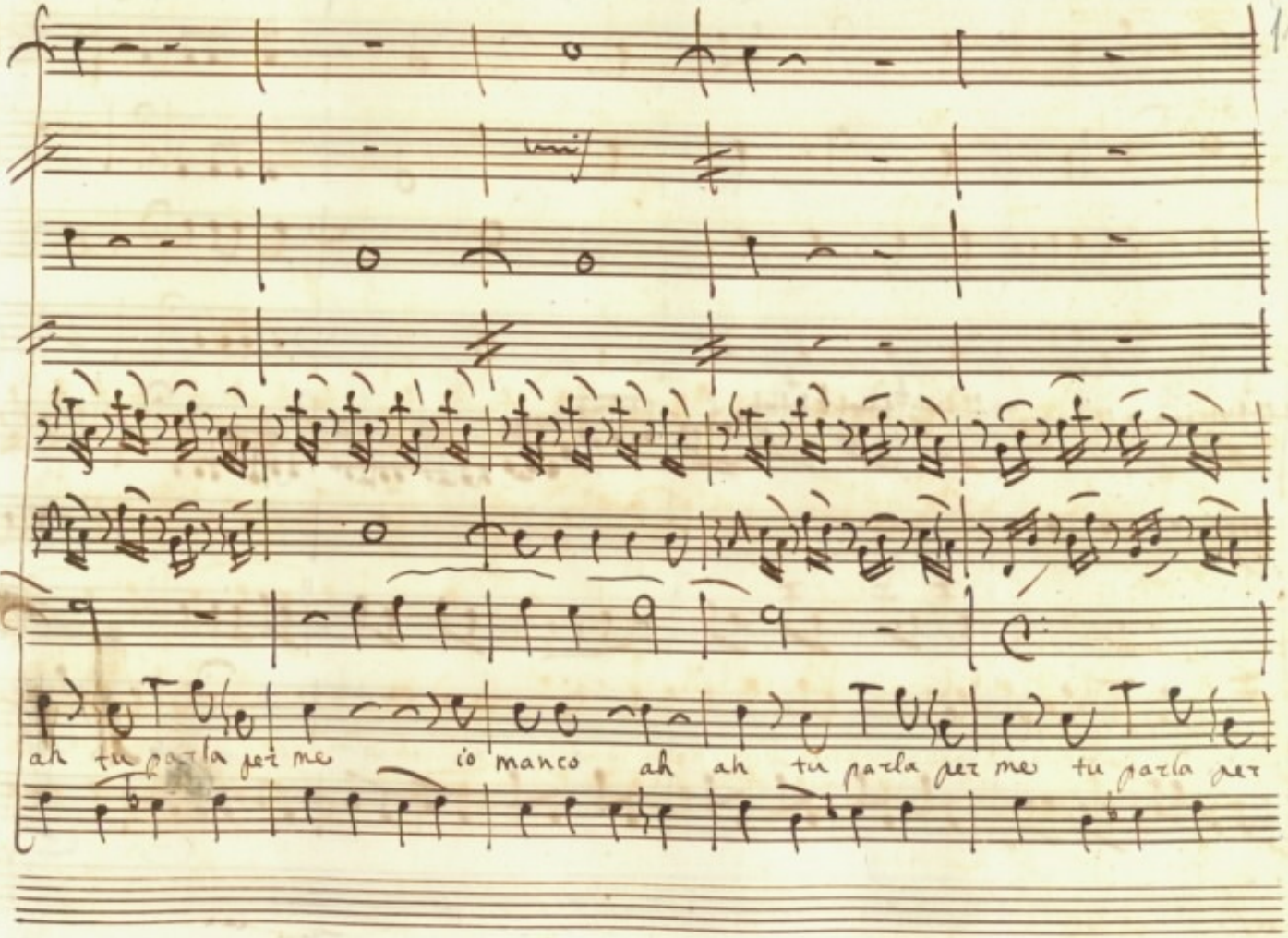
qual voce

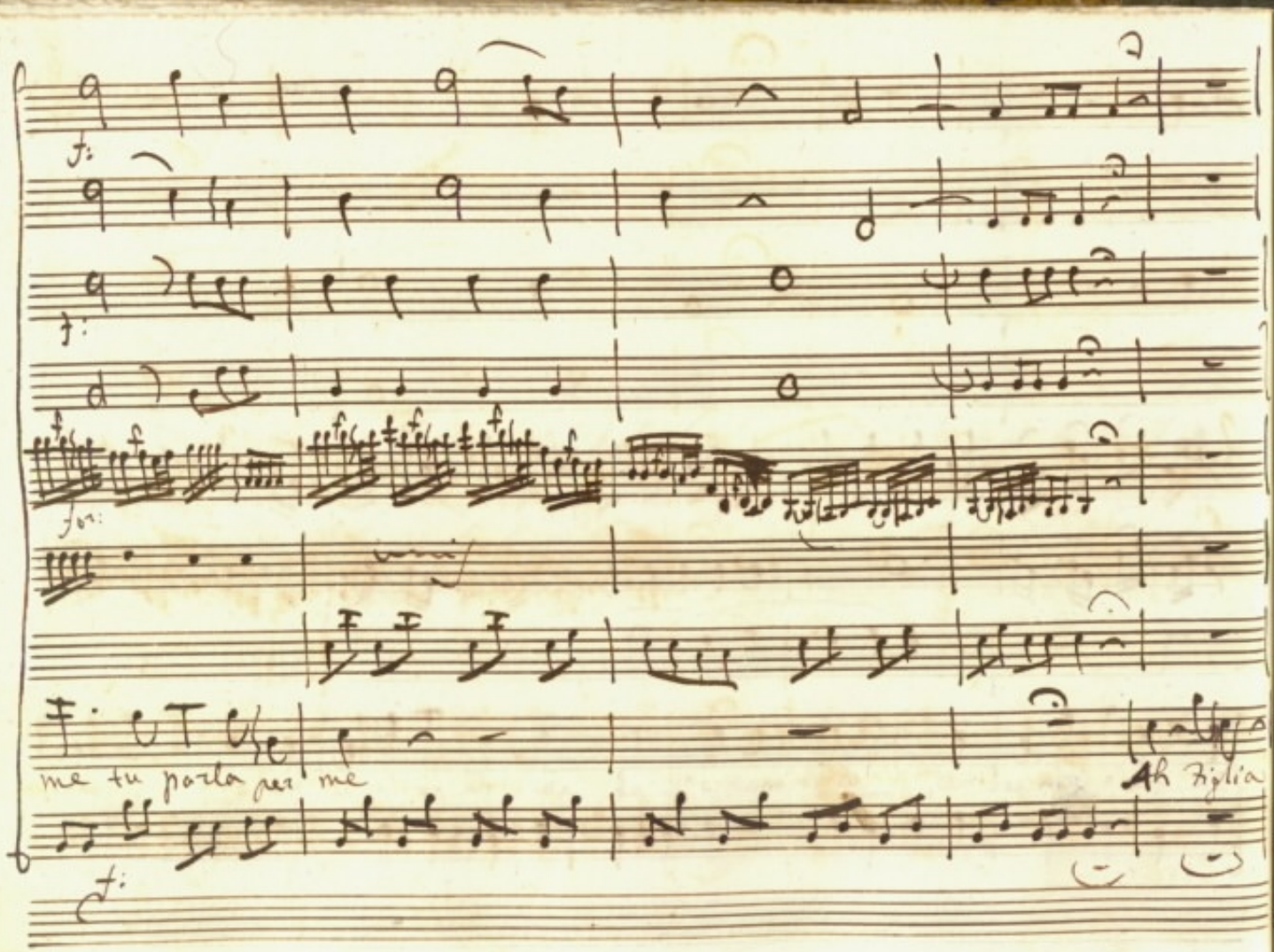
qual


or ri do gelo qual or ri=do gelo per le vene per le

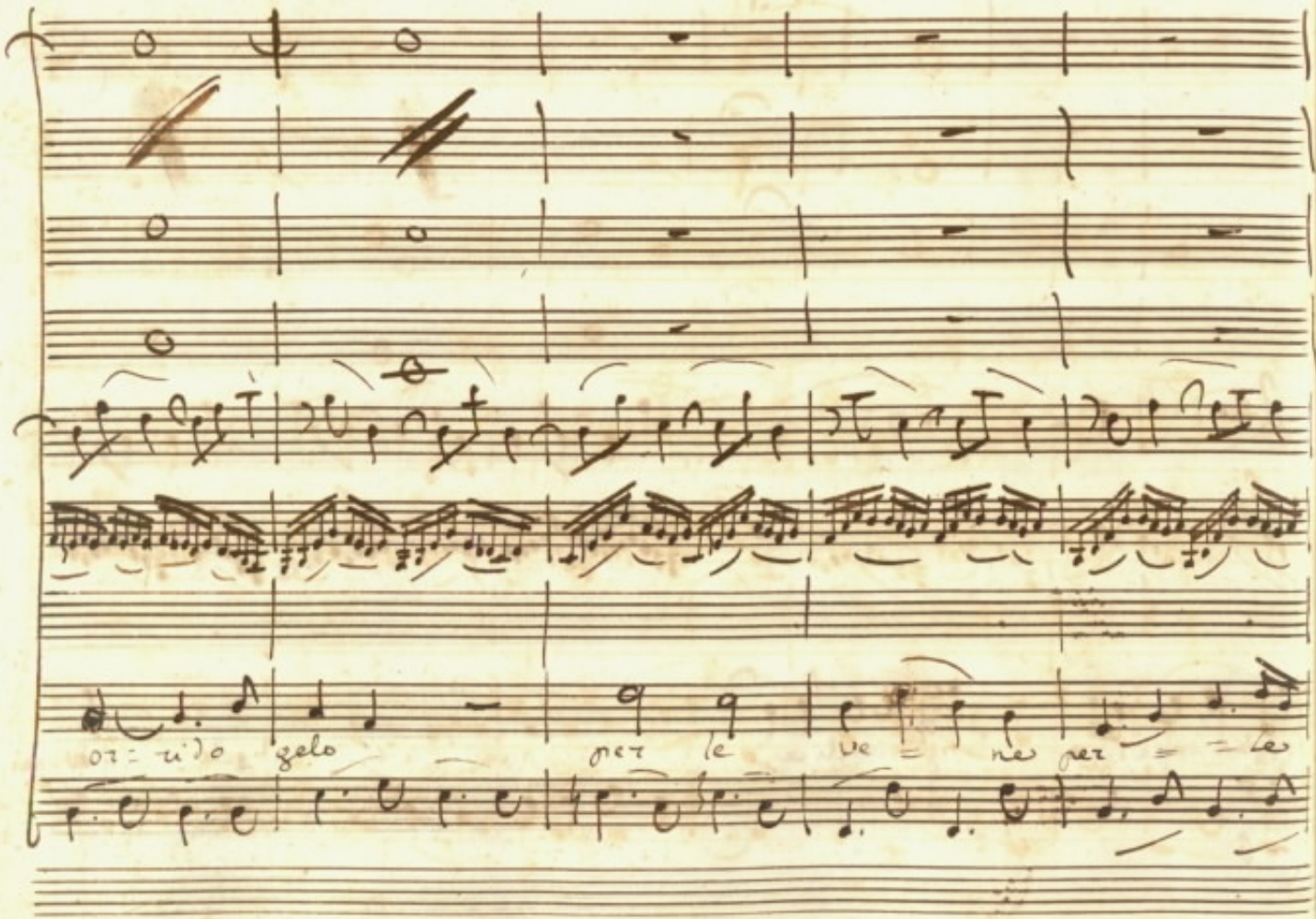

p:
vene — mi dcor = re mi dcor = re e mi dice mi dice mi

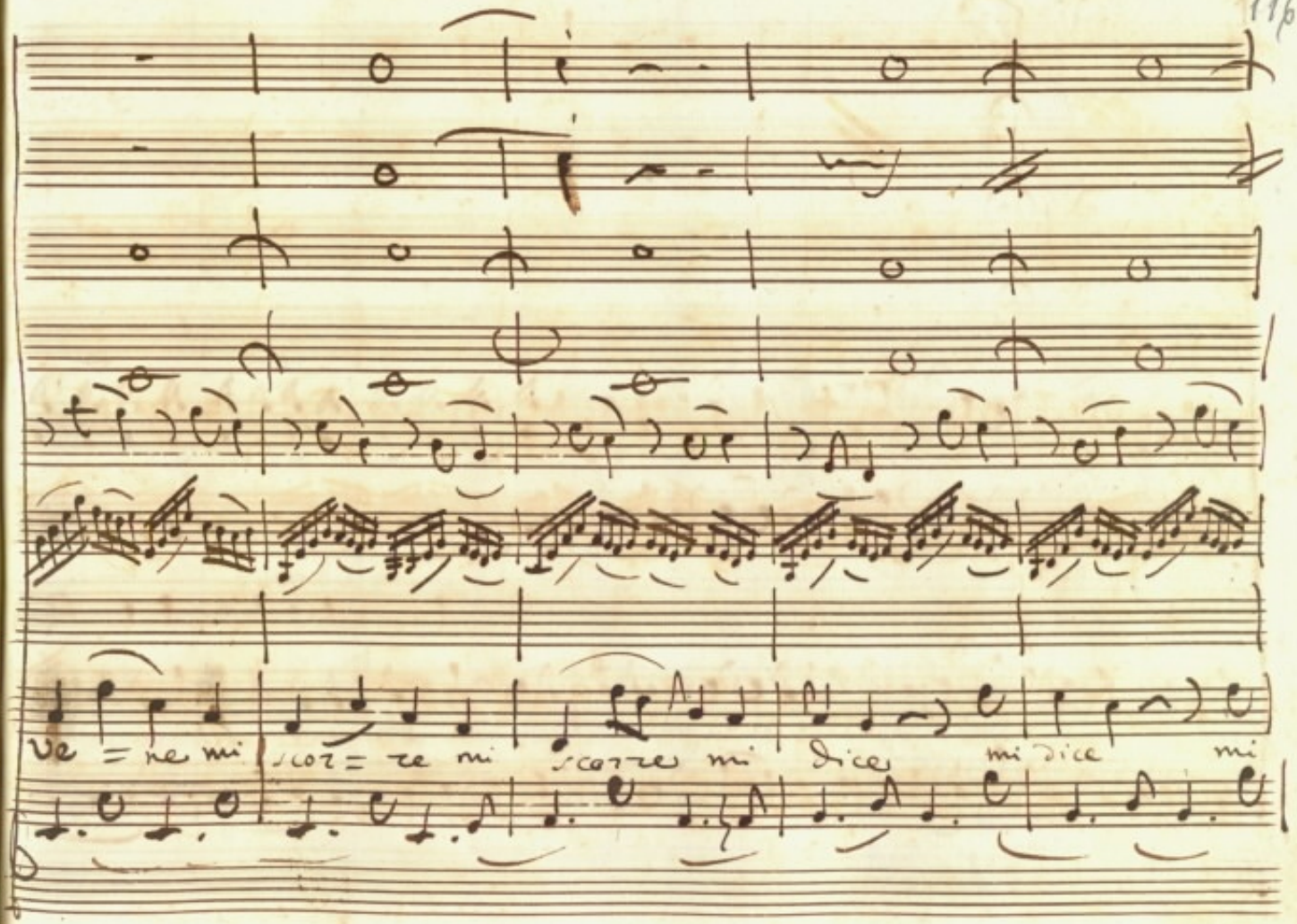

dice che la figlia la figlia infelice la figlia infelice ah ch'io manco io manco ah

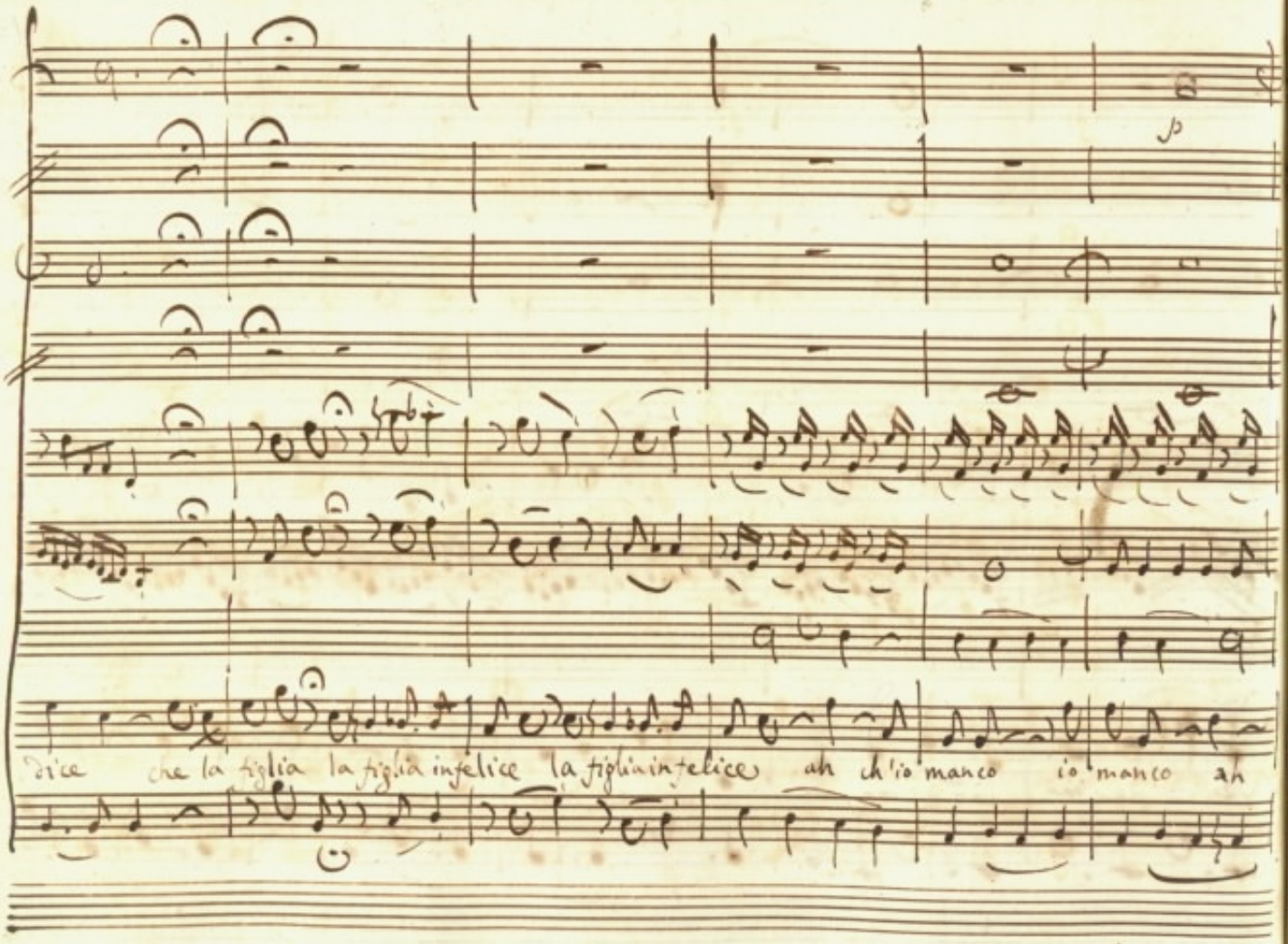

ah tu parla per me
io manco
ah ah tu parla per me tu parla per

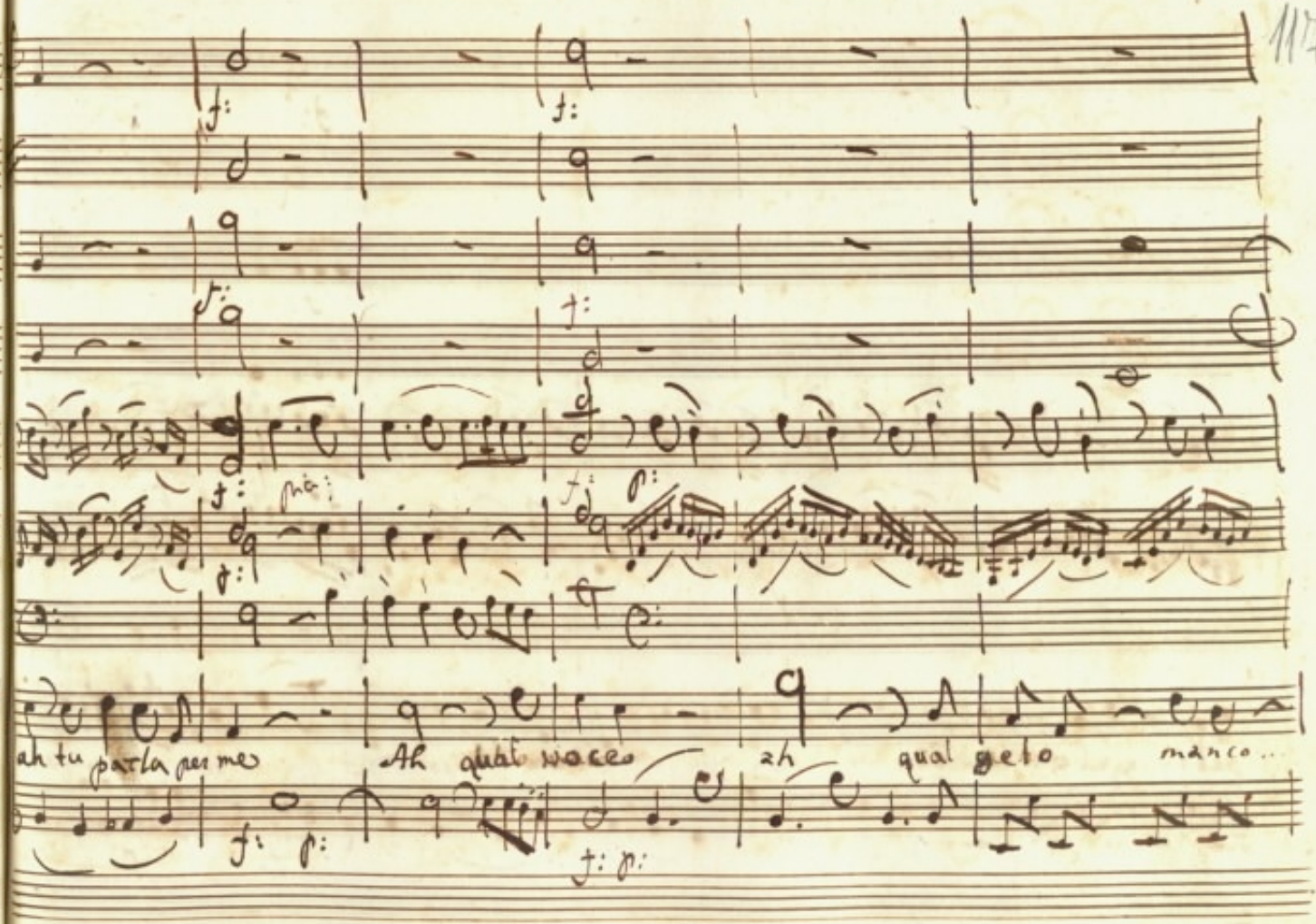

f:
for:
ut
me tu parla per me
Ah figlia

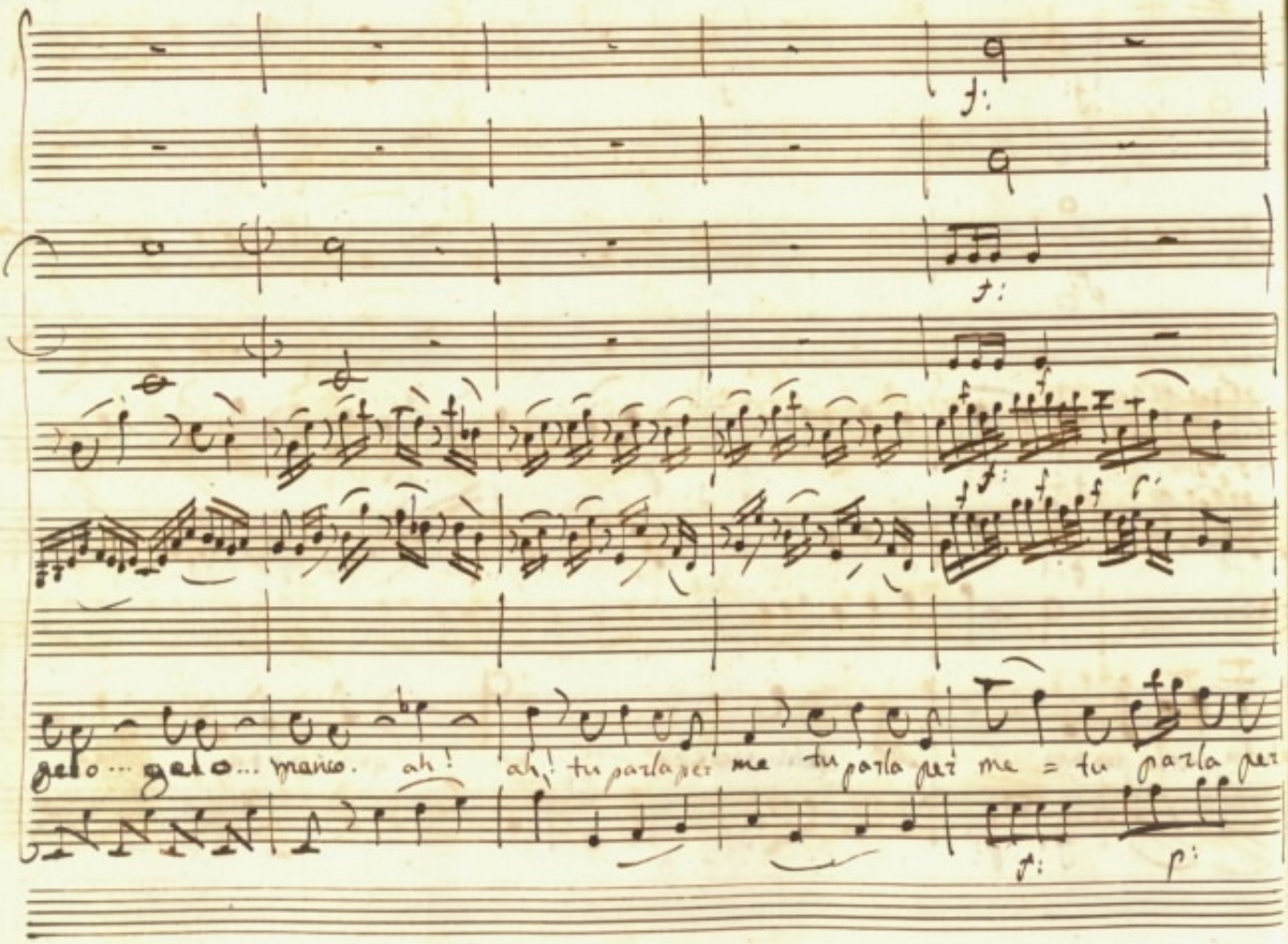
figlia infelice figlia infelice quall' Orrido gelo quall'

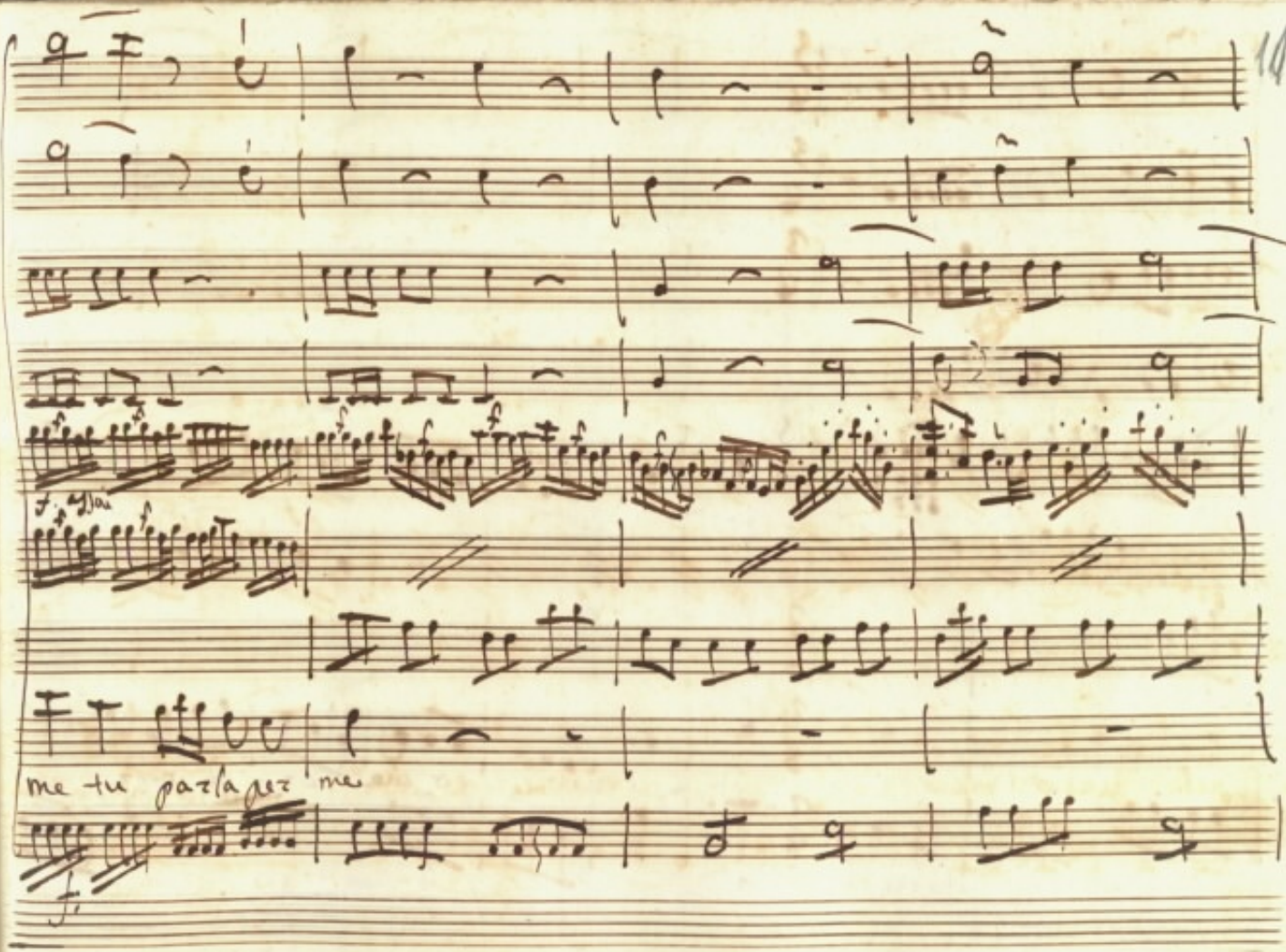

or = ri do
ge lo
per le
ve =
ne per
= =

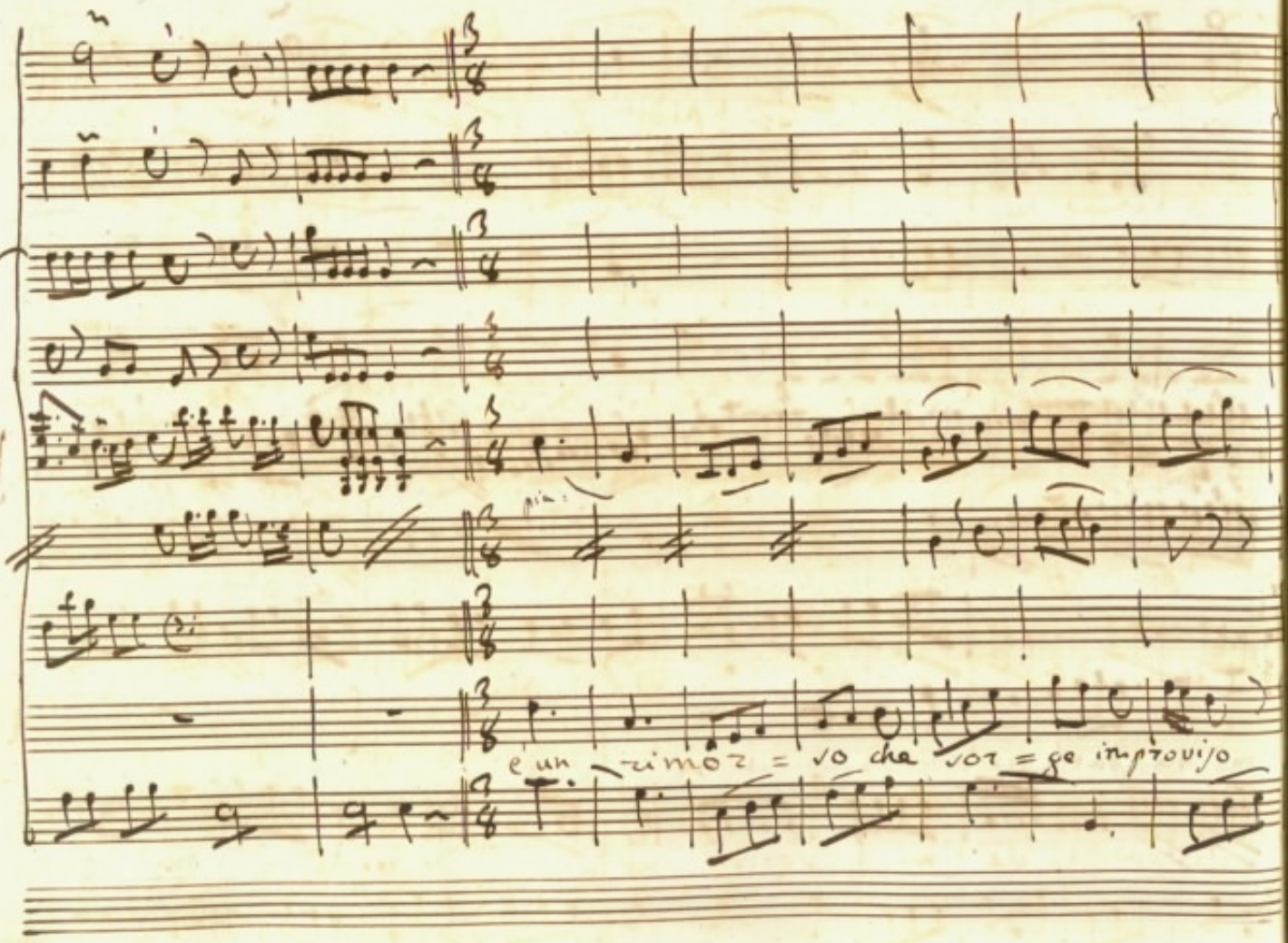

Ve = re mi
scor = re mi
scorre mi
dice
mi dice
mi

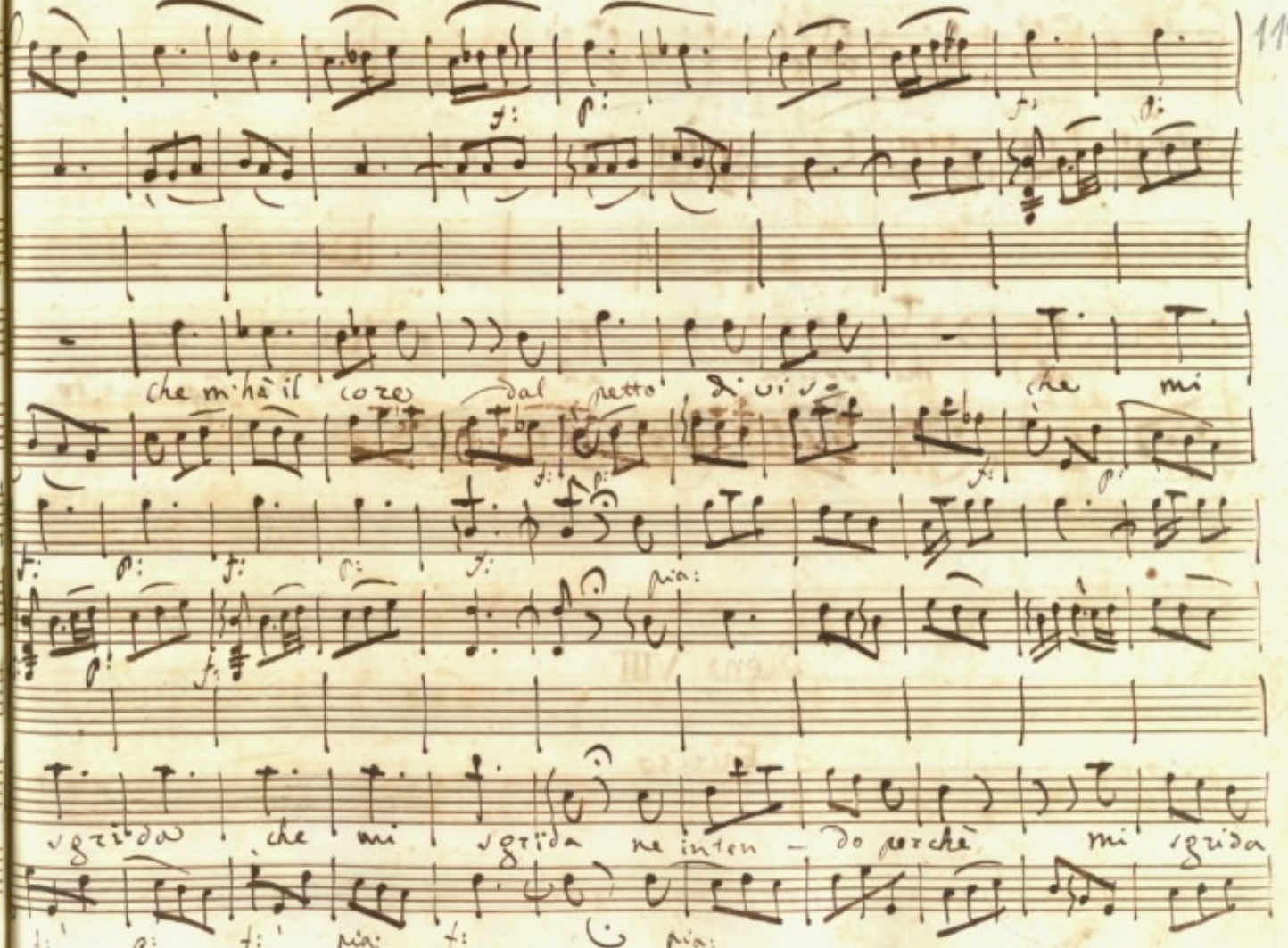

dice che la figlia la figlia infelice la figlia infelice ah ch'io manco io manco ah

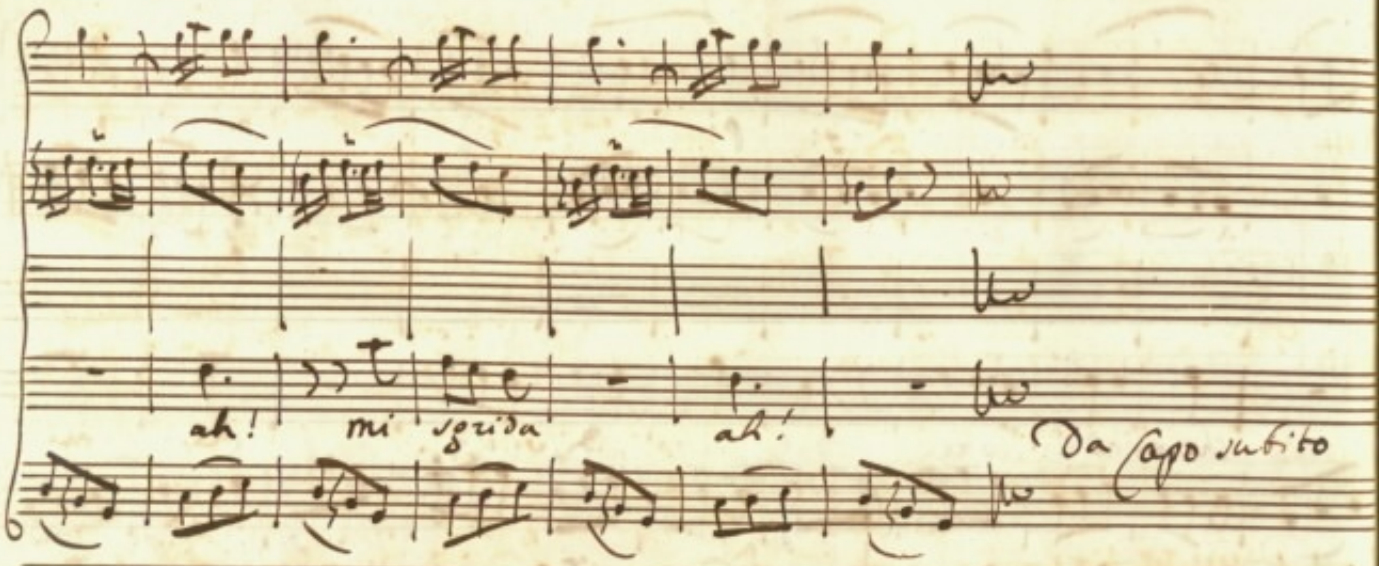

ah tu parla per me
Ah quai voci
ah
qual gelo
manco..


gelo ... gelo ... marmo. ah! ah! tu parla per me tu parla per me = tu parla per


me tu parla per me

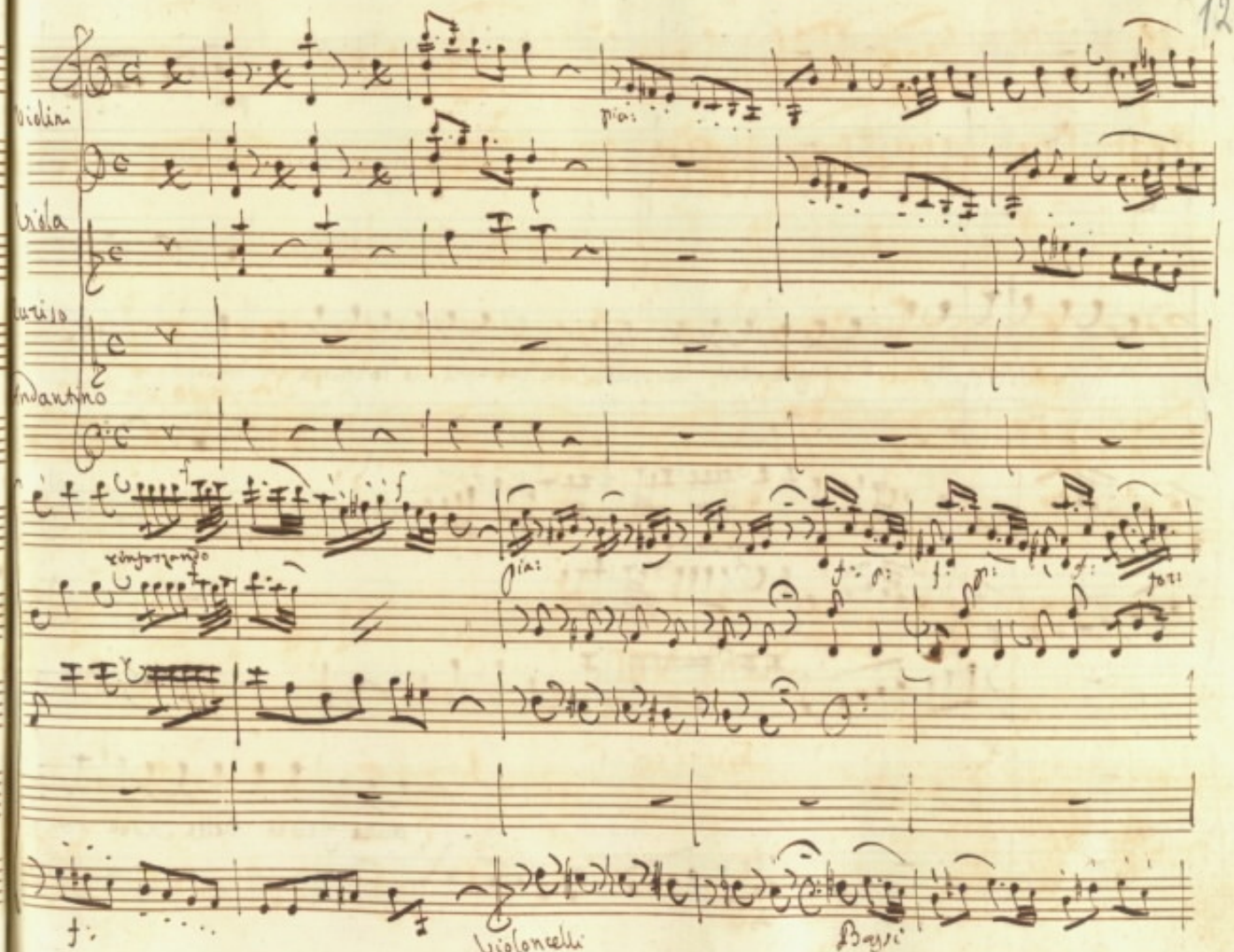

è un ~rumor = vo che vor = ge improvvi/o

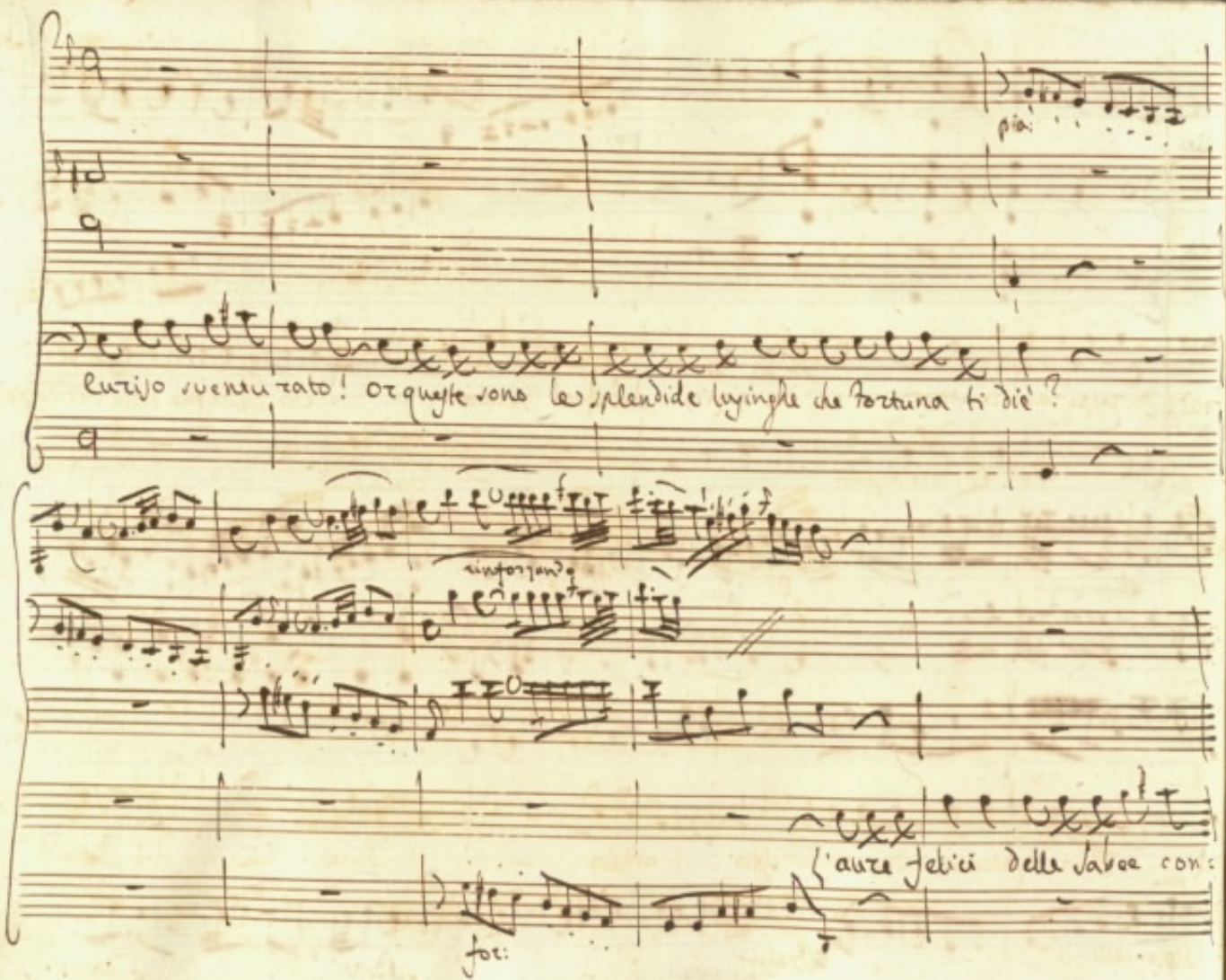

che mi hà il cor-ço dal petto di vi-vo che mi
sgrida che mi sgrida ne inten-do perchè mi sgrida

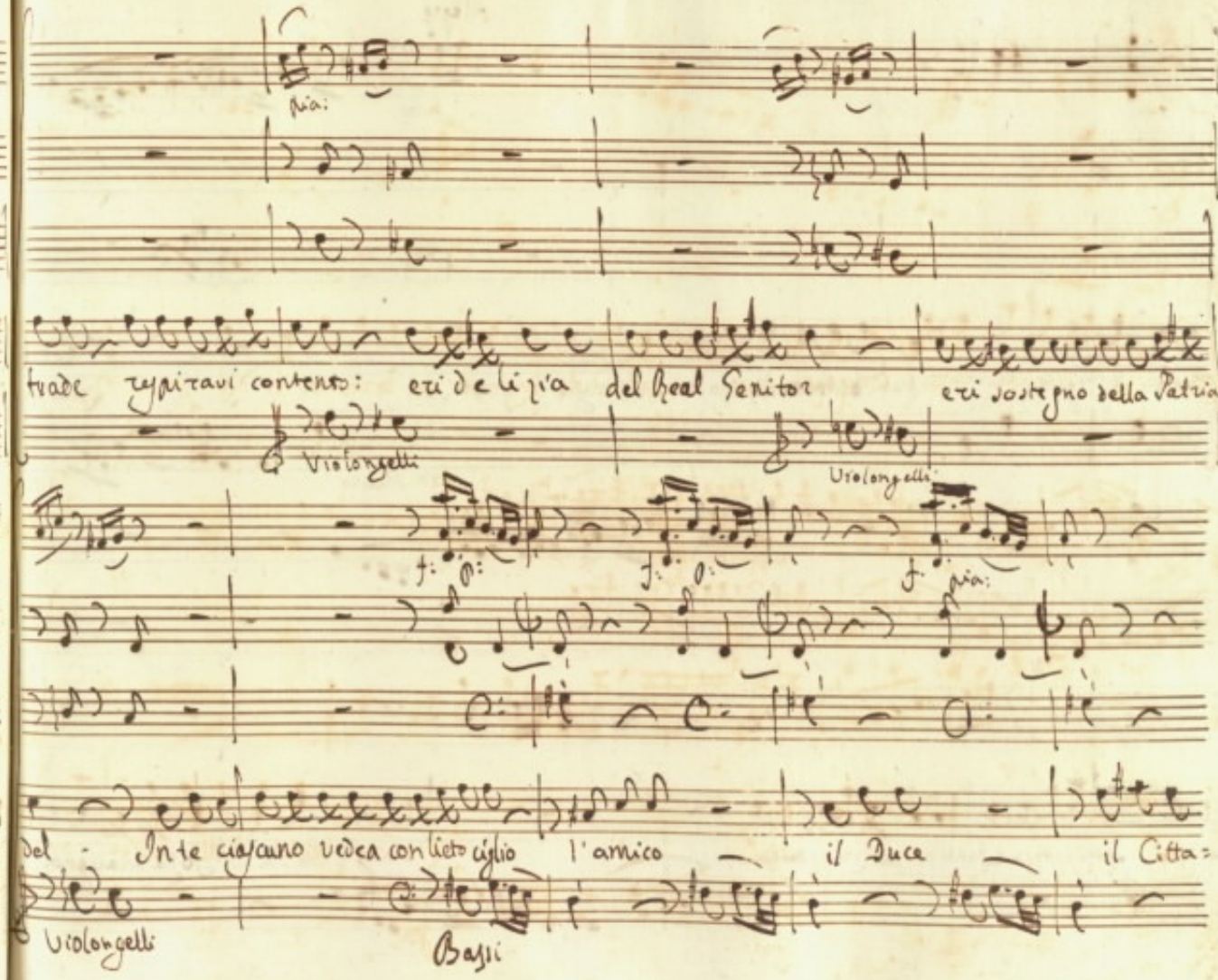


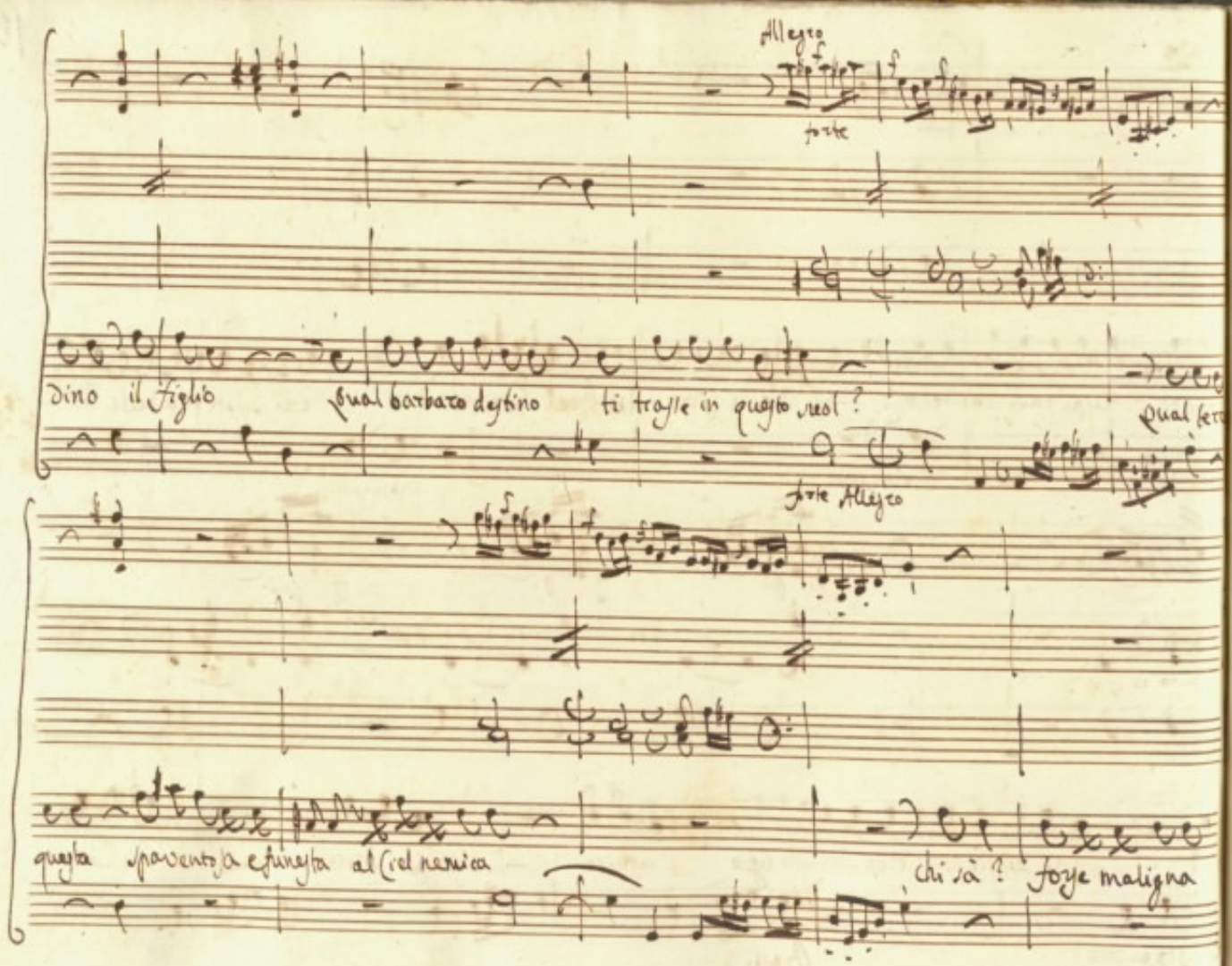
Scena VIII.

Euriso


Violini
Viola
Andantino
Violoncelli
Bassi


pia:
Eurijo ruenturato! Or queste sono le splendide lusinghe che Fortuna ti dié?
rinforzando
l'aure felici delle labbra con
for:


Aria:
trade respirasti contento: eri delizia del Real Senitor eri sostegno della Patria fe=
Violongelli
Violongelli
f: p:
f: p:
f: p: Aria:
del - Intanto ciascuno vedea con lieto ciglio l'amico — il Duca — il Citta=
Violongelli
Bassi


Allegro
forte
dino il Figlio
qual barbaro destino
ti toglie in questo stato?
qual fero
forte Allegro
questa spaventosa estinzione al Ciel nemica
chi sà? forze maligne

Andantino

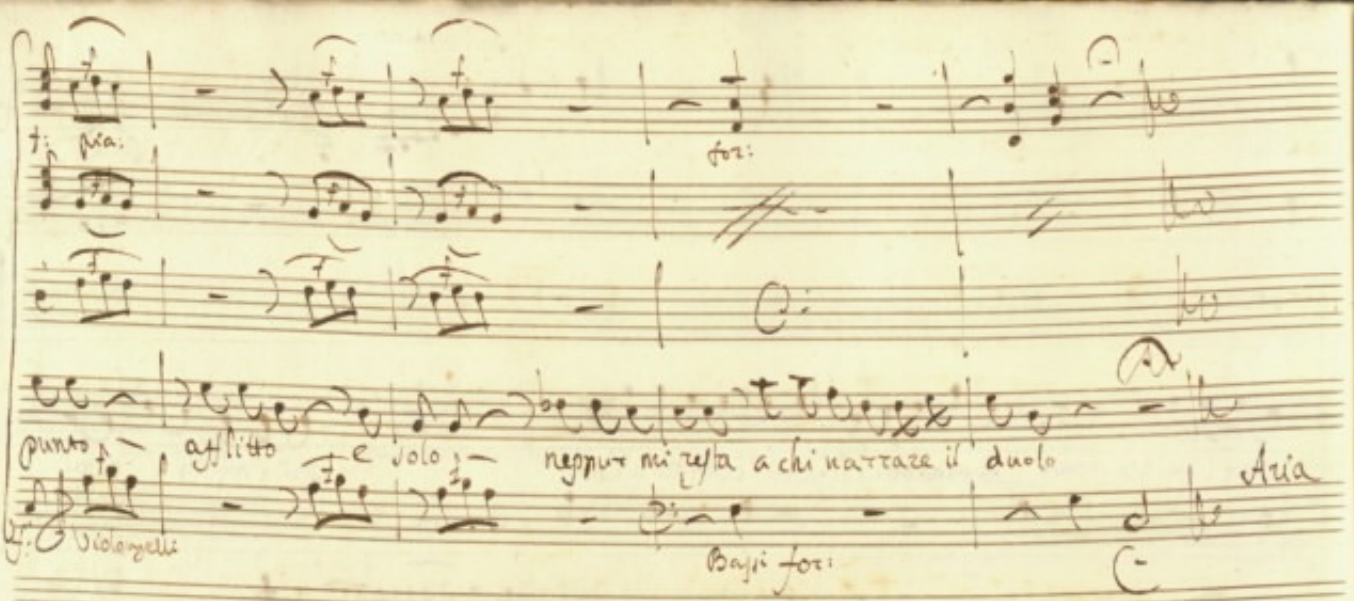
Pia:

a far l'audaci prove à prodotti i Giganti incontro a Giove qui l'anjsta è fatale

for:

Qui l'amore è crudel sorte sorte tiranna! Tutto perdo in un

pia: for:


Ti: Via:
For:
punto
afflitto
e solo
neppur mi resta a chi narrare il duolo
Aria
Vl: Violoncelli
Bassi For:

Argentina 1753. Del Sig.r D: Nicola Jommelli

Oboè

con Vni

Fagotto

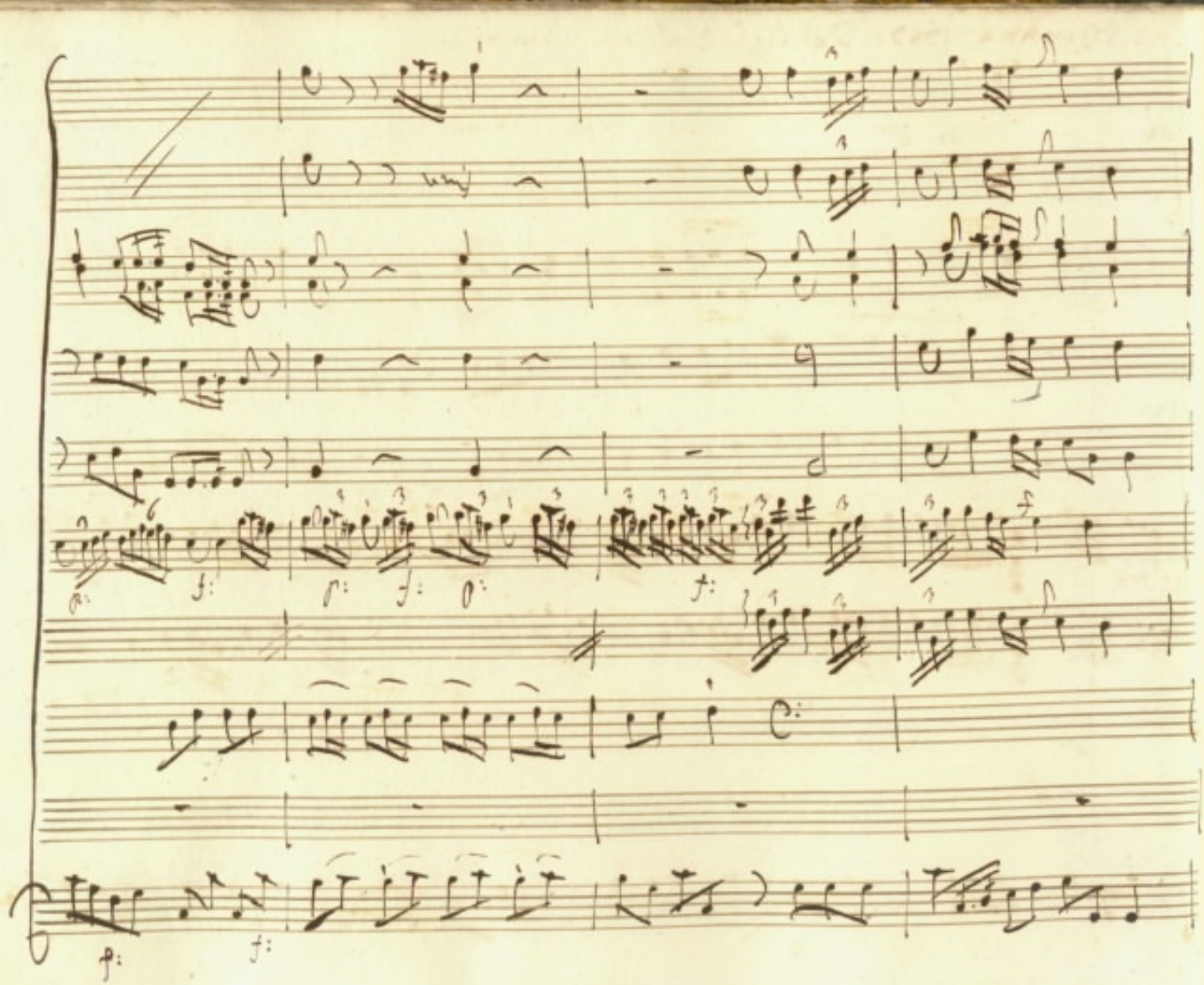
Corni

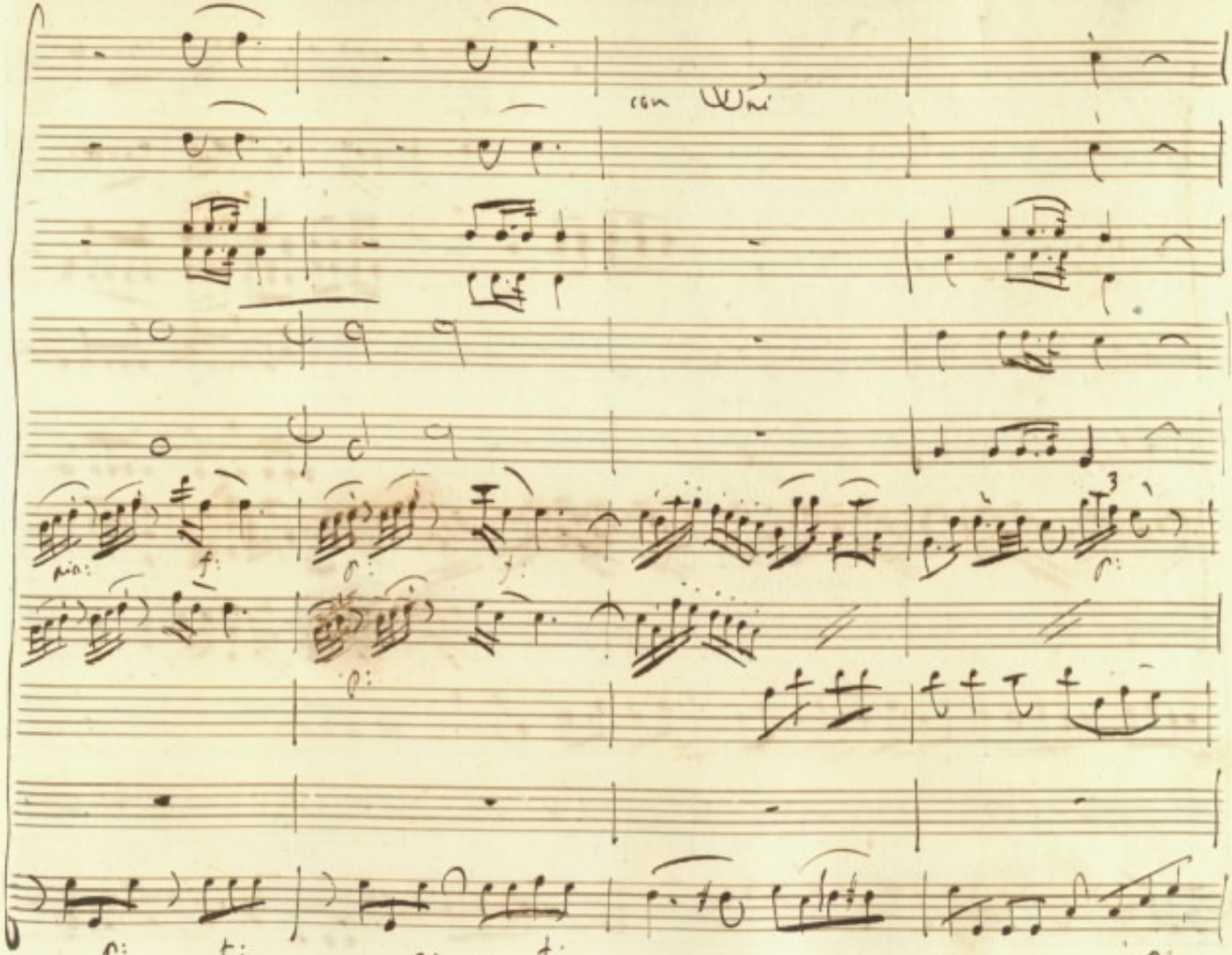
Violini

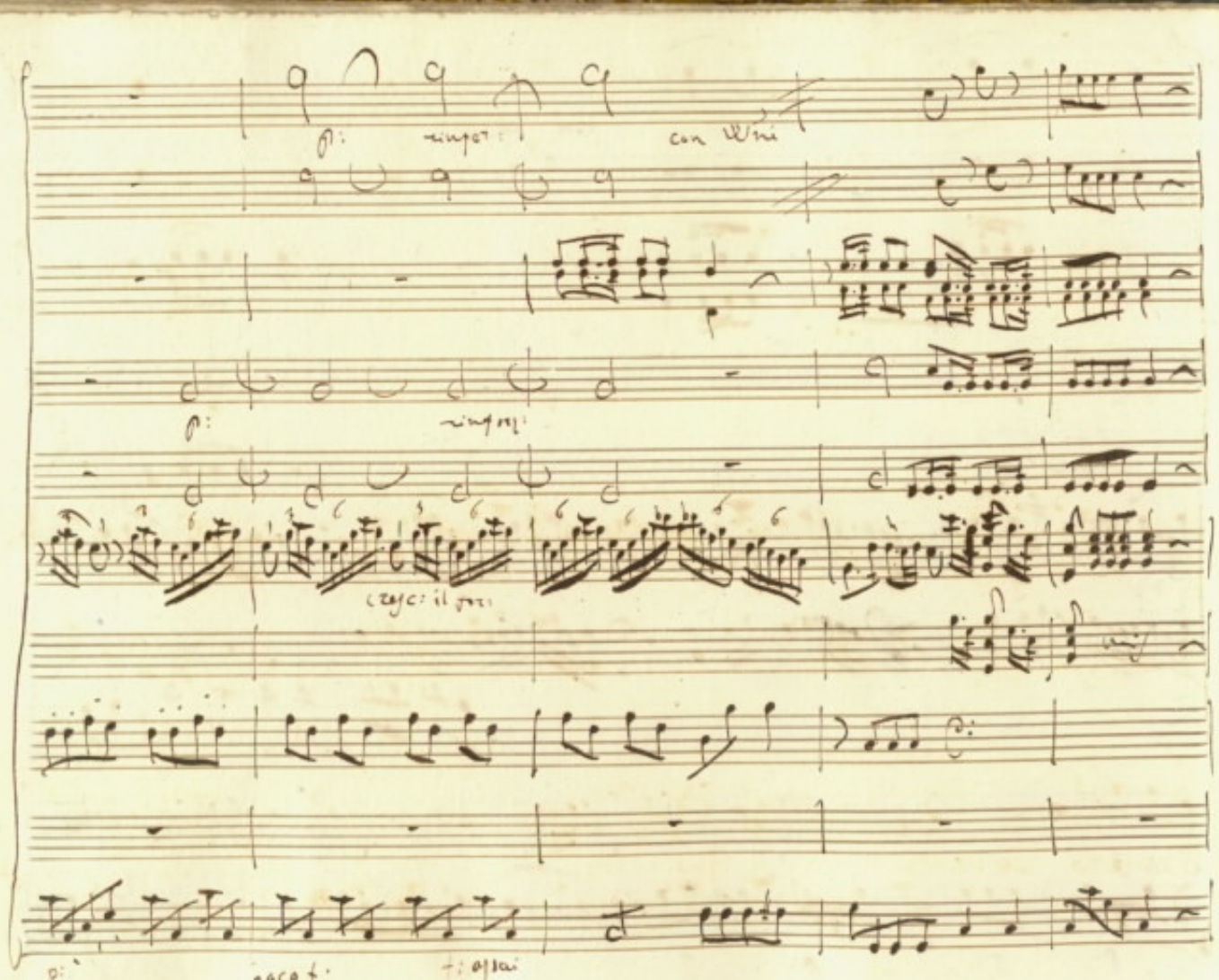
Viola

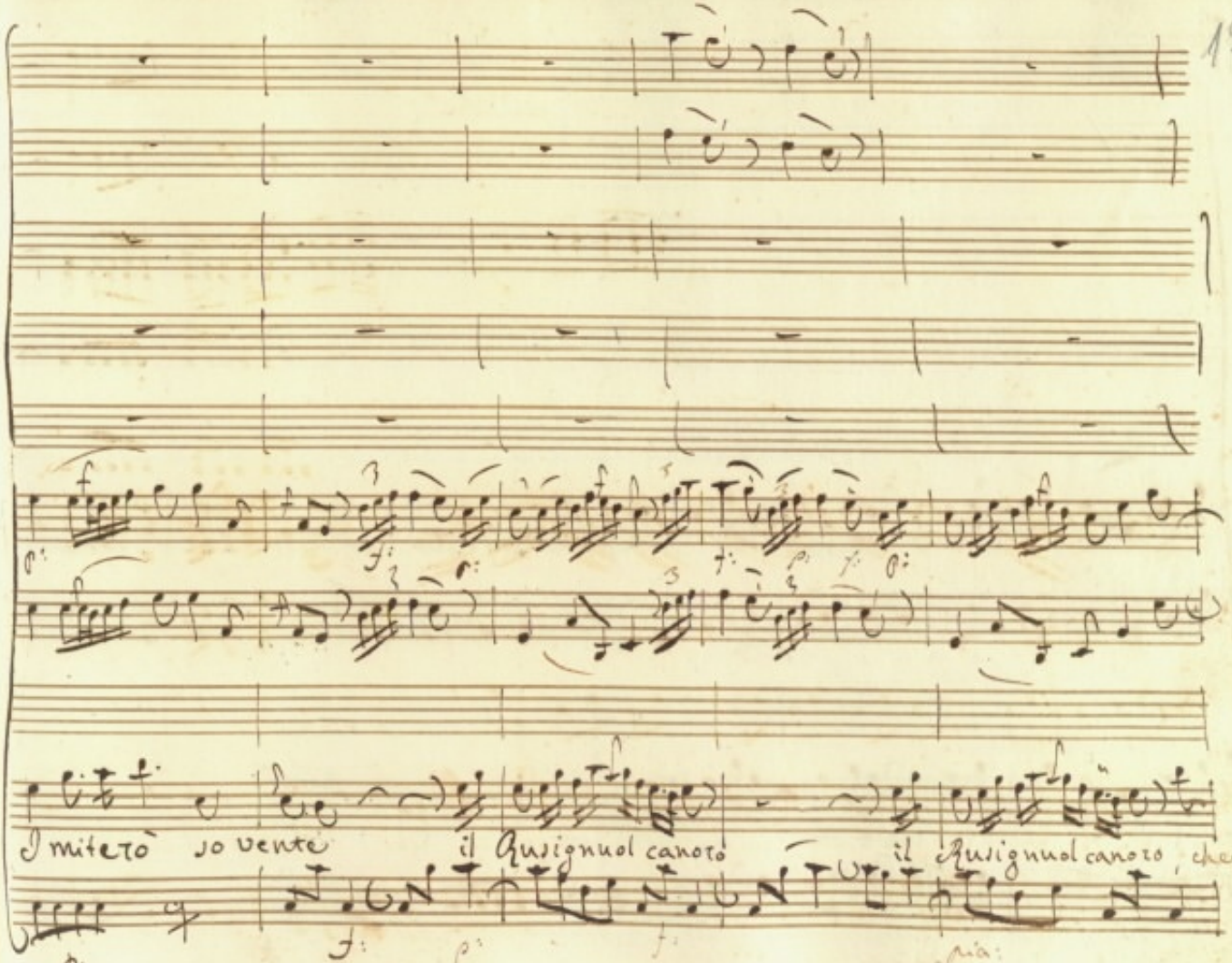
Basso

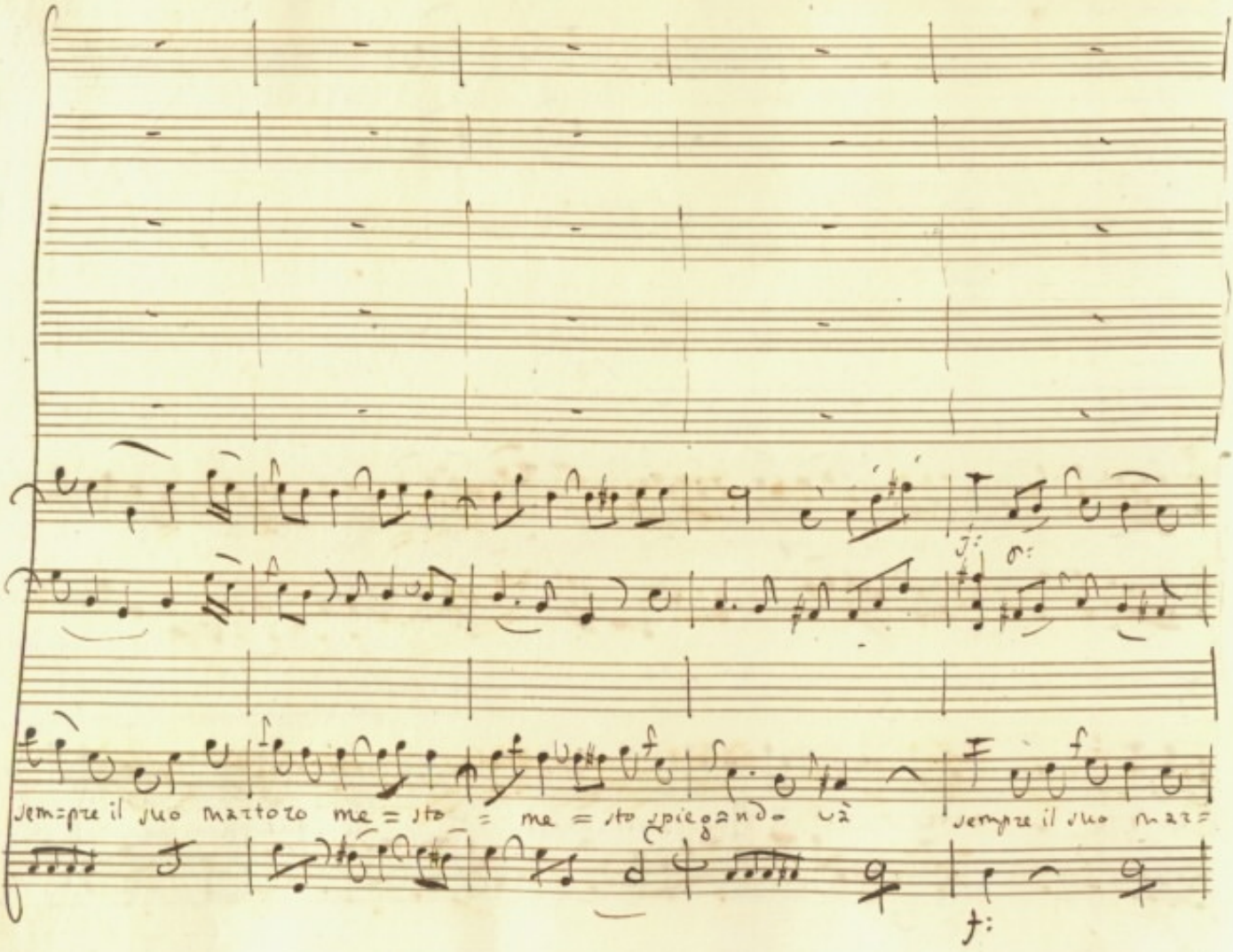
Andante

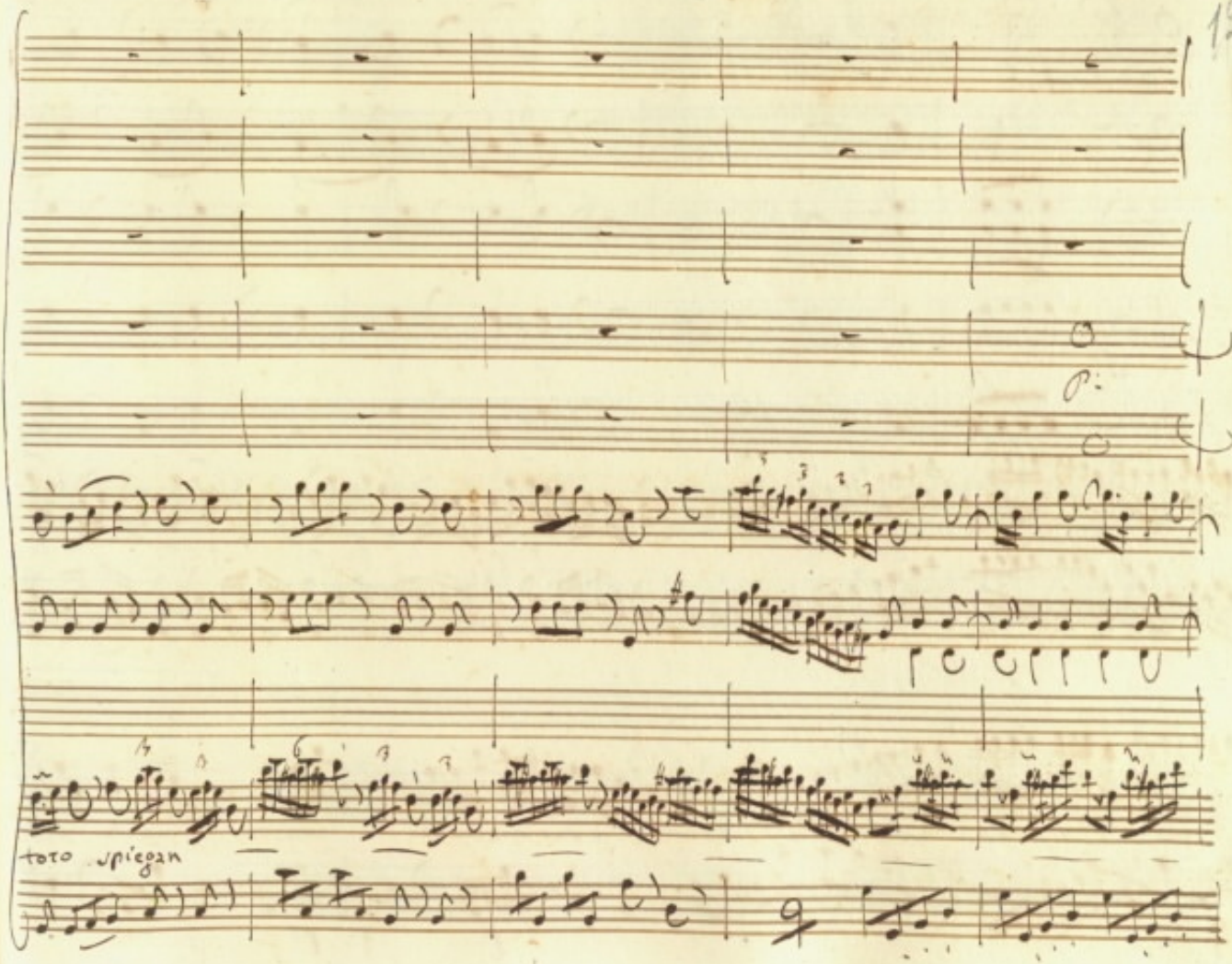


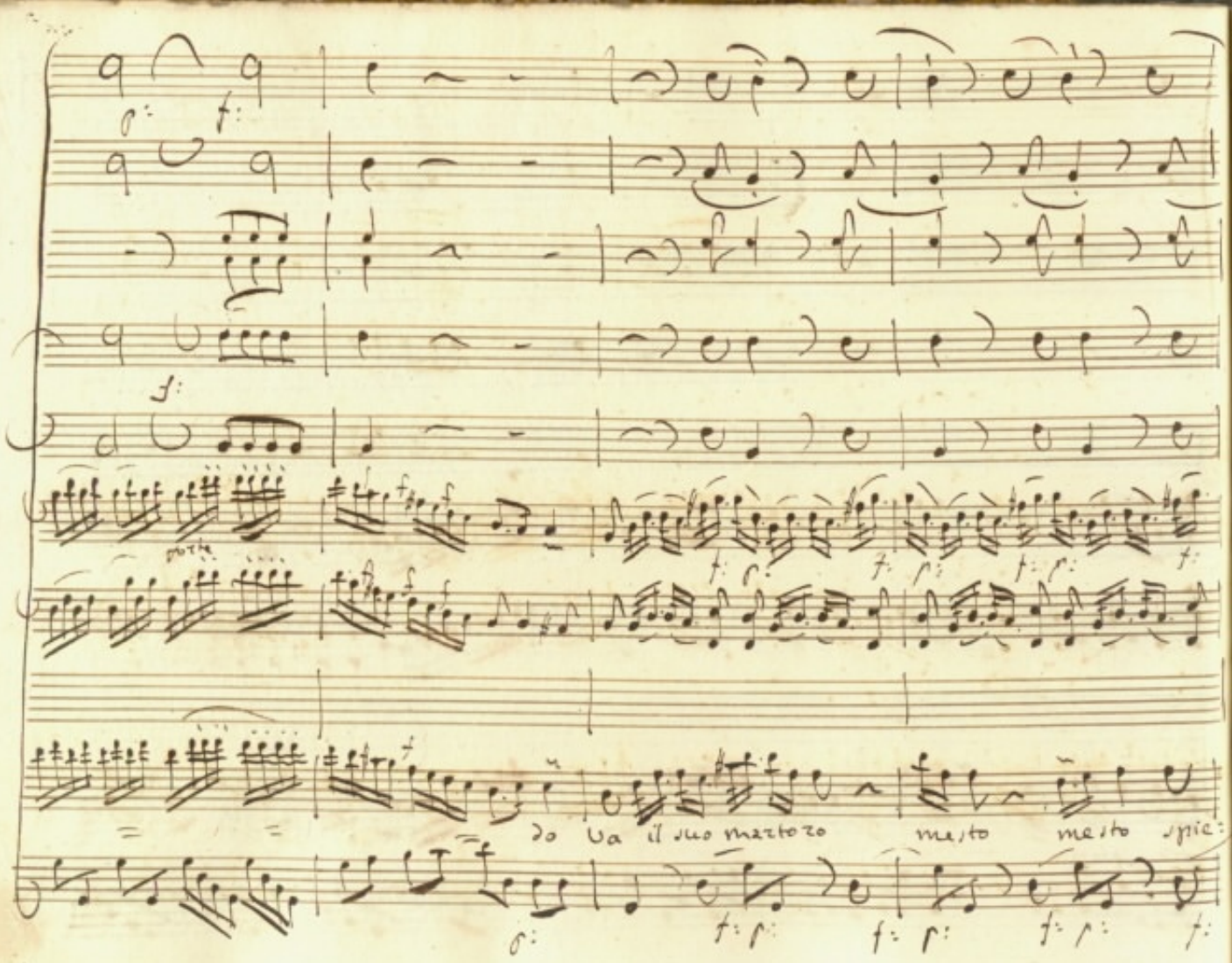

con Wm
sfz
p
f
sfz
p
sfz
p
f
sfz
f
sfz

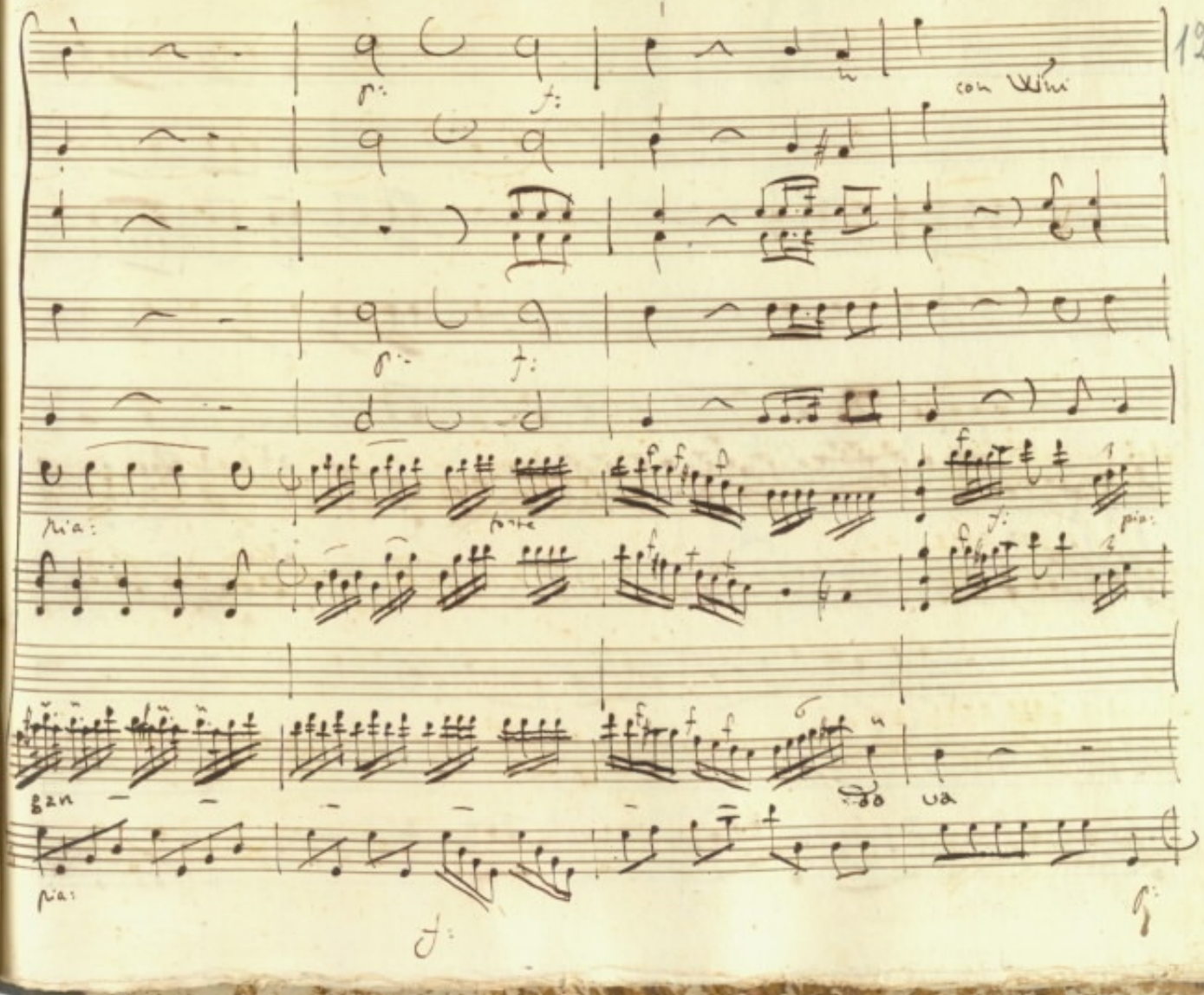

p: sempre
con Wiri
p: sempre
cresc: il forzi
p:
poco f:
f: assai

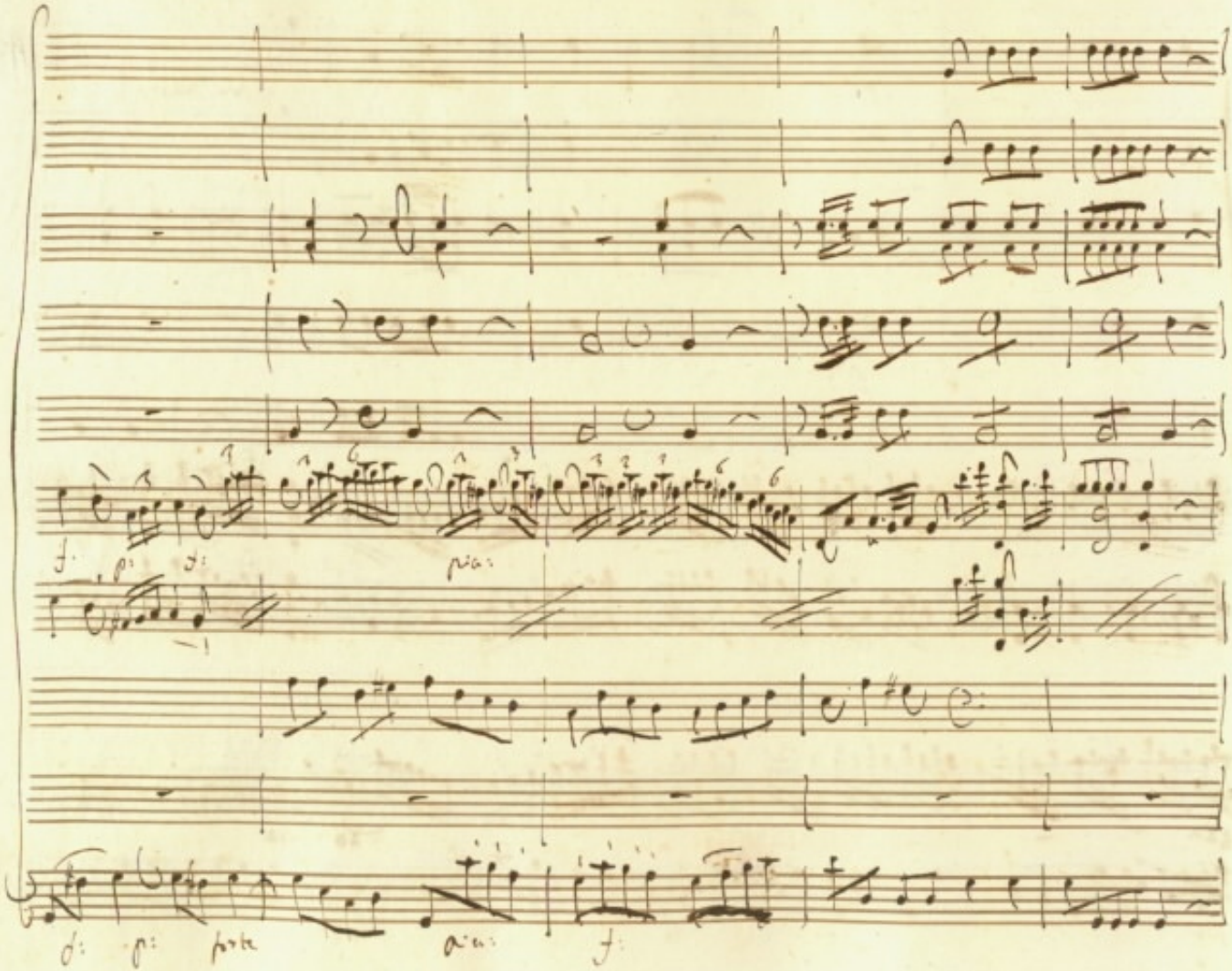

Il miteto so vente
il Rusignuol canoro
il Rusignuol canoro, che

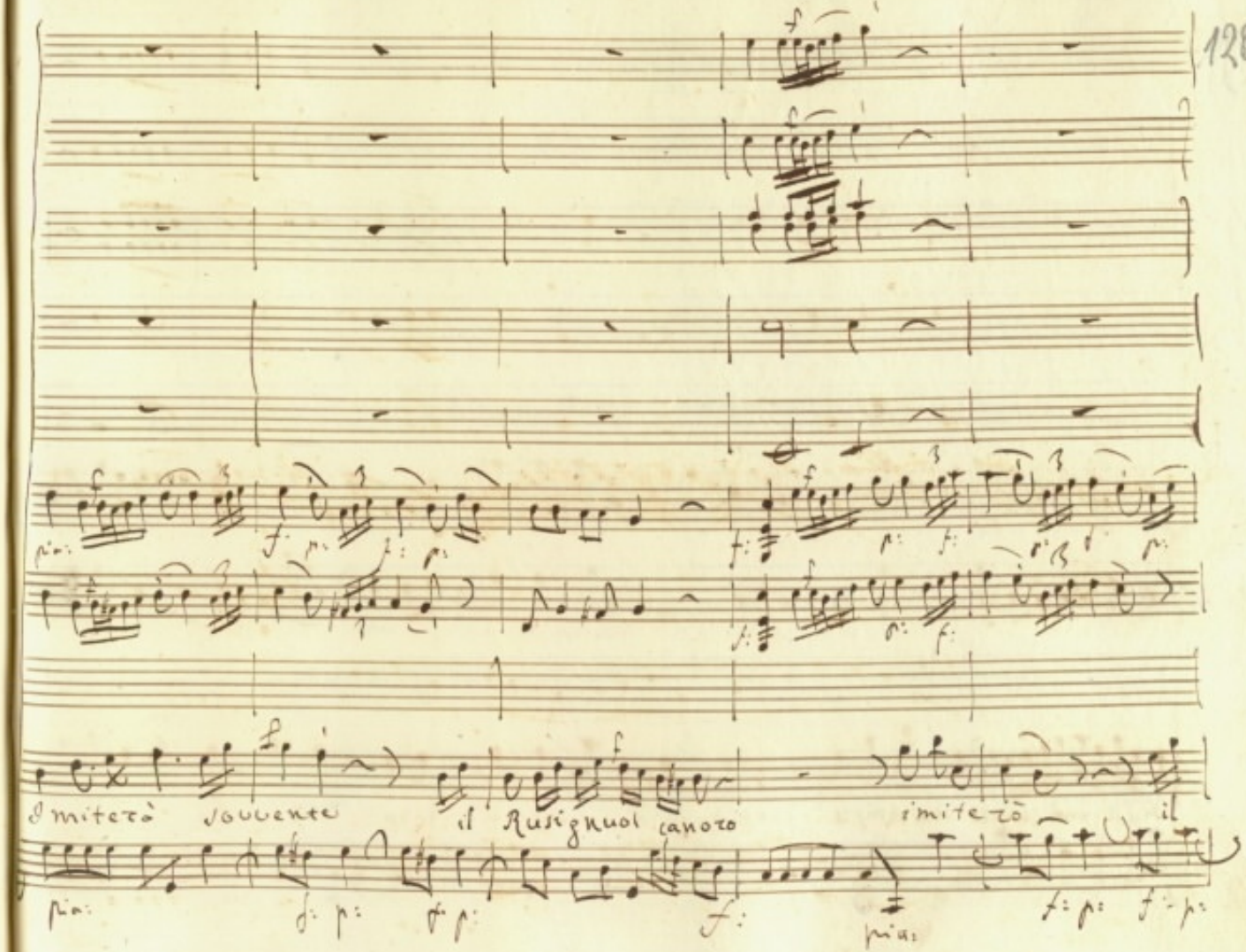

sempre il suo martoro me = sto = me = sto spiegando và
sempre il suo mar=

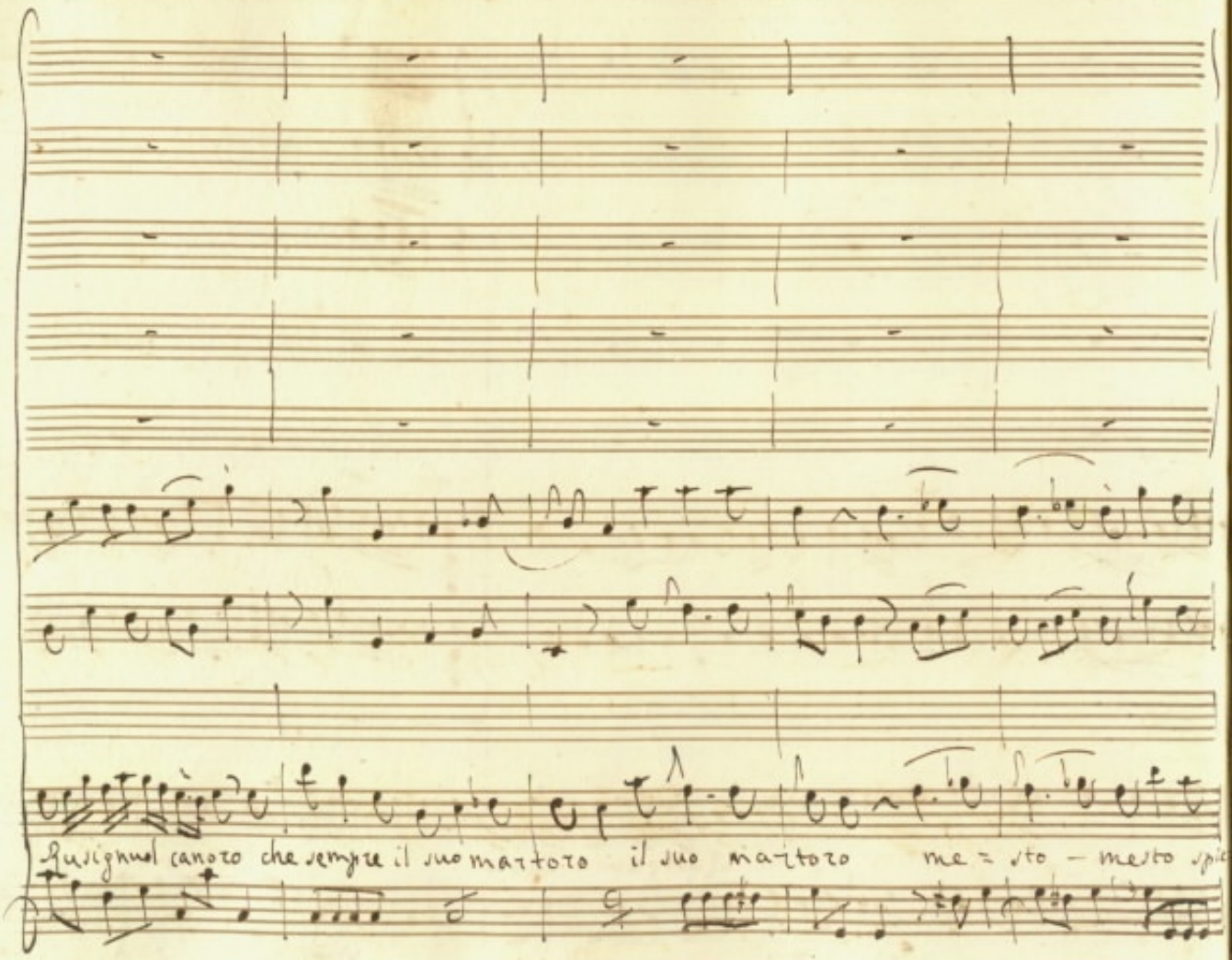

toto spiegan

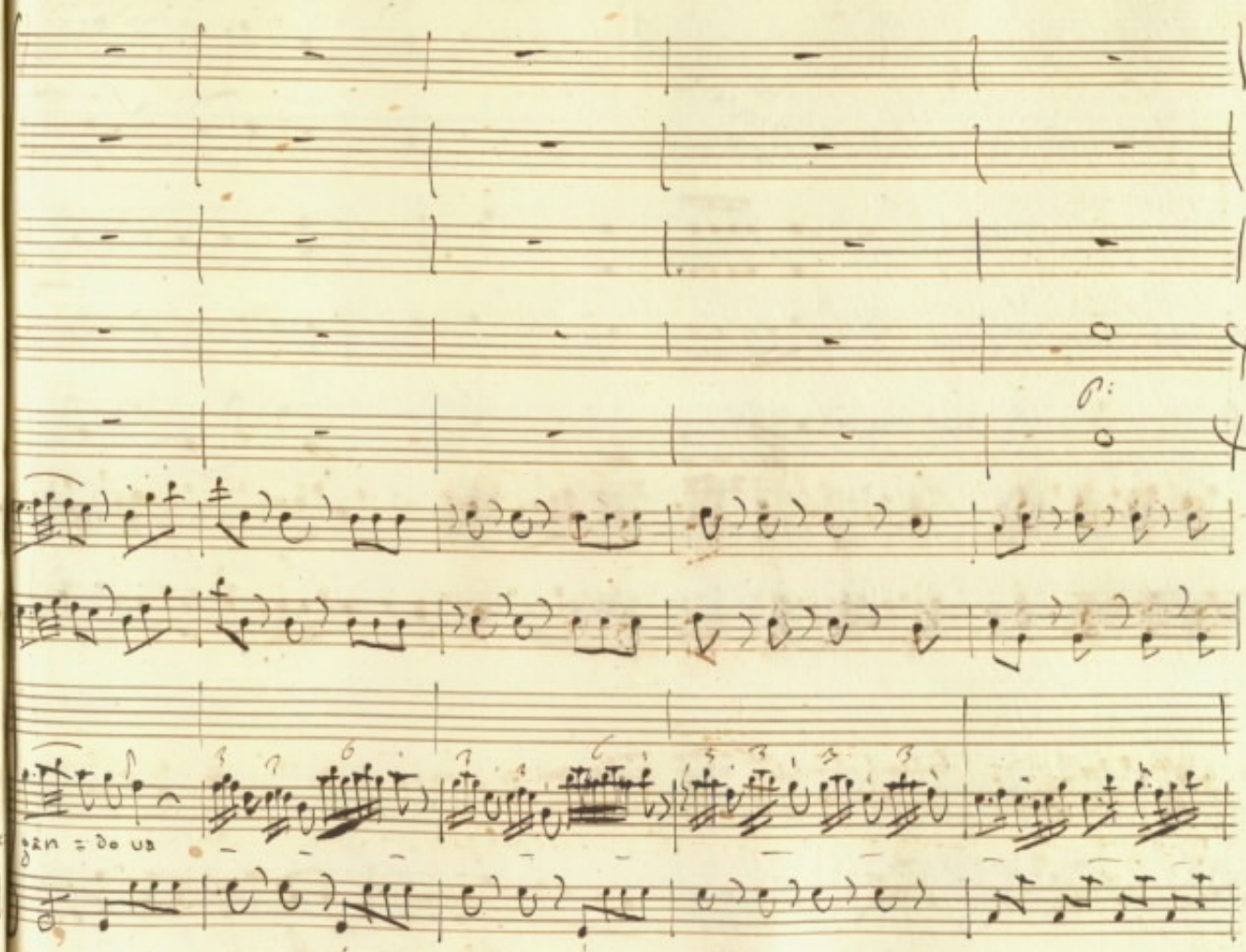

do va il suo martoro
mesto
mesto

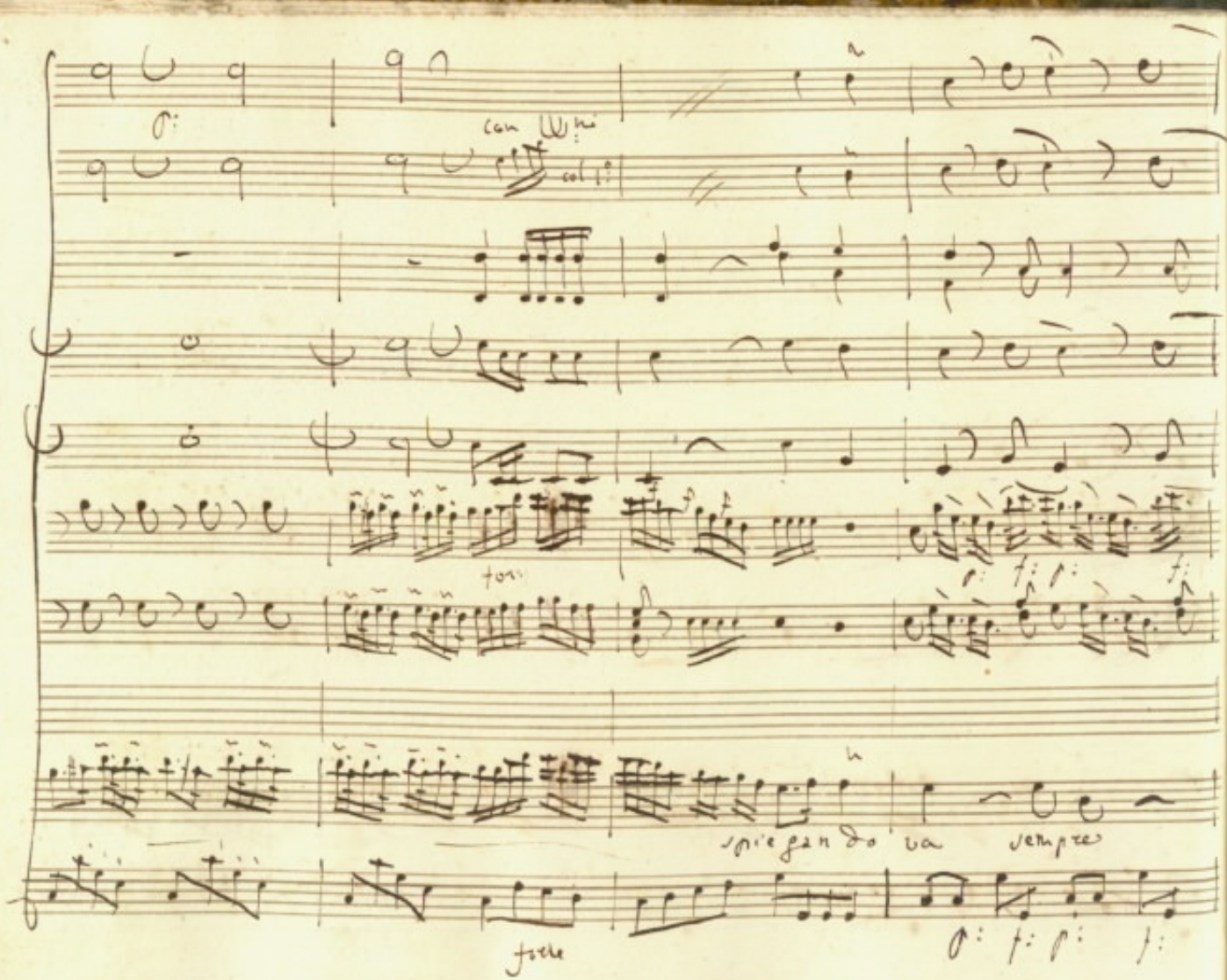

con Wini
tutta
forte
pia:
gan
do
ua
pia:

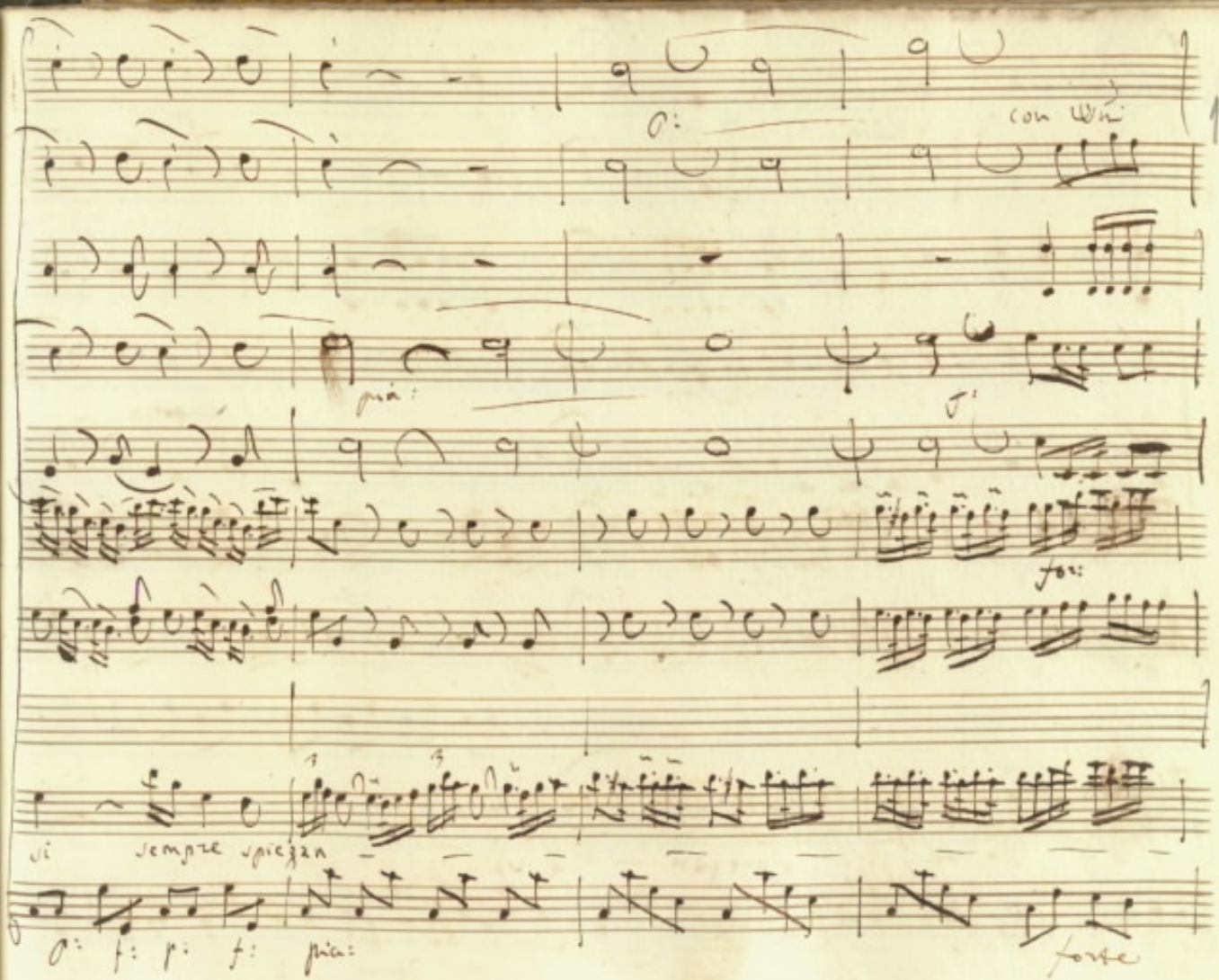

f
p
f
pia:
d:
p:
poco
pia:
f

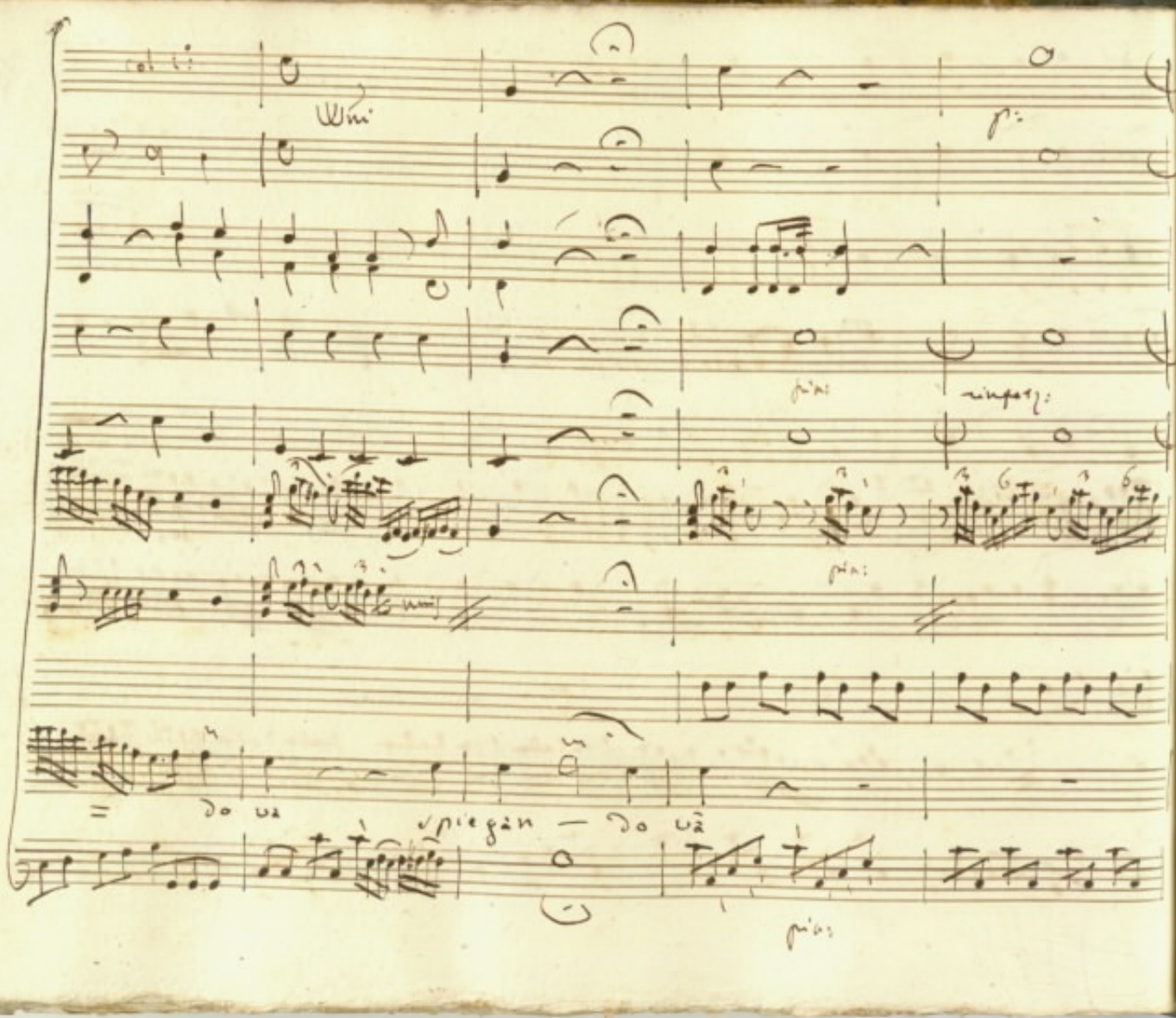

Imiterò
Imiterò
il Rusignuol canoro
imiterò
il

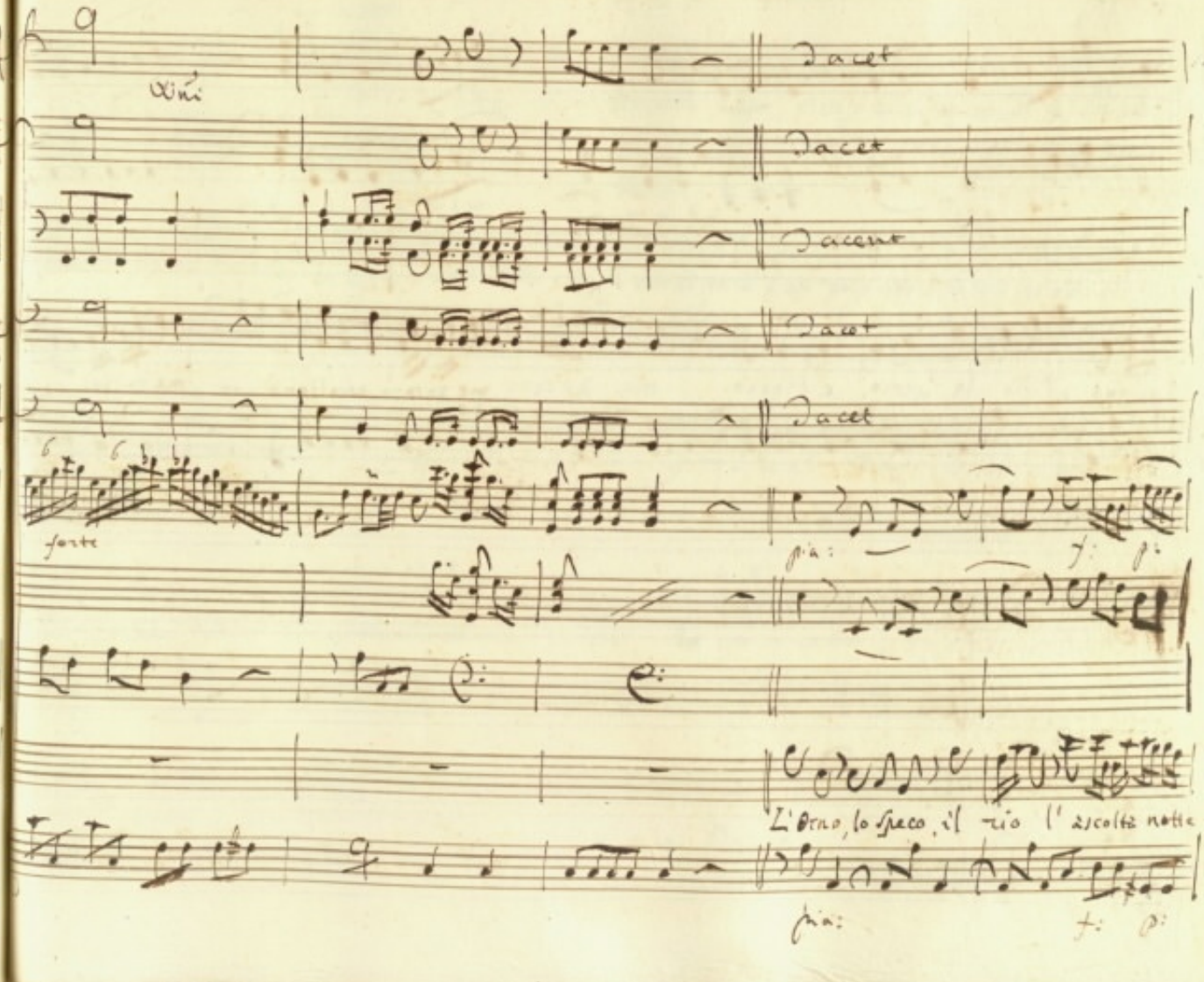

Quisignuol canoro che sempre il suo martoro il suo martoro me = sto — mesto spi

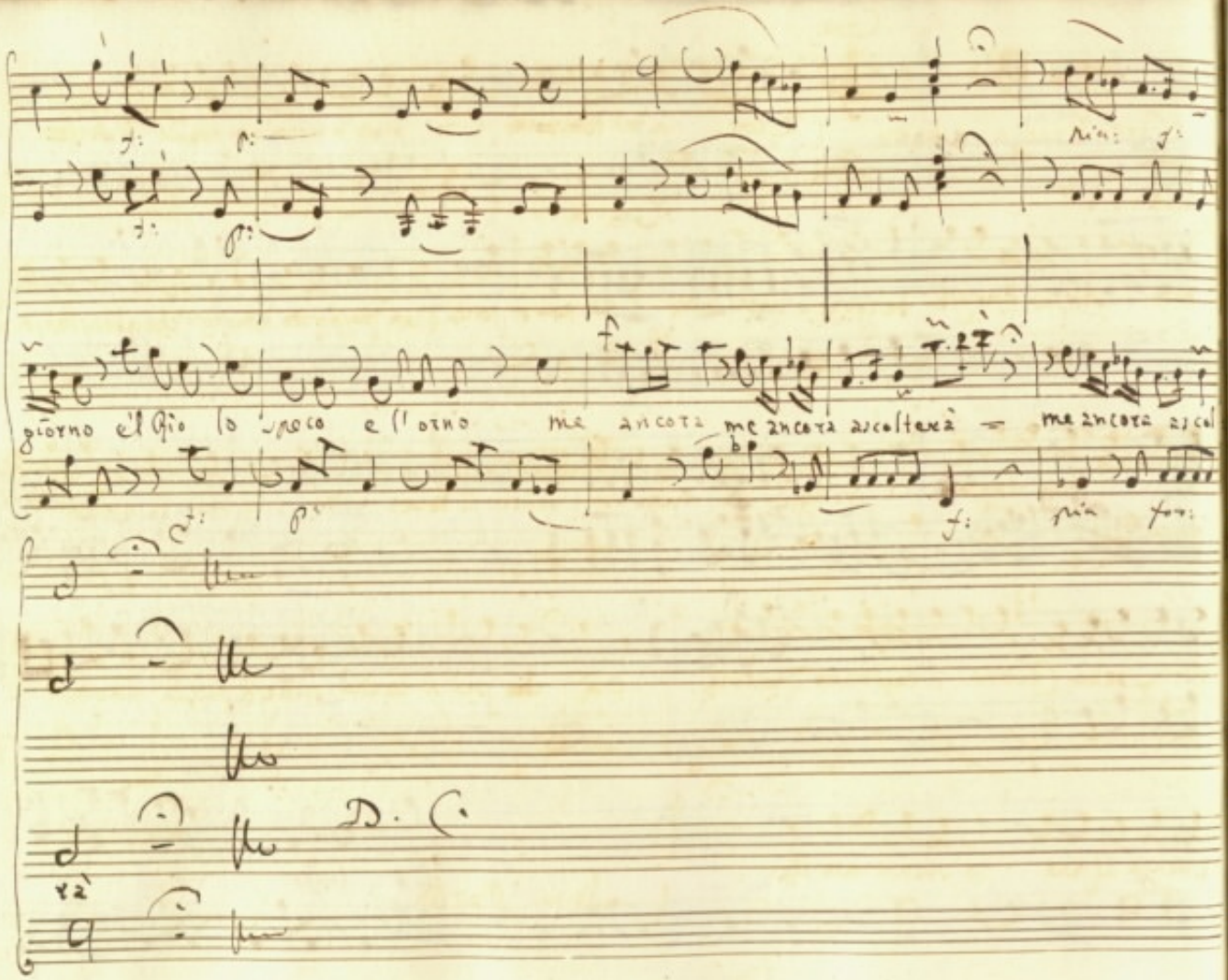

gan = do ub


con
col
tasto
spiegando
da
sempre
forte


130
con Wir
σ:
più:
σ:
for:
si
sempre spiegan
σ: f: p: f: più:
forte


Wm
p
p
ringen
p
= do va
ringen — do va
p


Vini
Tacet
Tacent
forte
pia:
f: p:
L'Orno, lo speco, il rio l'ascolta notte e
pia:
f: p:


giorno el Gio lo poco e l'orno
ma ancora
me ancora ascolterà
me ancora ascol
D. C.

Scena IX

Grat:

Ciro, Gratina e Libari

e come in tal momento, Ciro, pietosa cura non prendi d'Ari=

Ciro

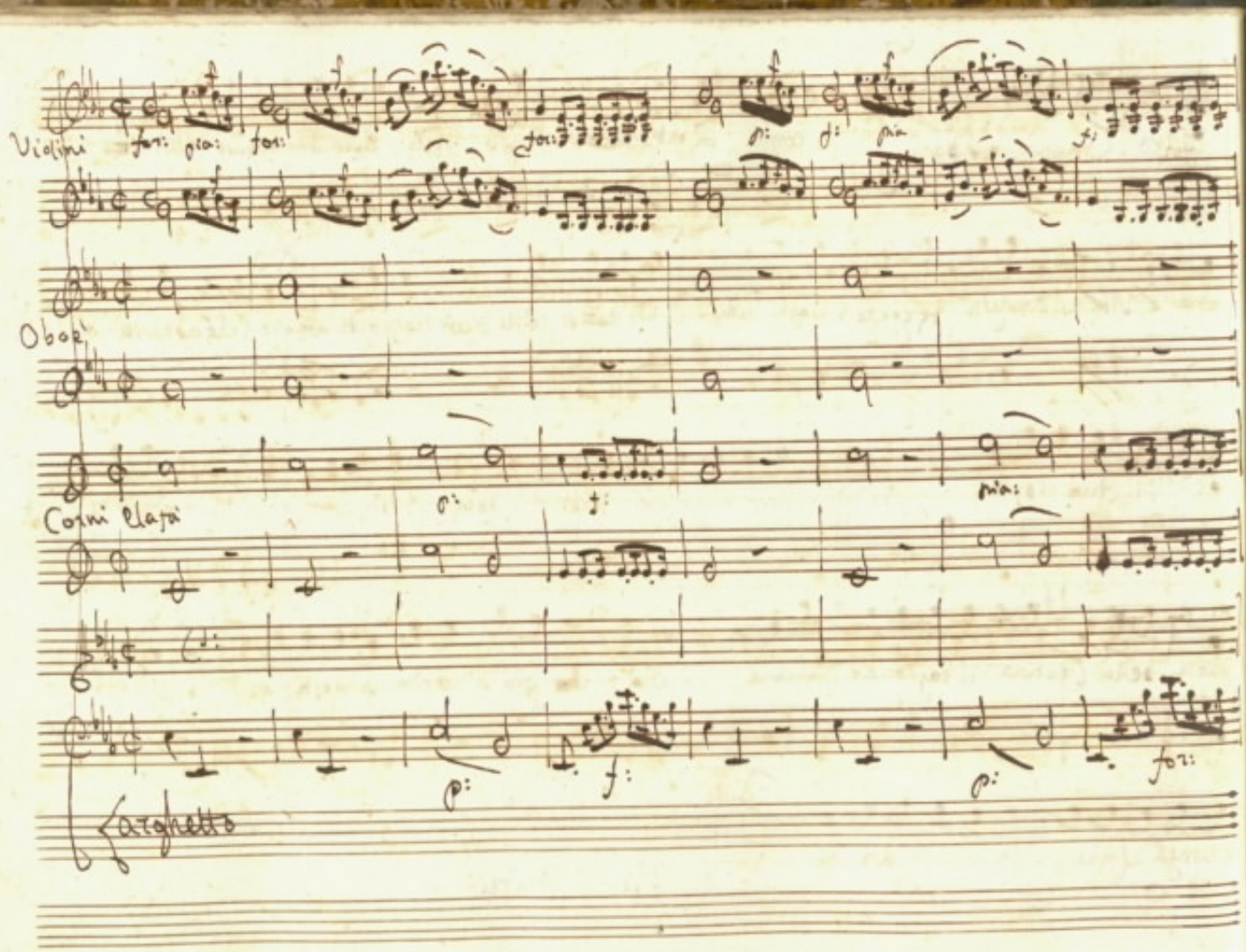
ena? Ah tu dovresti tergere i vaghi lumi. E ch non ti parli d'un trasporto amoroso che abbastanza à tuo=

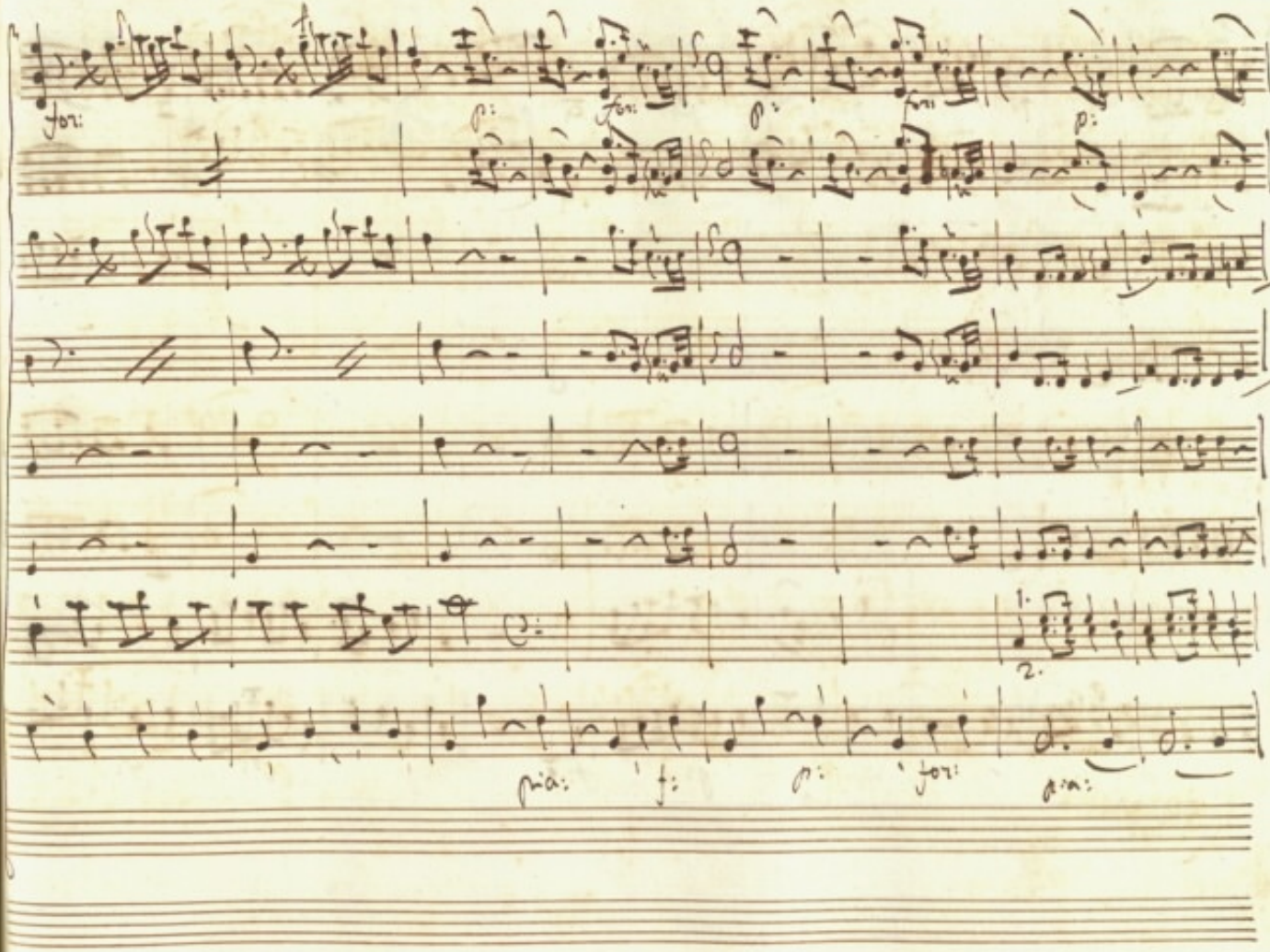
bato il tuo riposo. Or degli affetti miei via l'arbitro il dover. Ma si riserbi a momento mi=

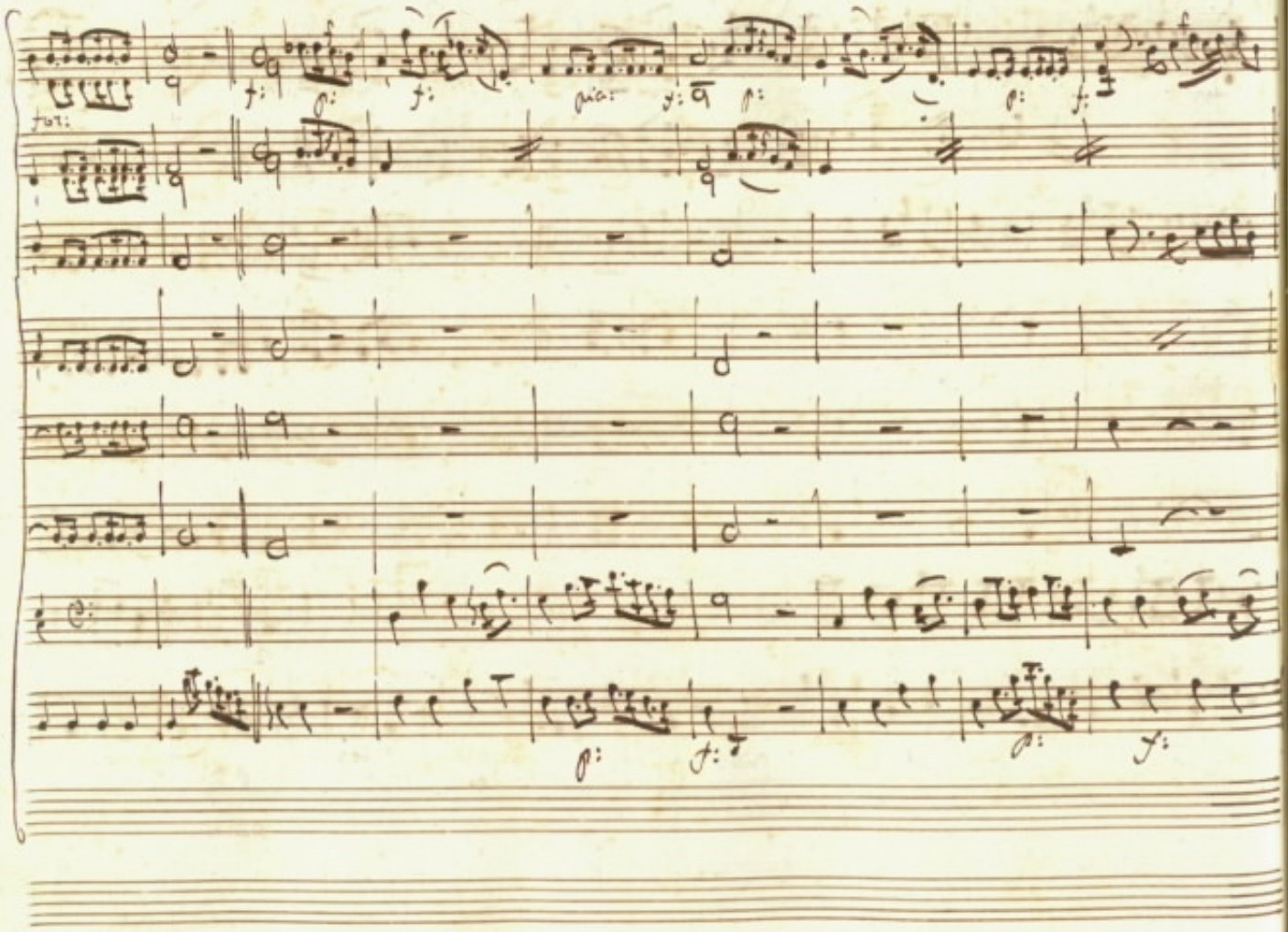
glior bella Gratina il ragionar d'amore. Olà: che più si tarda: si deggi pur la fiamma

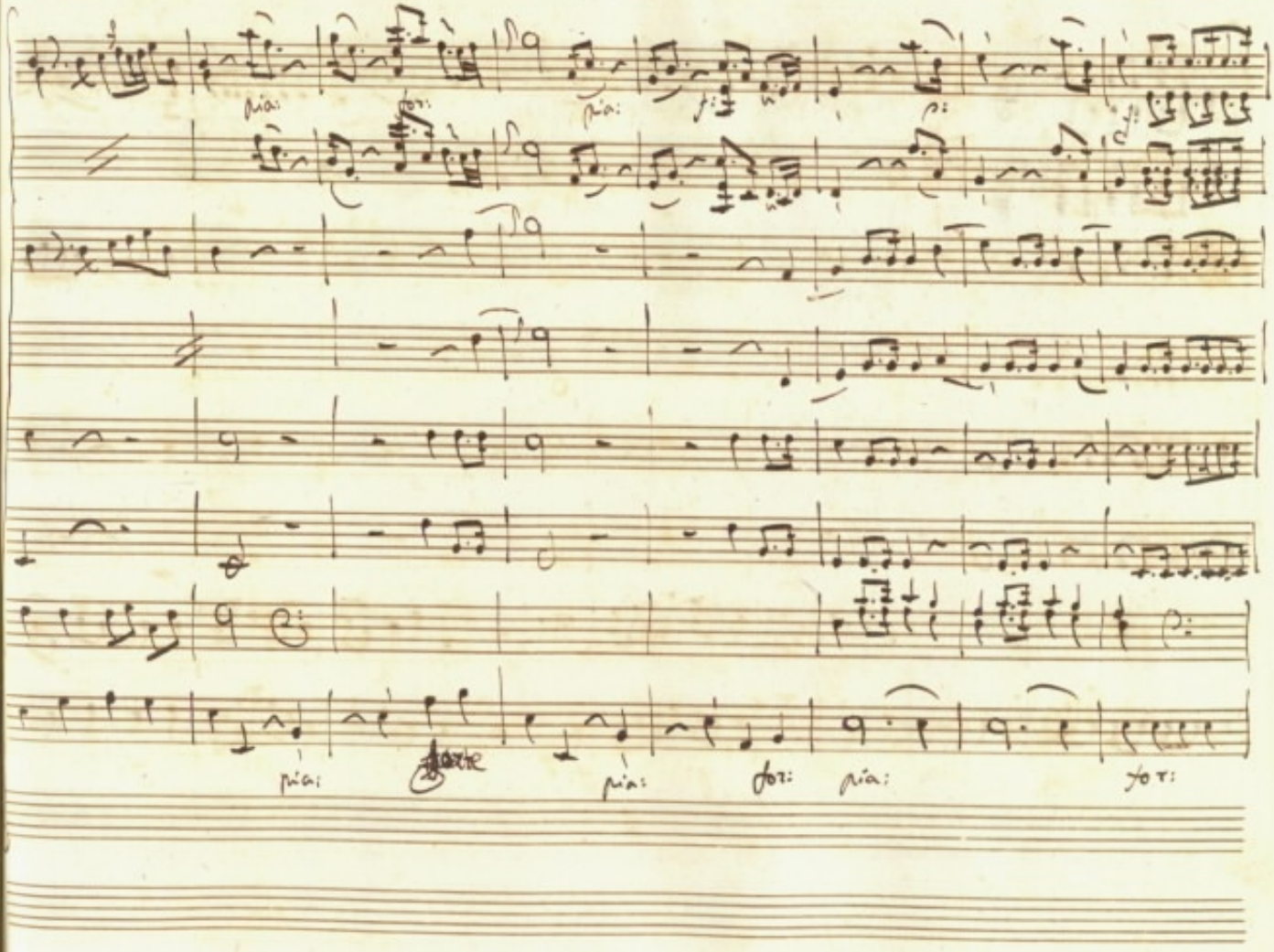
e venga alfine lo sventurato Re

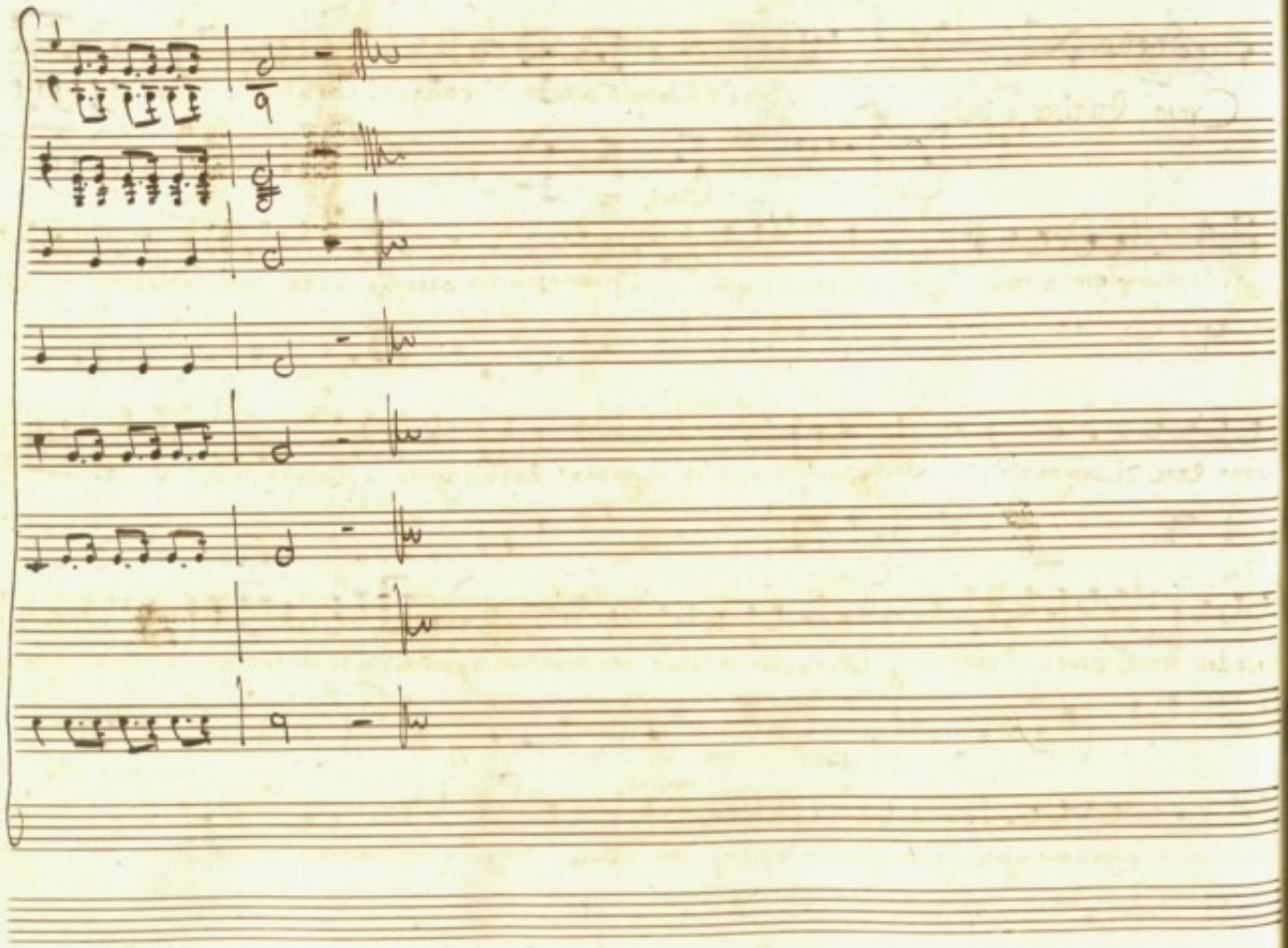
Segue Marcia


Violini
for: pia: for:
for:
p: f: pia
fz:
Oboi
p:
f:
pia:
Corni Clarni
p:
f:
p:
for:
Fagotto


for:
p:
for:
p:
for:
p:
1.
2.
pia:
f:
p:
for:
pia:




mia:
for:
mia:
mia:
for:
mia:
for:



Scena X.

Cajo, Curio, e detti

Cajo

Non è più tempo amico di congedi loquaci : vivi per me :

Curio:

prendi un amplesso e taci

Cajo

Il tuo rossore.

Invano col tuo orgoglio, Cirro, pensi atterrirmi: e credi in:

vano eroe di comparir. Inte ravvisso un fiero usurpator, che solo aspira la grandezza innalzar su l'altrui danno: e in:

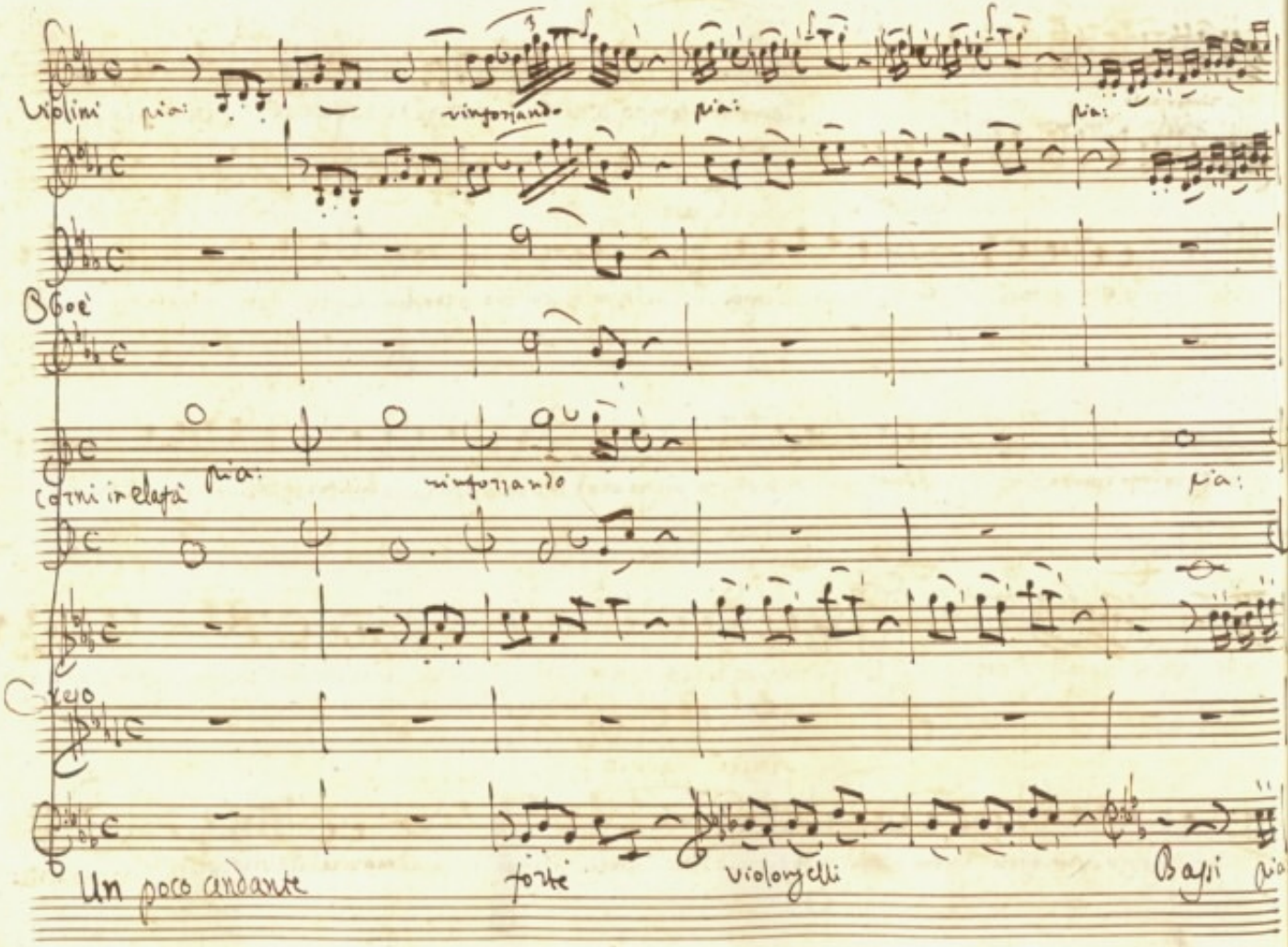
vece dell' eroe trovo il tiranno.

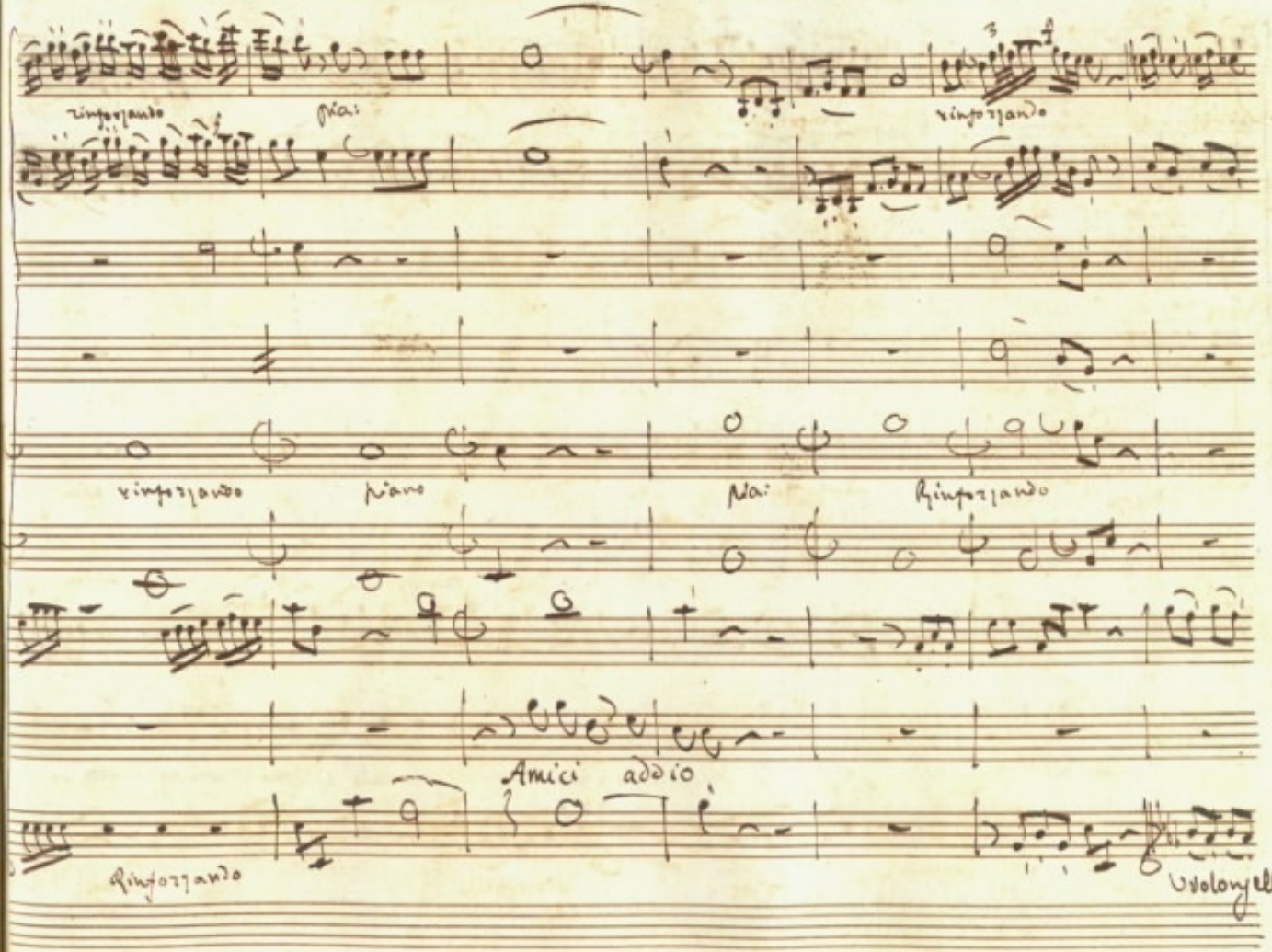
Cirro

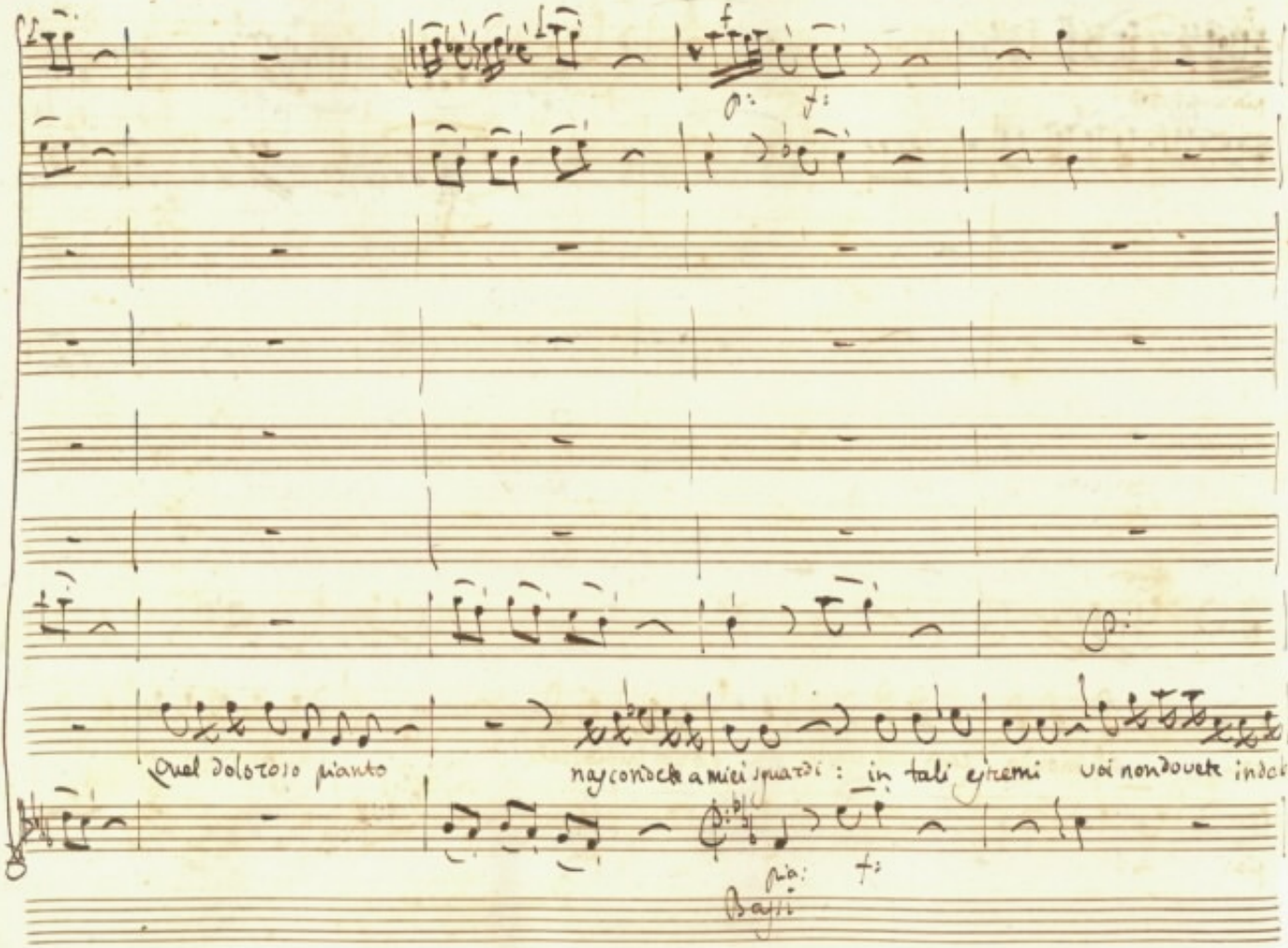
Ma: tirannico Senio non mi induce a punirti: a te son note, sonnote a ognun quante cagioni e

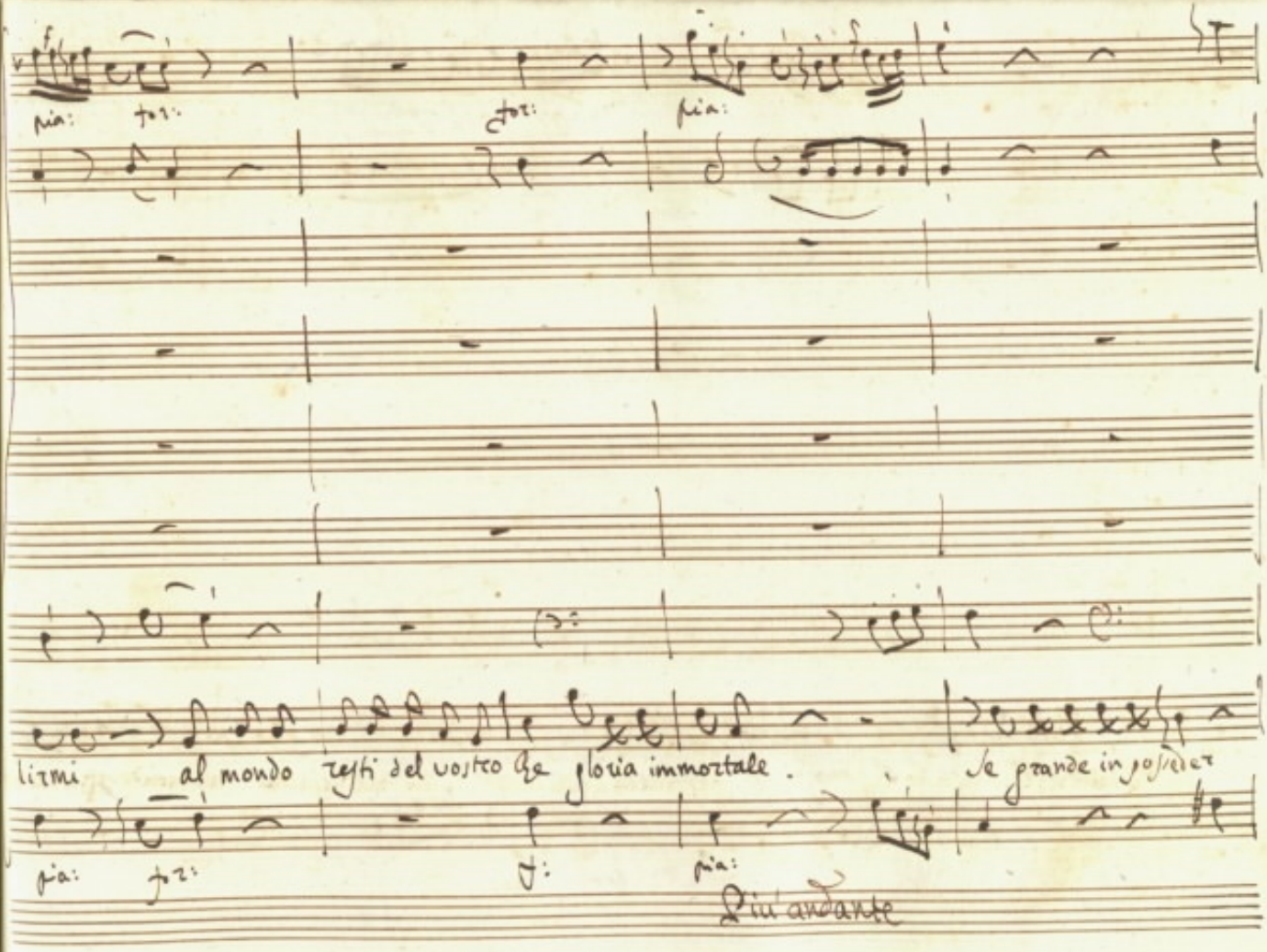
quante rendono giusto il mio rigore: appena numerar le potrei: sono infinite: Non più: Vanne à morire: il varco ogrite

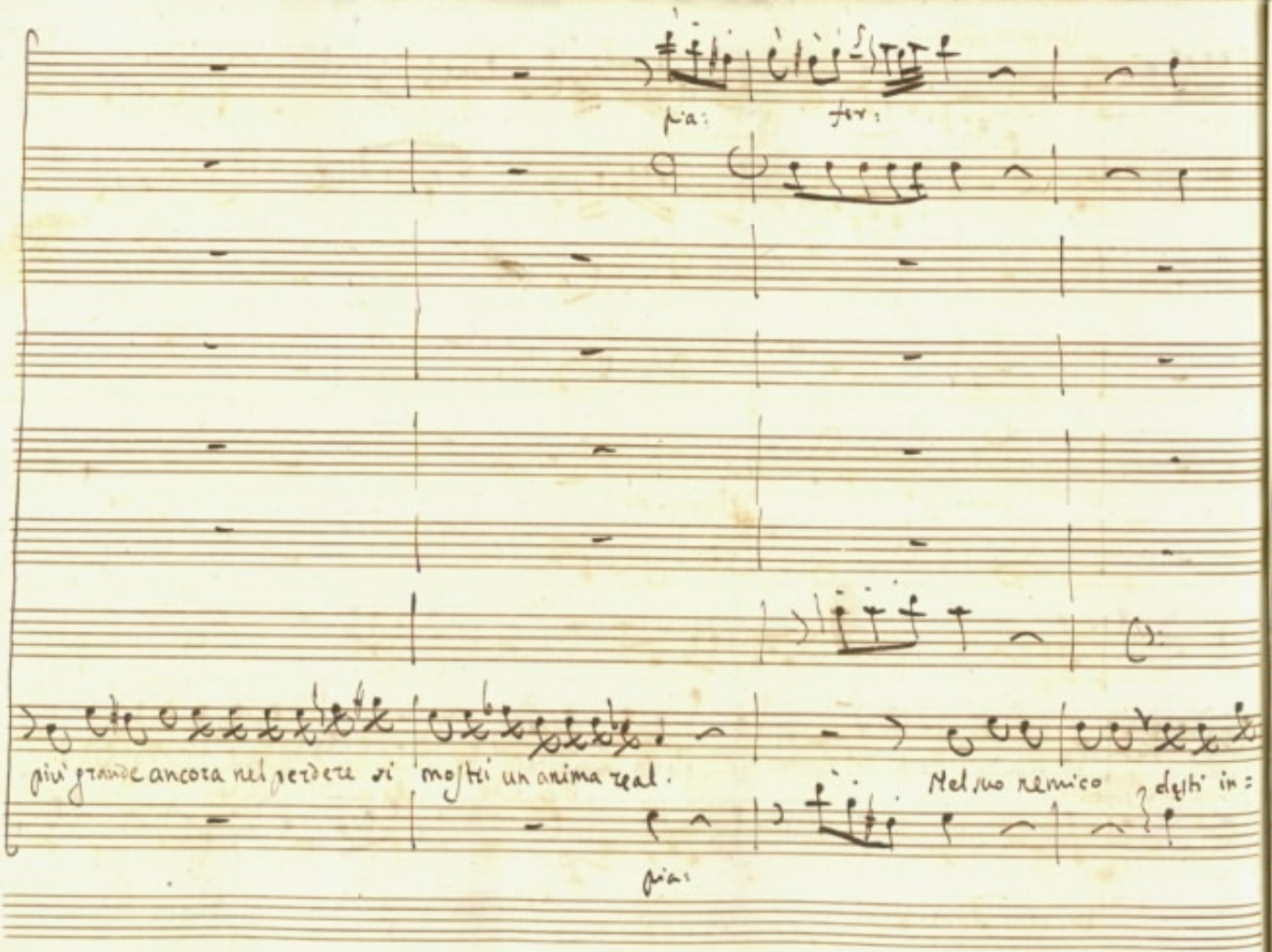
Segue

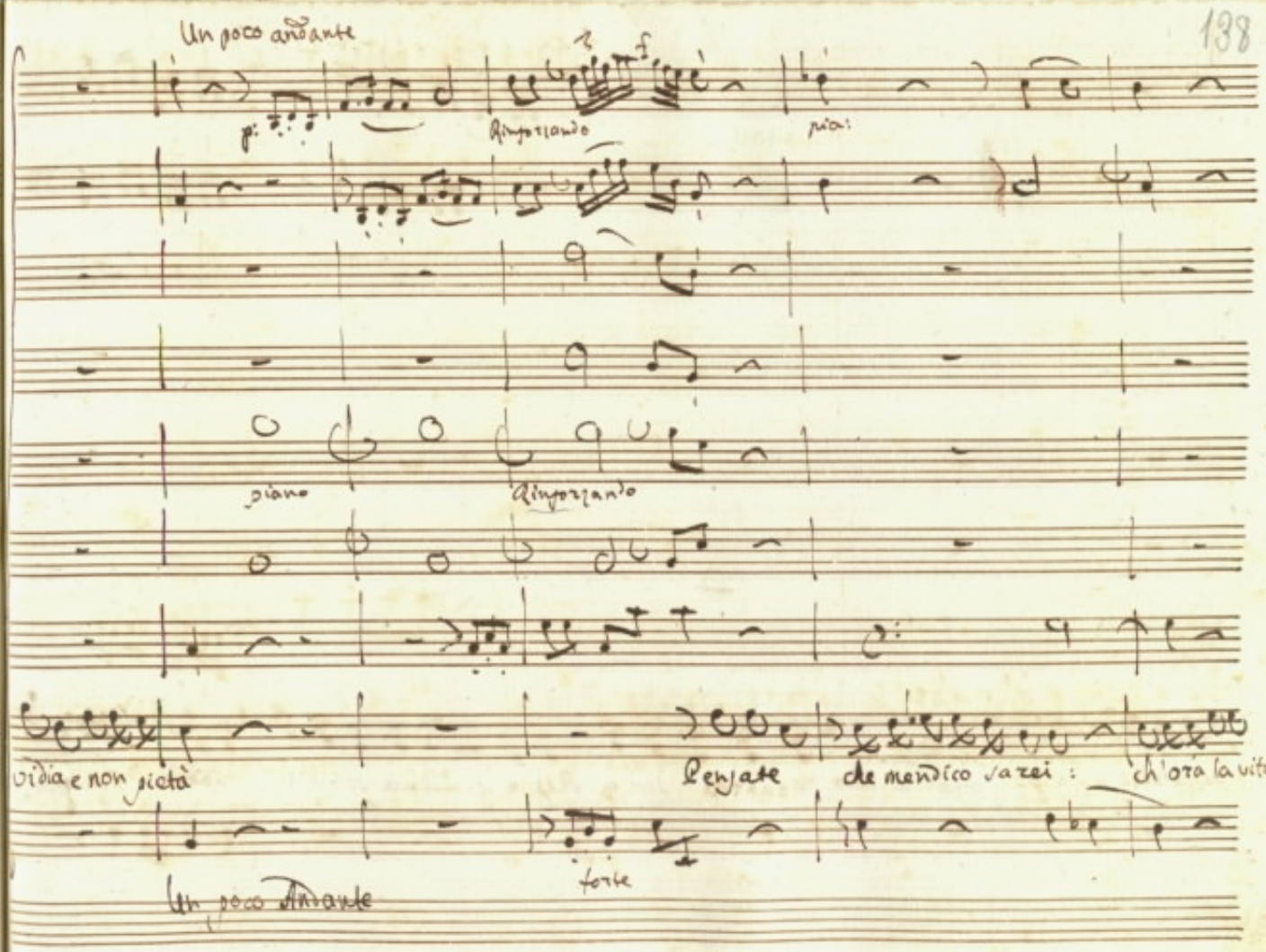

Violini
piani
rinforzando
piani
piani
B.oè
Corni in eleta
piani
rinforzando
piani
Cfeuo
Un poco andante
forte
Violoncelli
Bassi
pia

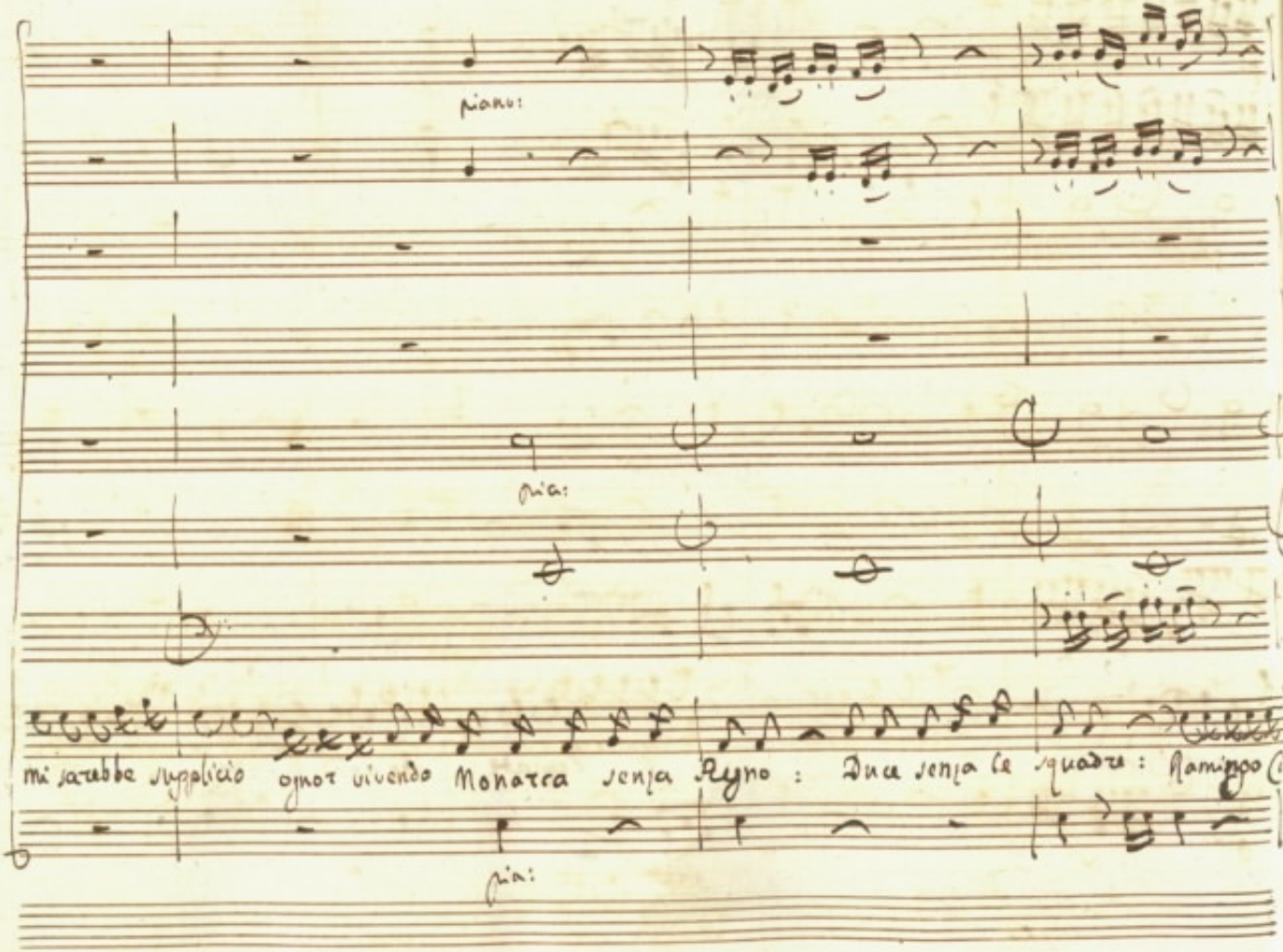

rinforzando
mai
rinforzando
rinforzando
mai
mai
Rinforzando
Amici addio
Rinforzando
Violoncelli


f
p:
f:
quel doloroso pianto
nascondete a miei sguardi : in tali giorni voi non dovete
p:
f:
Bassi


f
pia: for: for: pia:
lizmi al mondo resti del vostro Re gloria immortale. Se grande in soglier
pia: for: pia:
Più andante


pia:
for:
più grande ancora nel perdere di mostri un anima real.
Nel suo nemico
degli in:
pia:


Un poco andante
Rinforzando
più
piano
Rinforzando
Renjate
de mendico vazei :
ch'ora la vita
forte
Un poco andante


piano
pia:
pia:
mi sarebbe supplicio ognor vivendo Monarca senza Regno : Duca senza le squadre : Ramingo

p: Rinforzando f:

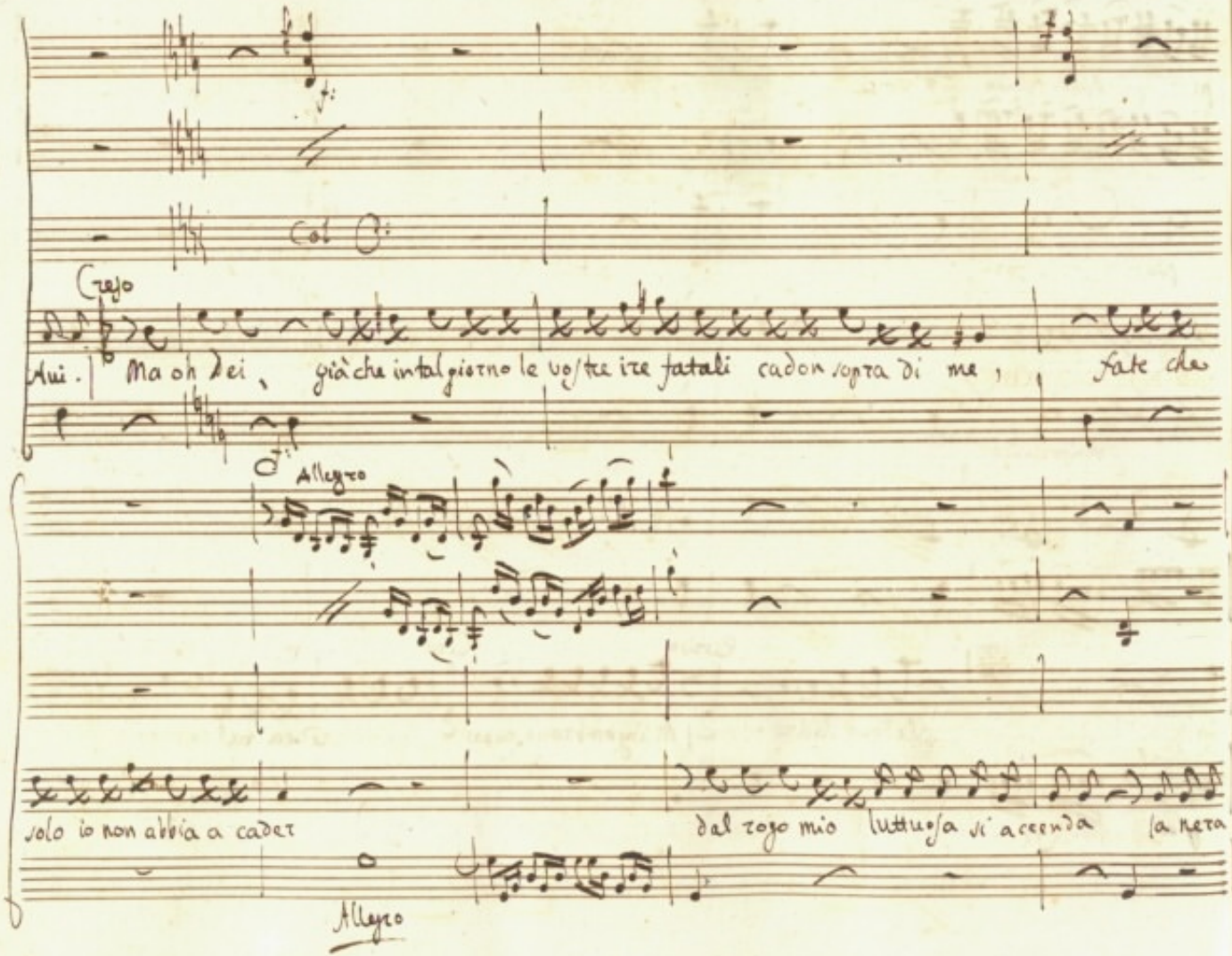
pia: for:

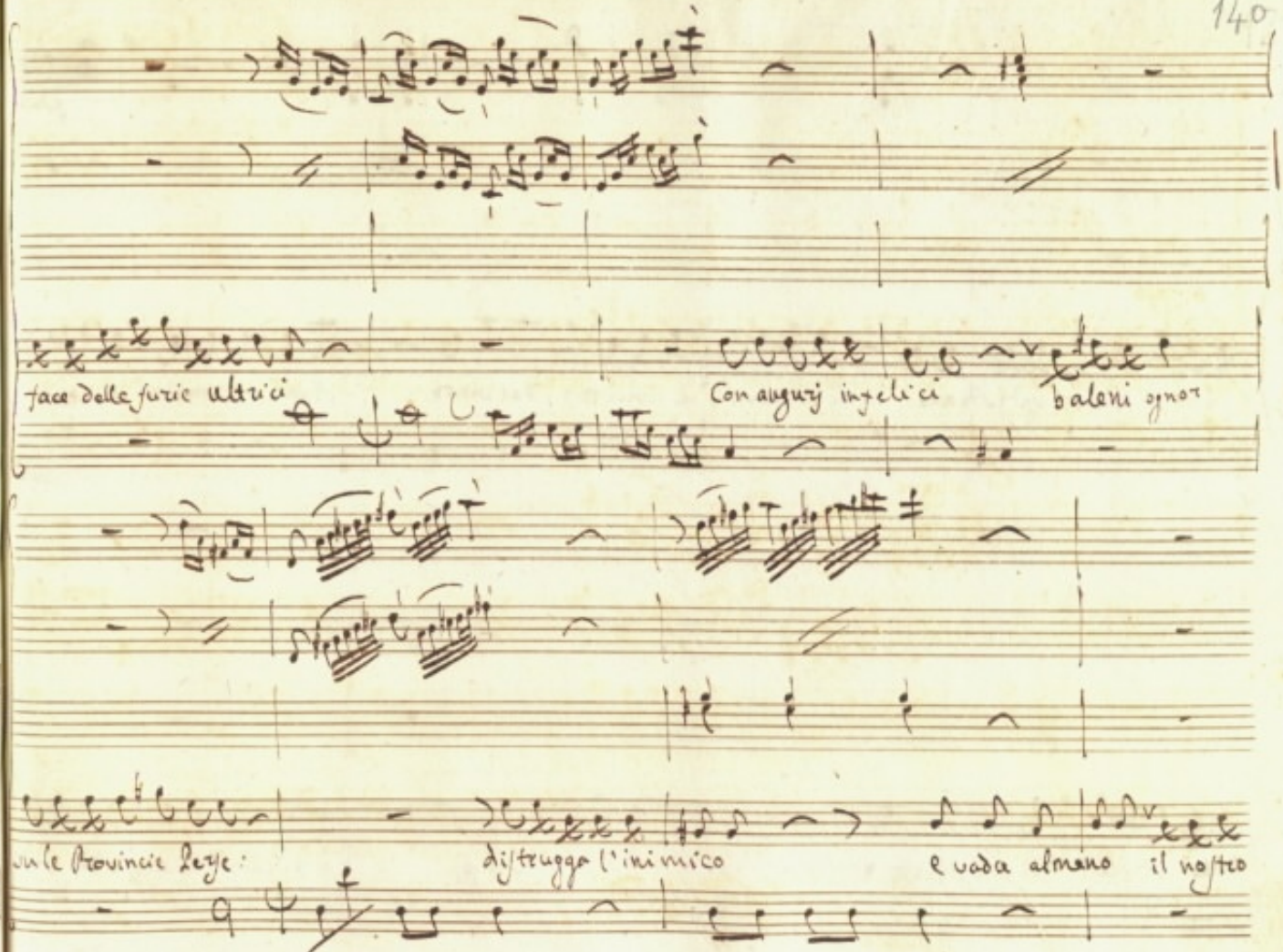
Rinforzando

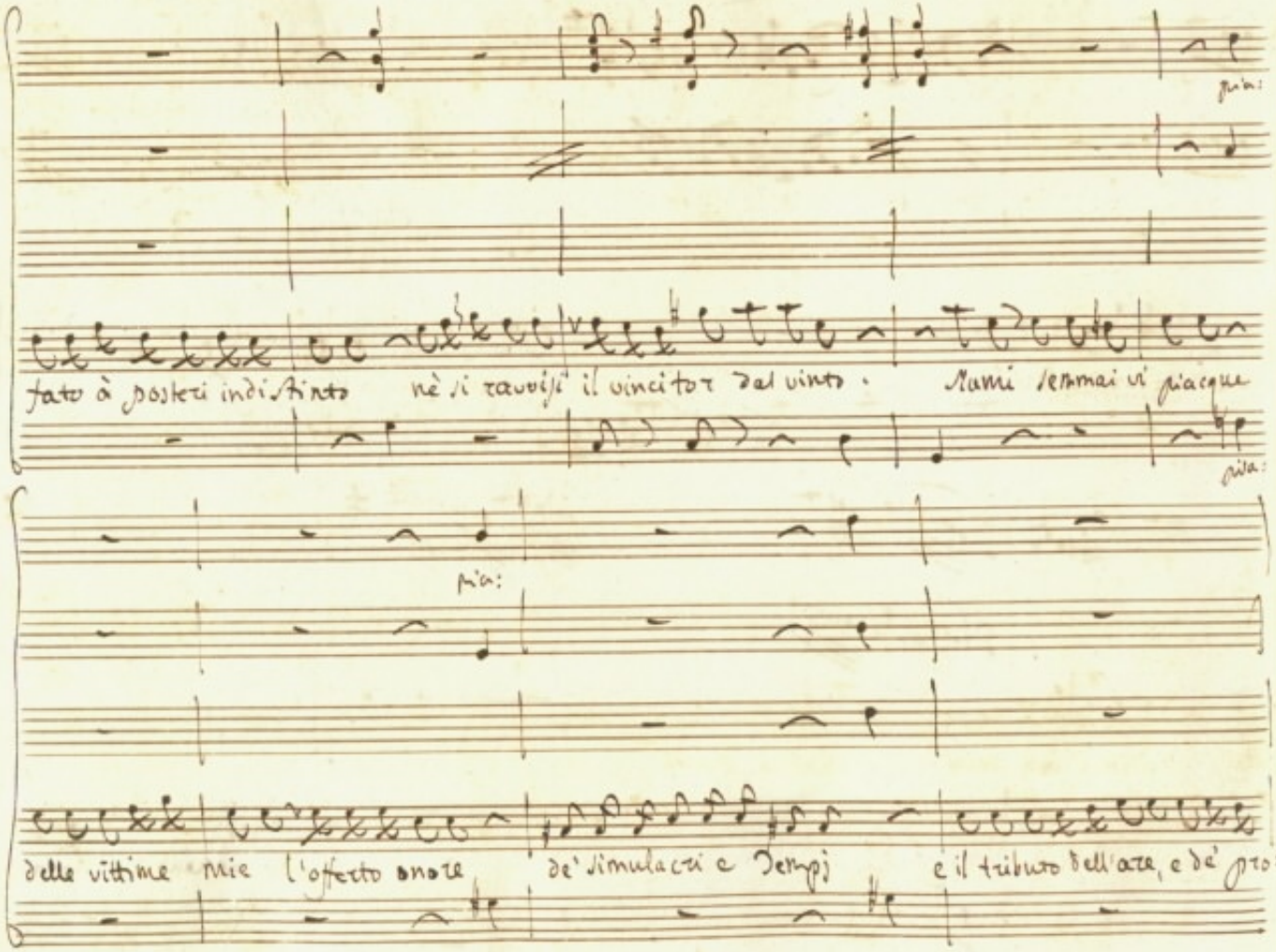
Curio Cito

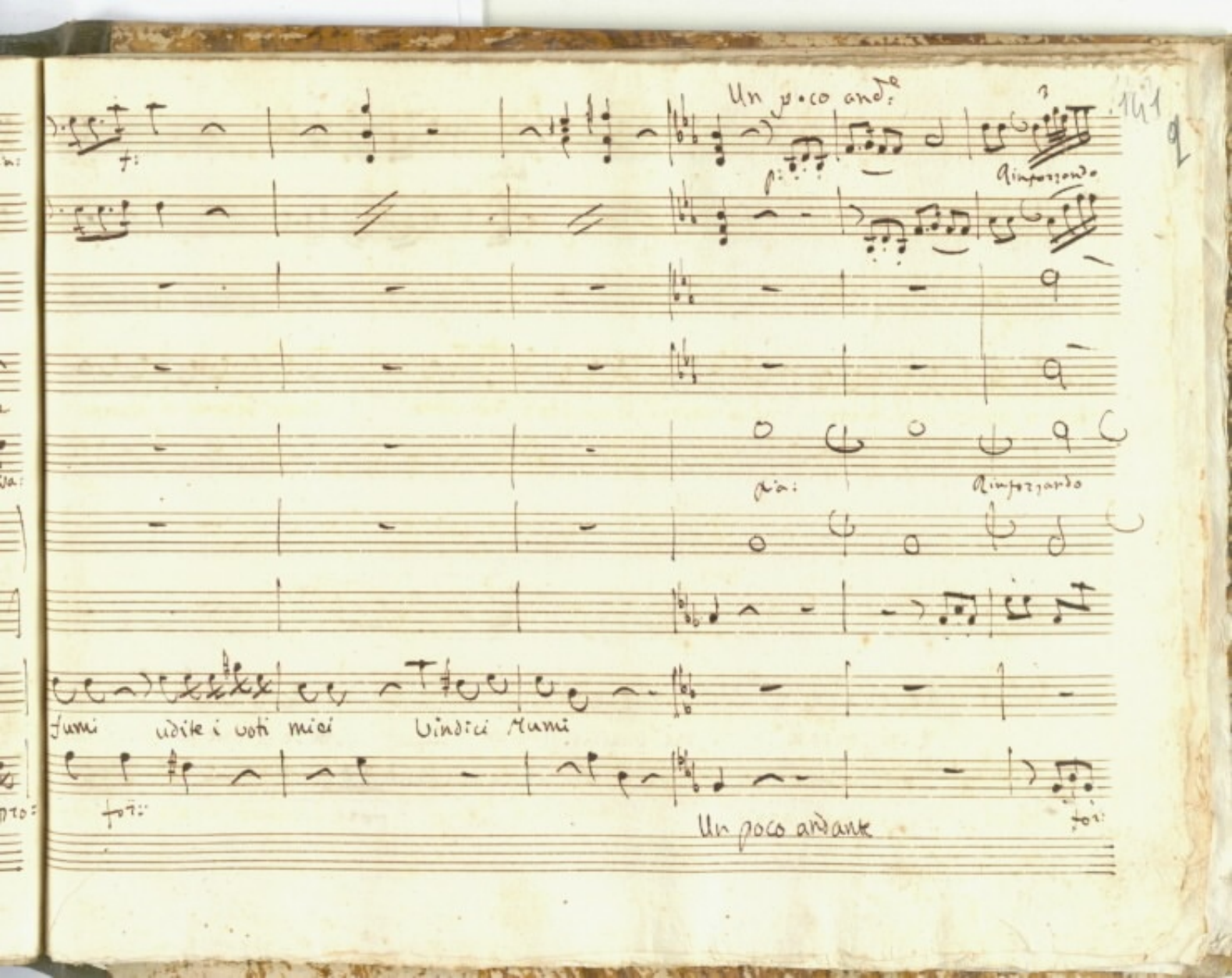
din Vedovo Padre. M'ingombra lo stupor! Io non credea tal coraggio in co=

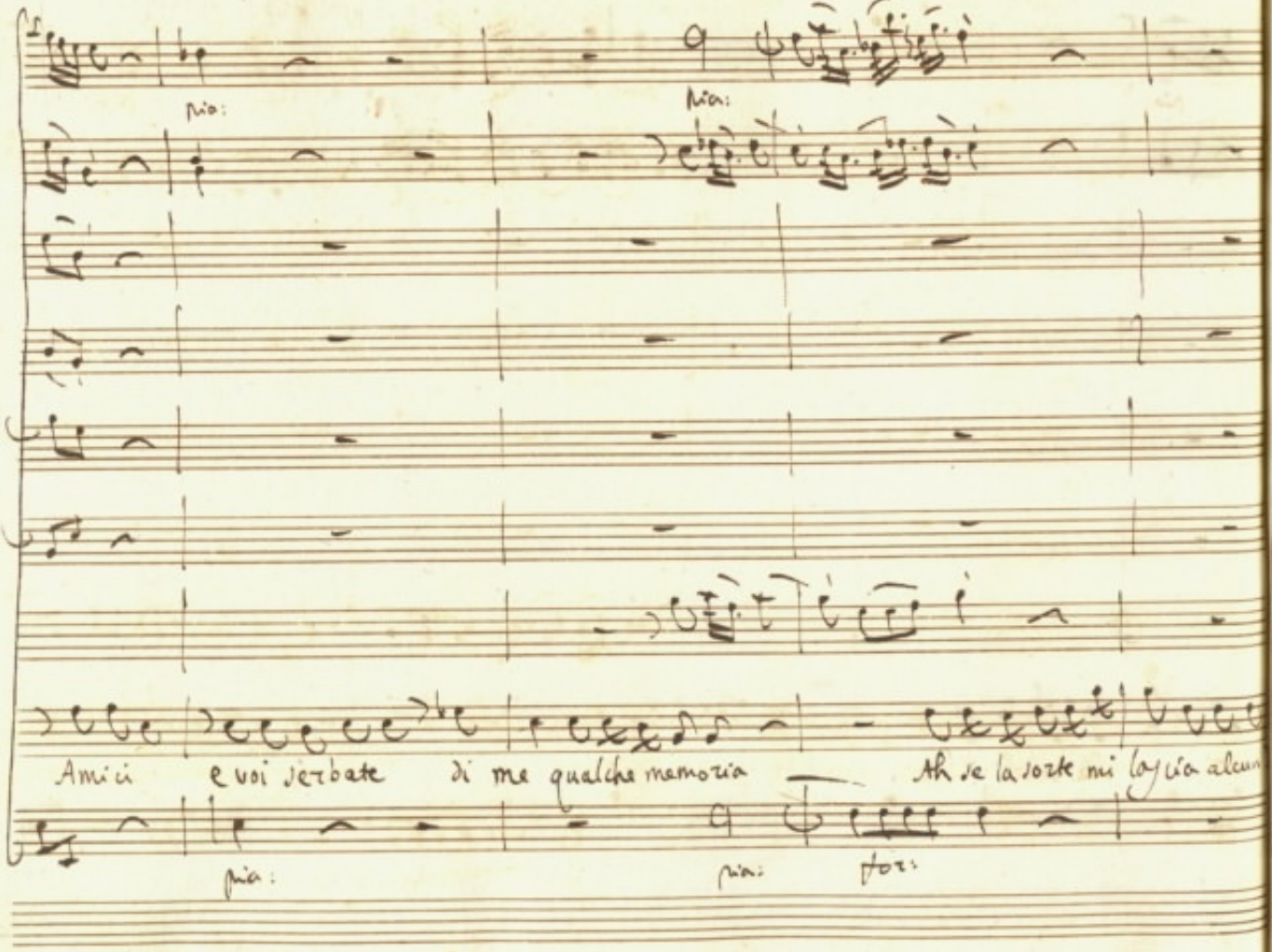
pia: f:

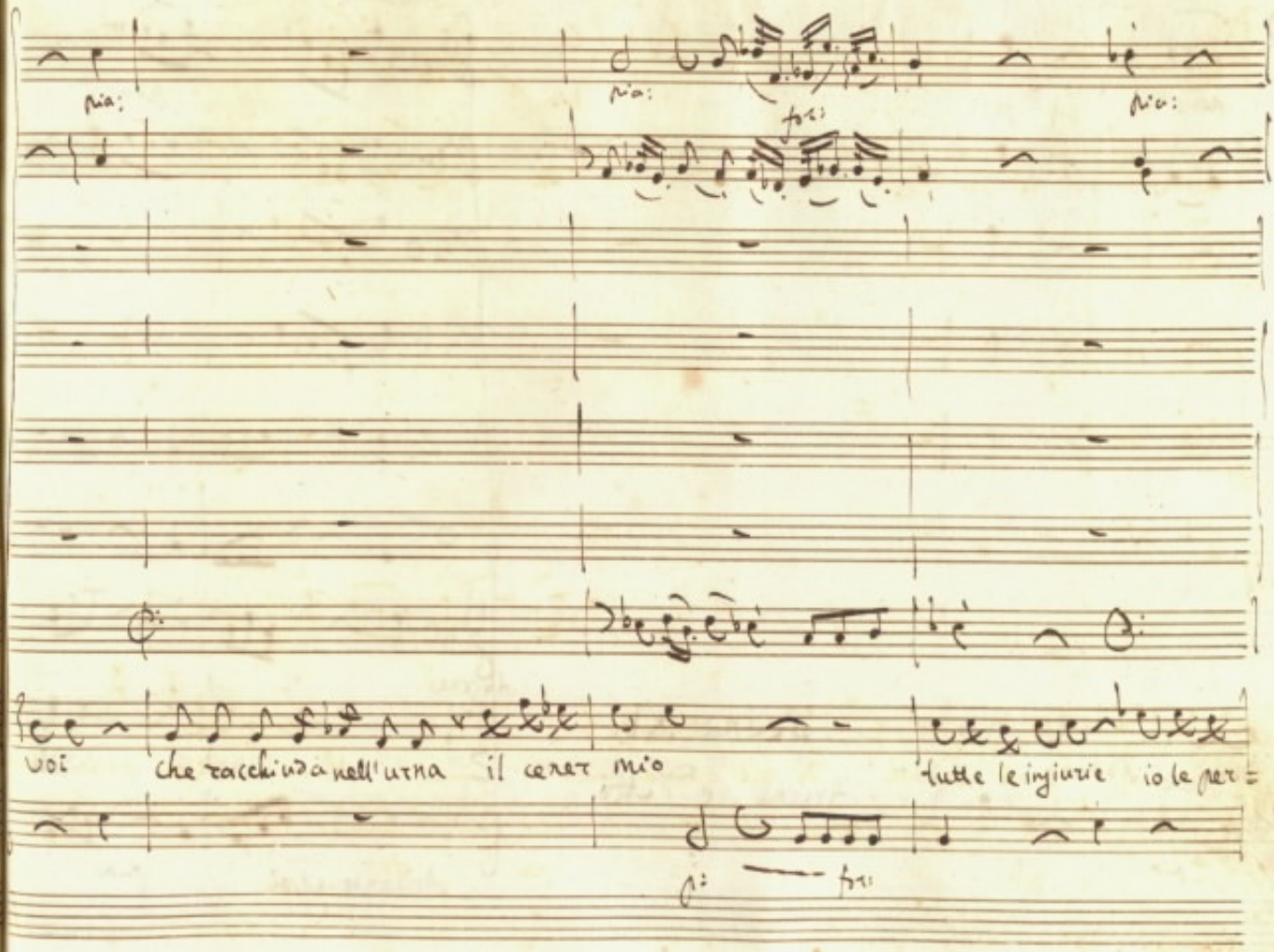

Col C:
Crejo
Allegro
Allegro

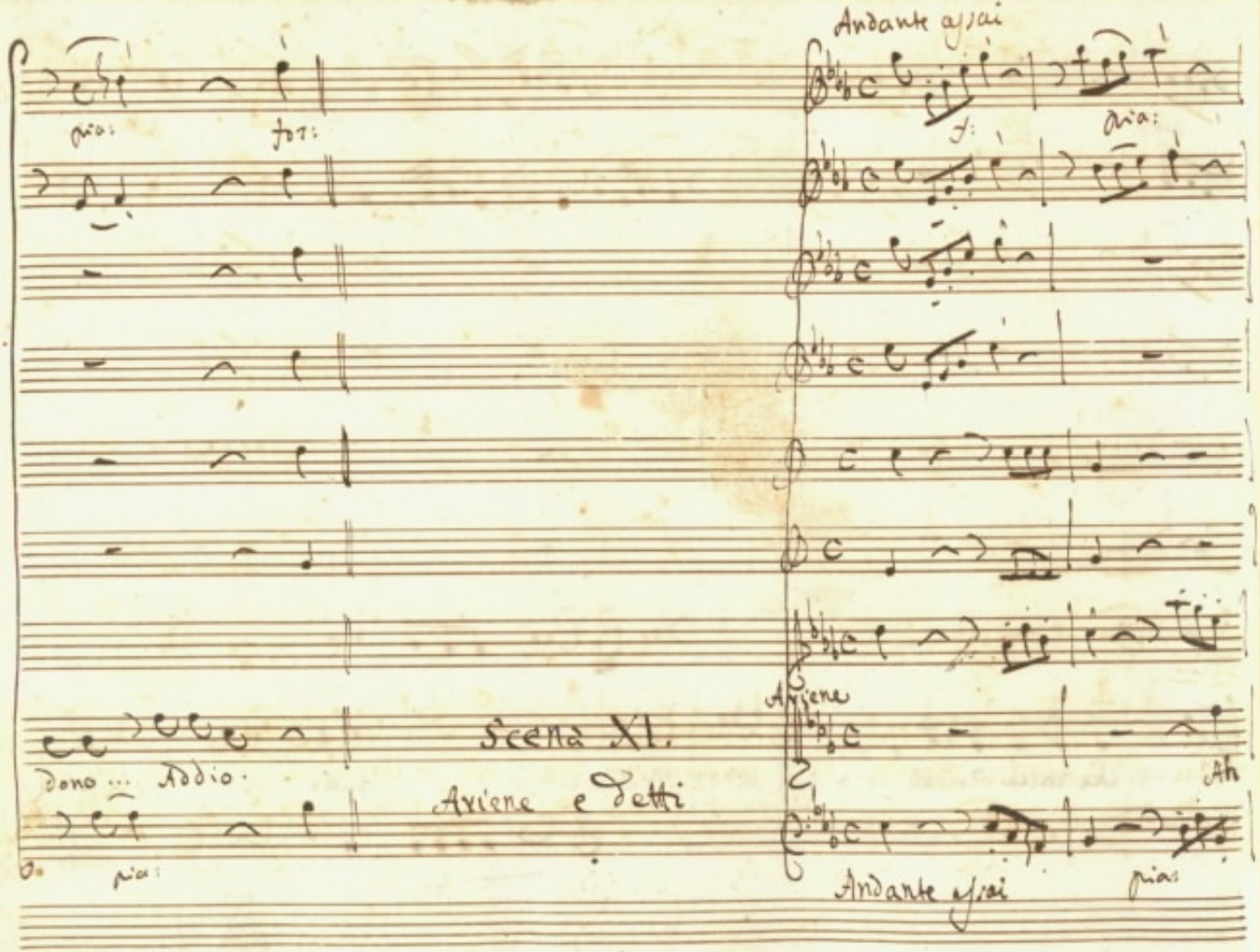

face delle furie ultrici
Con auguri infelici
baleni ognor
sulle Provincie Regie:
distrugga l'inimico
e vada almeno il nostro


più:
fato à posteri indistinto nè si ravvisi il vincitor dal vinto. Mami sermai vi piacque
più:
più:
delle vittime mie l'offerto onore de' simulacri e Tempj e il tributo dell'ara, e de' pro-


Un poco and.te
Rinforzando
Rinforzando
fumi udite i voti miei Vindici Numi
Un poco andante


Mio:
Mia:
Amici e voi serbate di me qualche memoria — Ah se la sorte mi lasciò alcun
Mia:
Mia:
Mozz:


Voi che racchiuda nell'urna il cener mio
tutte le ingiurie io le per=


Andante assai
pia:
for:
for:
pia:
Scena XI.
Ariene e detti
Dono ... Addio.
pia:
Ariene
Ah
Andante assai
pia:

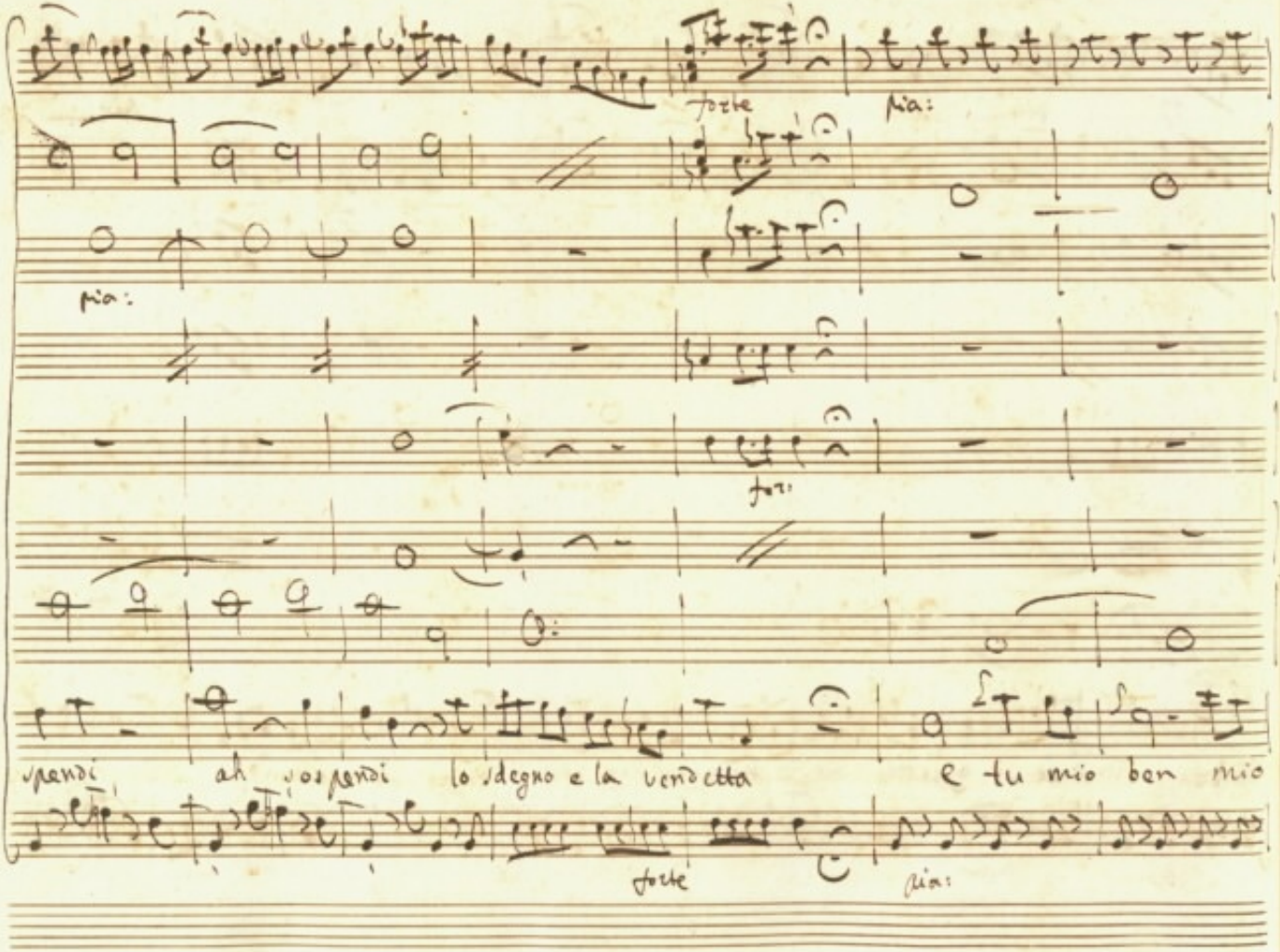
tor: mia: tore mia:

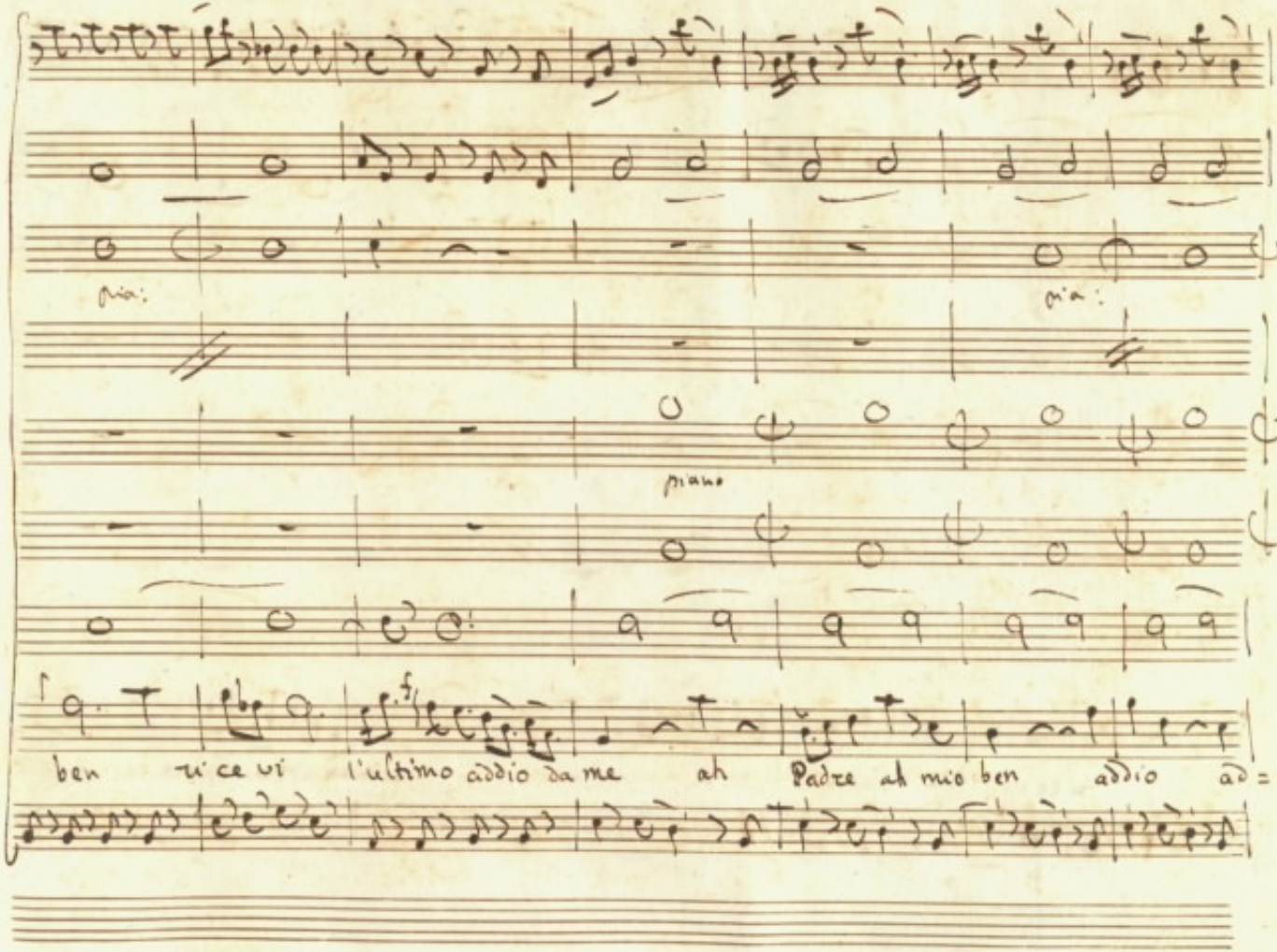
a Ciro

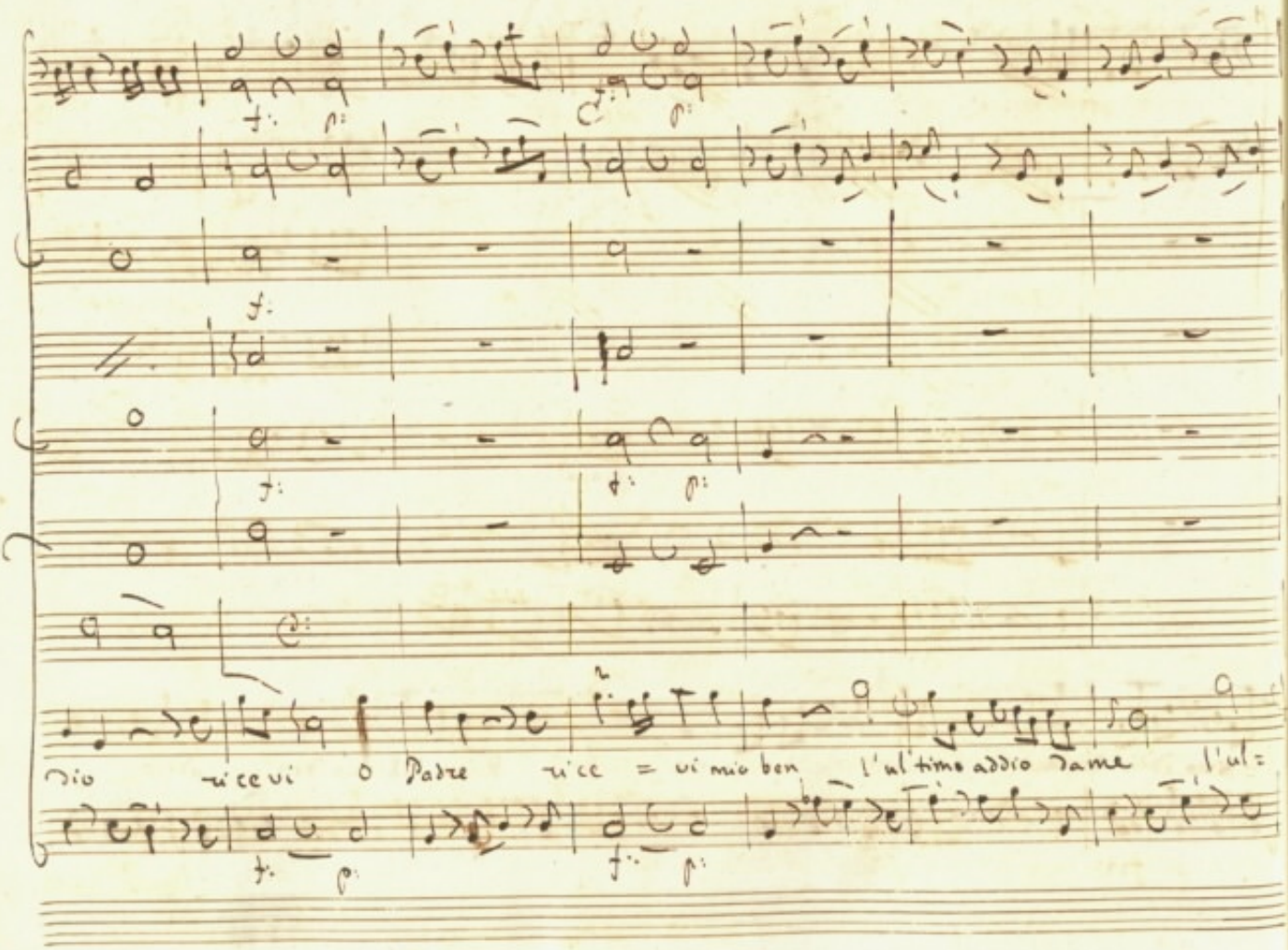
Padre... io venni... ogretta no = che morir non devi nò = che morir non devi. Ah per pietà no =

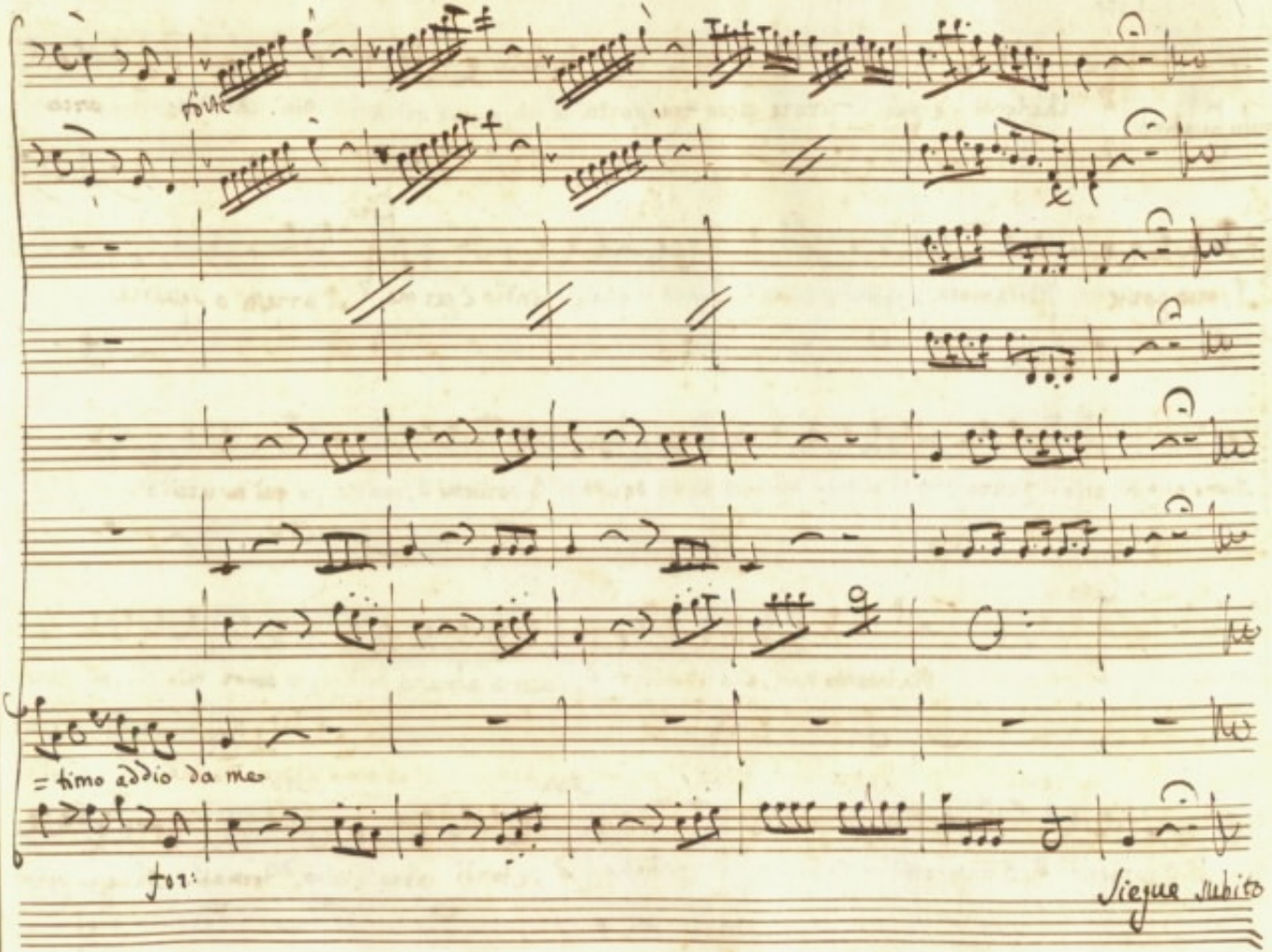
a Ciro

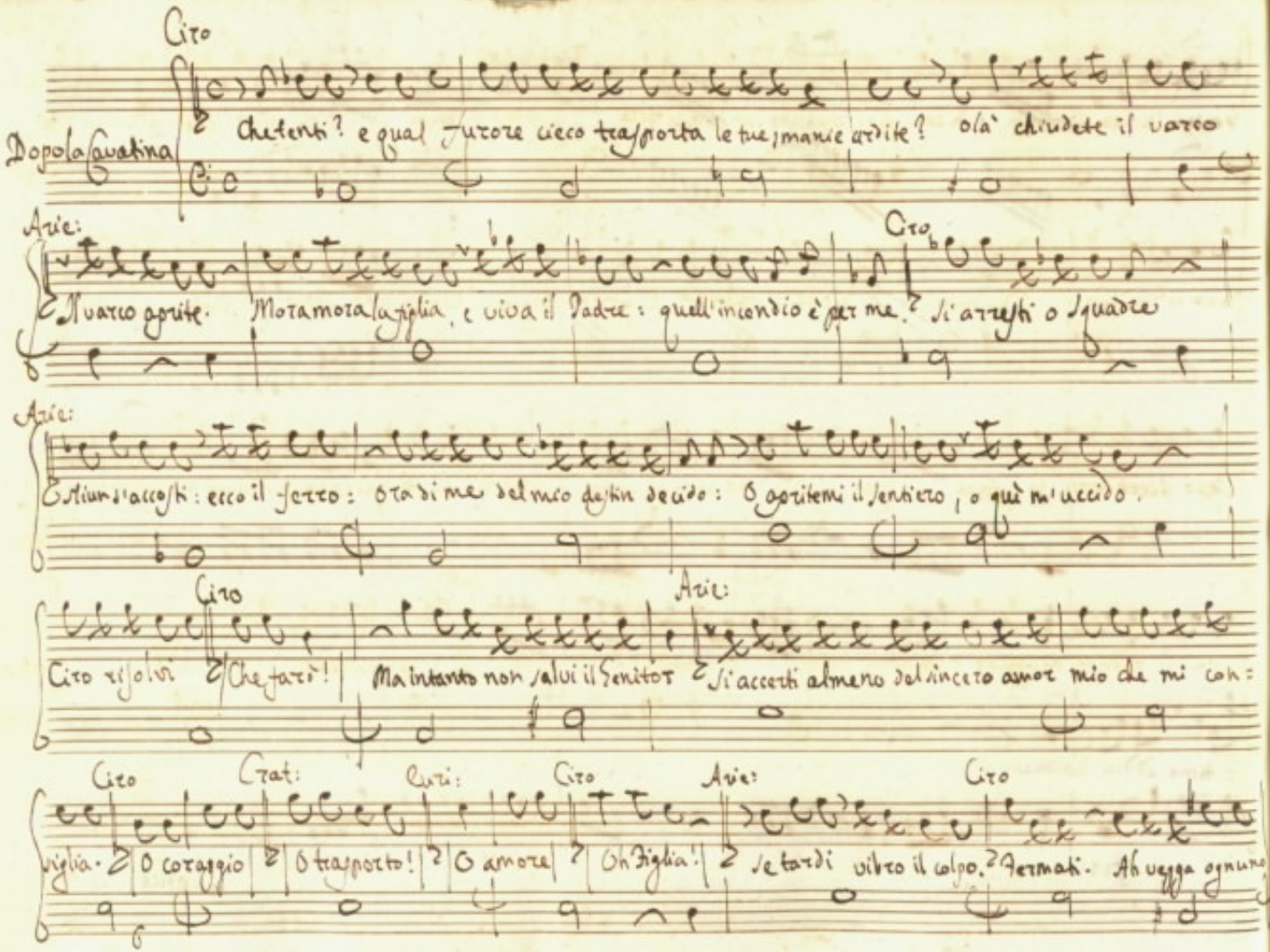
tor: mia: tor: mia:

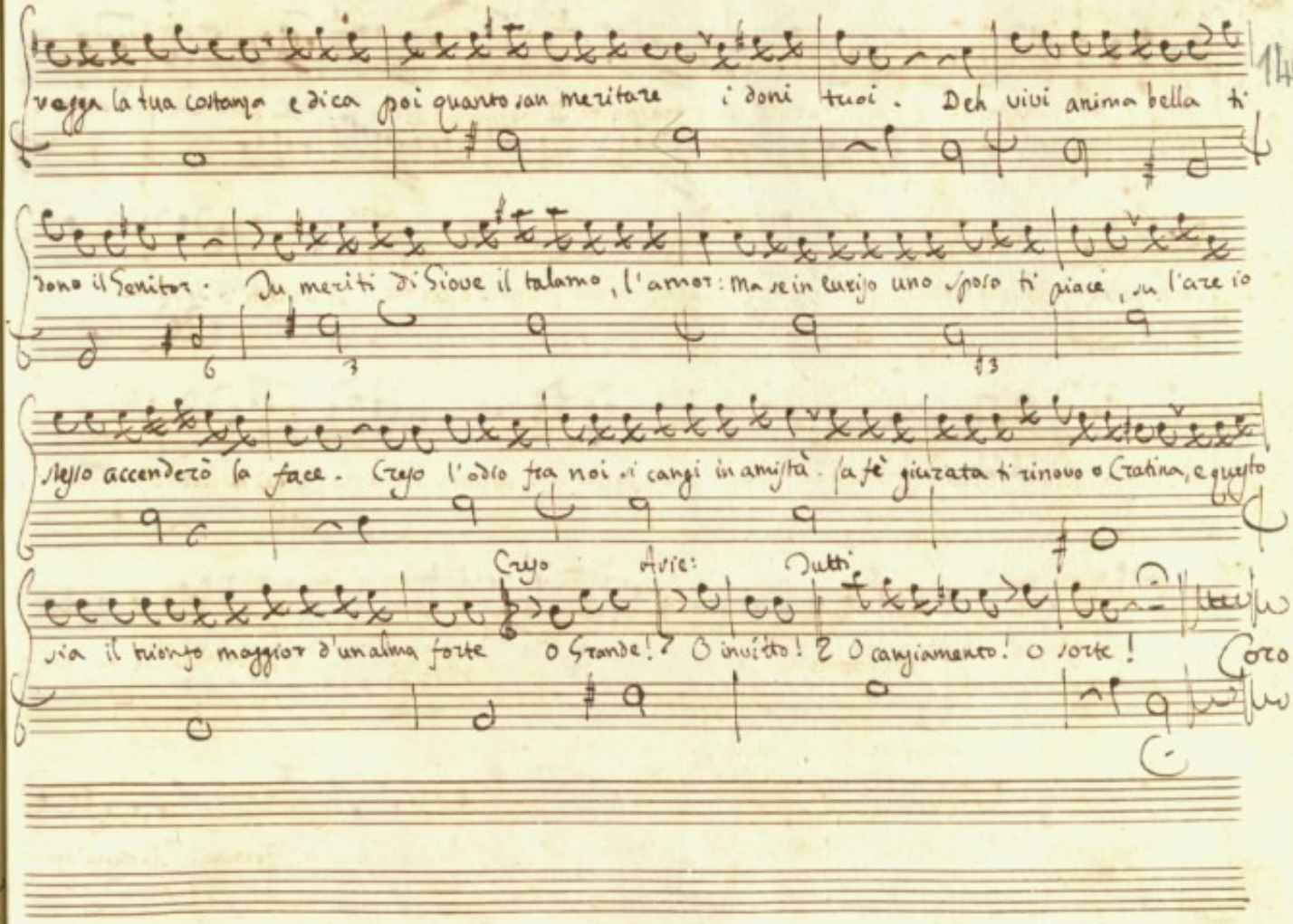

forte
pia:
pia:
for:
sprendi
ah sospendi
lo sdegno e la vendetta
e tu mio ben mio
forte
pia:

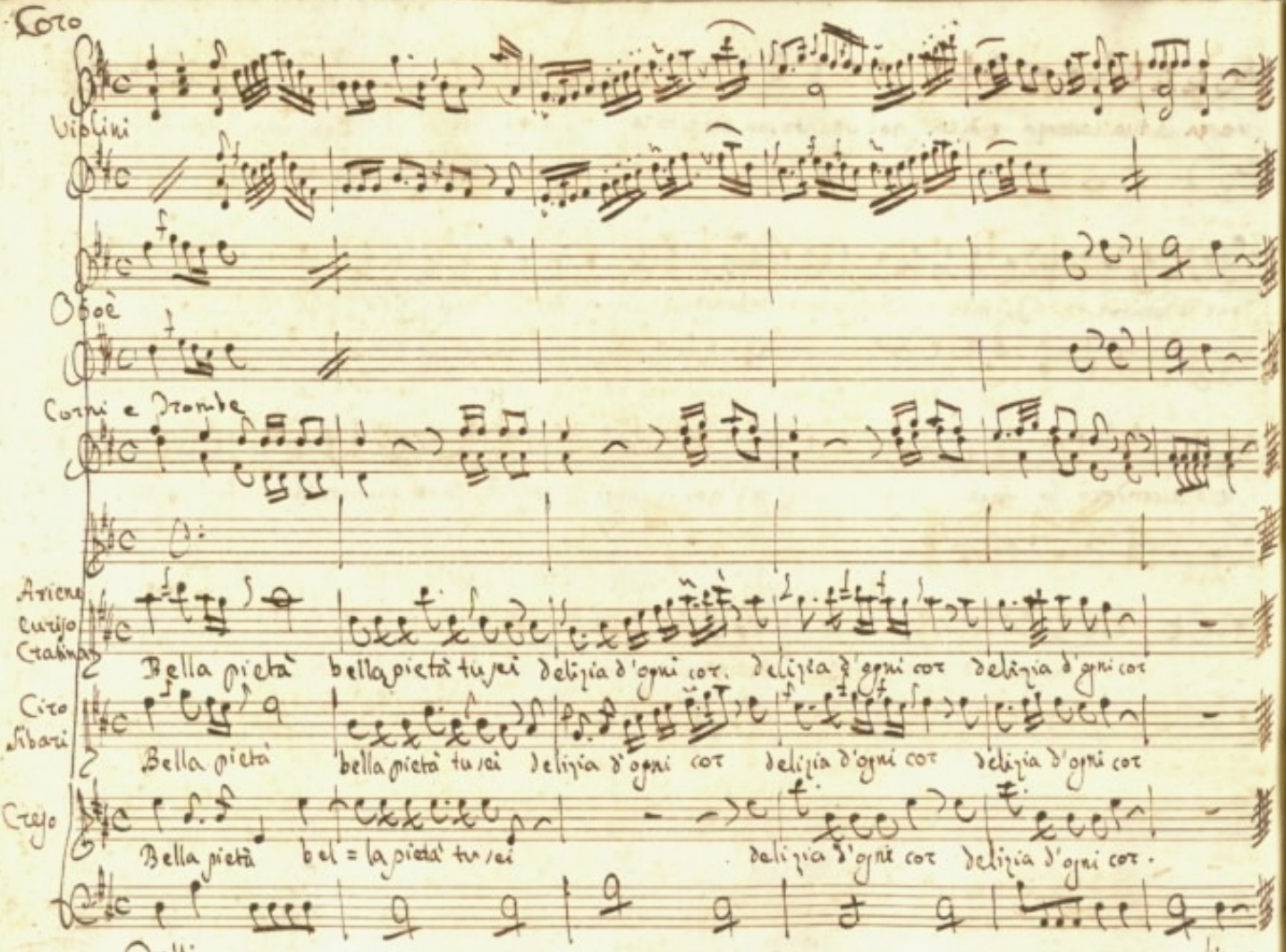

pia:
pia:
piano
ben ti ce vi l'ultimo addio da me ah Padre ah mio ben addio ad=

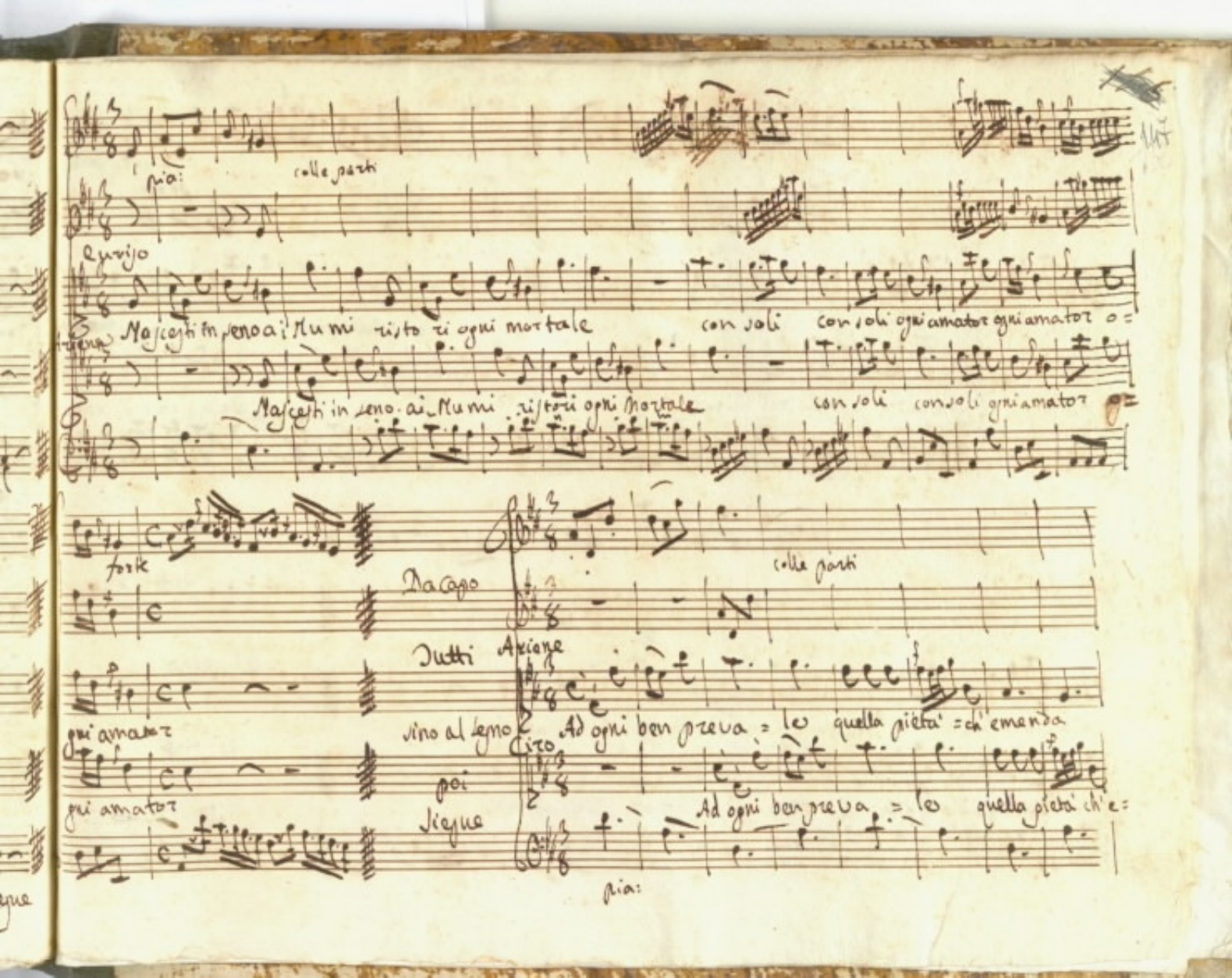

rio ricevi o Padre ricce = vi mio ben l'ul'timo addio Dame l'ul=

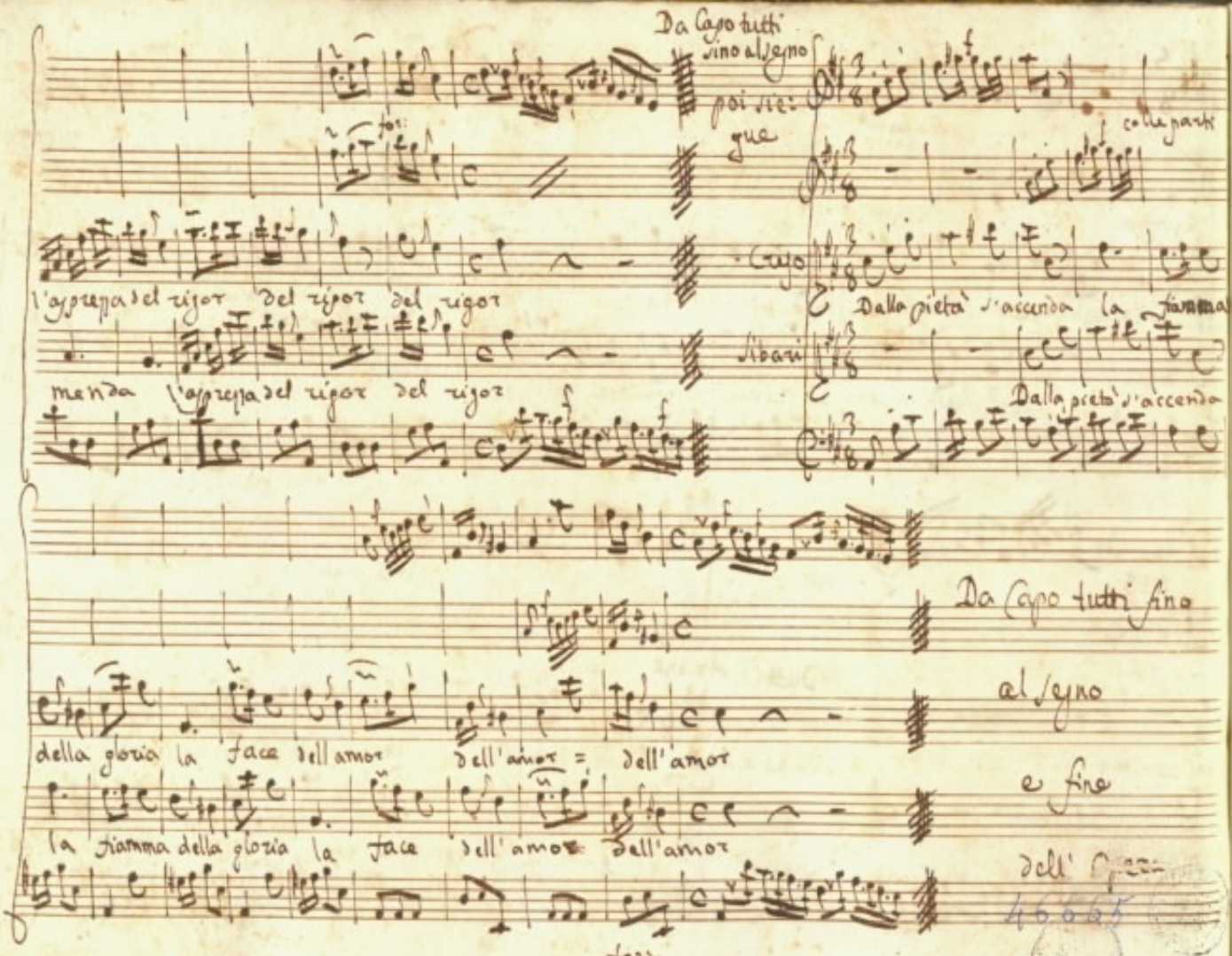

= timo addio da me
for:
Segue subito


Dopo la sinfonia
Ciro
Chetenti? e qual furore cieco trasporta le tue mani ardite? olà chiudete il varco
Arie:
Il varco aprite. Mora mora la figlia, e viva il Padre: quell'incendio è per me? Si arresti o Squadre
Ciro
Arie:
Si ritiri s'accosti: ecco il ferro: ora di me del mio destin decido: O apritemi il sentiero, o quì m'uccido.
Ciro
Arie:
Ciro risolvi Che farò! Ma intanto non salvi il Genitor Si accetti almeno del sincero amor mio che mi con:
Ciro
Grat:
Curi:
Ciro
Arie:
Ciro
figlia. O coraggio O trasporto! O amore Oh figlia! se tardi vibro il colpo. Fermati. Ah veggo ognuno


vegga la tua costanza e dica poi quanto sian meritate i doni tuoi. Deh vivi anima bella ti
sono il Genitor. Tu meriti di Giove il talamo, l'amor: ma se in cuojo uno sposo ti piace, su l'ara io
stesso accenderò la face. Crejo l'odio fra noi si cangi in amistà. La fè giurata ti rinovo o Cratina, e questo
Crejo Arie: Tutti
sia il trionfo maggior d'un alma forte o Grande! o invitto! o cangiamento! o sorte! Coro


Coro
Violini
Oboè
Corni e Trombe
Ariene
Curijo
Cratinda
Bella pietà bella pietà tu sei delizia d'ogni cor. delizia d'ogni cor delizia d'ogni cor
Ciro
Libari
Bella pietà bella pietà tu sei delizia d'ogni cor delizia d'ogni cor delizia d'ogni cor
Cretjo
Bella pietà bel = la pietà tu sei delizia d'ogni cor delizia d'ogni cor.
Tutti
Segue


colle parti
pia:
espr.
Maestà in seno ai Numi
Maestà in seno ai Numi
forte
Da capo
Tutti
Ariosa
vino al segno
Ad ogni ben preva = le
Ad ogni ben preva = le
poi
segue
pia:


Da Capo tutti
sino al Segno
poi re-
que
colle parti
Capo
l'aggrapa del rigor del rigor del rigor
Dalla pietà s'accenda la fiamma
Sbarri
manda l'aggrapa del rigor del rigor
Dalla pietà s'accenda
Da Capo tutti fino
al Segno
della gloria la face dell'amor dell'amor = dell'amor
e fine
la fiamma della gloria la face dell'amor dell'amor
dell' C...
40665
tutti